



NOTA INTEGRATIVA

ART. 23 D.P.R. 2 NOVEMBRE 2005 N. 254

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

La Camera di commercio della Maremma e del Tirreno nasce in data 1° settembre 2016 a conclusione dell'iter di accorpamento delle Camere di commercio di Grosseto e Livorno (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 6 agosto 2015) ai sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23.

La conclusione del processo di accorpamento ha comportato l'estinzione delle camere accorpate ed il trasferimento in capo al nuovo ente del patrimonio e della totalità dei rapporti giuridici riferiti alle medesime camere cessate.

La presente nota integrativa è redatta ai sensi dell'art. 23 e 39 del DPR 2 novembre 2005 n. 254 e si riferisce al bilancio d'esercizio 2025 della Camera della Maremma e del Tirreno.

LA CONTABILITA' DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Le camere di commercio, le Unioni regionali delle camere di commercio, l'Unioncamere e i loro organismi strumentali costituiscono il sistema camerale italiano e adottano quale modello contabile di riferimento la contabilità economico-patrimoniale.

Il quadro normativo di riferimento è costituito dalla disciplina recata dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, come novellata dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 276 del 25 novembre 2016), che dispone il riordino delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Le norme riguardanti l'amministrazione e la contabilità delle camere di commercio e delle loro aziende speciali, nel rispetto dei principi di armonizzazione contabile della finanza pubblica, sono

contenute nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio, emanato con il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254. Il suddetto Regolamento, all'articolo 74, comma 2, ha previsto l'istituzione presso l'allora Ministero delle attività produttive (ad oggi Ministero delle imprese e del made in Italy) di una commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel regolamento medesimo; in osservanza di tale disposizione è stata emanata dall'allora Ministero dello sviluppo economico (ad oggi Ministero delle imprese e del made in Italy) la circolare n. 3622-C del 5 febbraio 2009 con la quale vengono fornite indicazioni in ordine all'applicazione delle normative di cui al citato DPR 254/2005.

Successivamente, nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche di cui alla Legge 31 dicembre 2009 n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), è stato adottato, per quanto riguarda in particolare le amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali (con esclusione delle regioni, degli enti locali e degli enti del servizio sanitario nazionale) il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91 con il quale vengono dettate regole generali di contabilità e di bilancio. In attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del citato D.Lgs 91/2011, il Ministero dell'economia e delle finanze ha emanato il decreto 27 marzo 2013 con il quale sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica tra le quali rientrano anche le Camere di commercio. Per quanto attiene l'armonizzazione contabile, si precisa che, per il sistema camerale, le norme hanno avuto avvio con la predisposizione del preventivo economico 2014 e, conseguentemente, l'ultimo bilancio d'esercizio redatto tenendo conto unicamente delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 254/2005 è stato quello relativo all'anno 2013.

Recentemente la Riforma 1.15 del PNRR ha introdotto per tutte le Amministrazioni pubbliche, la contabilità economico-patrimoniale in sostituzione della contabilità di tipo finanziario e ha altresì disposto omogenei criteri di valutazione secondo precisi standard. Per le Camere di commercio, come sopra detto, l'emanazione del DPR 254/2005 aveva già introdotto una contabilità di tipo economico-patrimoniale, per cui la Riforma Accrual avrà impatto, non tanto sul tipo di contabilità (finanziaria od economica) ma in particolare su:

1. applicazione criteri di valutazione conformi agli standard contabili con riferimento alle attività e passività patrimoniali;
2. riclassificazione secondo un nuovo piano dei conti dello Stato Patrimoniale del Conto Economico;
3. introduzione di nuovi prospetti di bilancio (prospetto delle variazioni del patrimonio netto, raffronto tra gli importi di previsione e i consuntivi).

L'iter di transizione verso l'adozione della contabilità Accrual prevede una prima fase sperimentale disciplinata dal Decreto-legge 113/2025 e dal Decreto Mef del 23 dicembre 2025, che parte con il bilancio d'esercizio 2025 e che si completerà con la piena adozione del nuovo sistema a partire dal 2030. La Ragioneria Generale dello Stato, con determina n. 259 del 26/11/2025, ha pubblicato l'elenco delle amministrazioni pubbliche obbligate agli adempimenti della fase pilota di cui alla milestone M1C1-118 della Riforma 1.15 del PNRR e, nell'allegato 1, punto h), sono comprese le Camere di commercio (p. h/7 Cciaa della Maremma e del Tirreno).

La fase di sperimentazione prevede quattro attività della fase pilota:

Riclassificazione delle scritture

Le registrazioni dell'esercizio vengono rilette secondo la logica della competenza economica. Questa operazione presuppone dati coerenti e strutturati e, nei fatti, mette in luce la qualità degli archivi contabili e la solidità delle informazioni disponibili.

Rivalutazione di attività e passività

Beni, partecipazioni, debiti e fondi vengono analizzati in chiave economico-patrimoniale e secondo nuovi principi contabili. È una fase che spesso evidenzia scostamenti significativi rispetto alle rappresentazioni consolidate, soprattutto sul fronte del patrimonio.

Riorganizzazione dei processi

L'introduzione dei principi dell'Accrual comporta la revisione dei processi interni, la chiarificazione delle responsabilità e una maggiore integrazione tra uffici.

Adeguamento dei sistemi informativi

Necessità di strumenti informatici coerenti con la logica Accrual senza i quali la sperimentazione rischia di tradursi in semplici elaborazioni manuali, con un aumento del carico di lavoro e del rischio di errore.

Queste attività mostrano come la fase pilota non sia un mero adempimento contabile isolato, ma un intervento che coinvolge l'intera organizzazione.

Per supportare le amministrazioni nella elaborazione degli schemi di conto economico e stato patrimoniale, relativi all'esercizio 2025, previsti nell'ambito della fase pilota, la Ragioneria dello Stato, con determina n. 129 del 25/07/2025, ha predisposto gli schemi di conto economico e di Stato patrimoniale relativi all'esercizio 2025 e i modelli di raccordo fra i piani dei conti adottati dalle singole amministrazioni ed il Piano dei conti unico per tutte le amministrazioni pubbliche; relativamente alle Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni (e le Camere di commercio) che adottano il piano dei conti economico e il piano dei conti patrimoniale, il modello di raccordo di riferimento è il 2/a.

Unioncamere ha comunicato che, unitamente ad un team camerale di affiancamento, e alla Ragioneria generale dello Stato sta lavorando per la definizione di alcuni dubbi emersi in sede di analisi

del modello di raccordo fra il piano dei conti attualmente in uso, secondo la normativa vigente, e il piano dei conti unico per tutte le amministrazioni pubbliche; una volta chiarite le criticità rilevate, procederà con le opportune comunicazioni in modo da consentire, l'elaborazione degli schemi di conto economico e stato patrimoniale, relativi all'esercizio 2025 entro il 30 giugno 2026.

La Ragioneria Generale dello Stato ha recentemente fornito chiarimenti (faq n. 4) in ordine alla produzione degli schemi Accrual di conto economico e stato patrimoniale redatti secondo lo standard ITAS 1, precisando che i medesimi, in questa fase sperimentale, non hanno valore giuridico e, pertanto, non è necessario sottoporli all'approvazione degli organi deliberanti; l'unico obbligo risulta quello della trasmissione dei nuovi schemi alla BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) entro il 30 giugno 2026.

La finalità di questi schemi è esclusivamente sperimentale, come richiesto dalla Commissione Europea per dimostrare l'avvio concreto del percorso della Riforma di contabilità.

Si riassumono le fasi previste per il 2026:

- **obiettivo 90%:** la normativa punta a portare almeno il 90% delle PA all'adozione del sistema, entro il primo semestre 2026;
- **avvio della fase pilota e di sperimentazione:** nel 2026, gli enti pilota avviano la sperimentazione riclassificando gli schemi di conto economico e stato patrimoniale secondo i modelli di raccordo Accrual con riferimento al bilancio d'esercizio 2025; in questa fase di sperimentazione, gli schemi riclassificati, si affiancano, a quelli previsti dai relativi regolamenti di contabilità già esistenti, creando un periodo di coesistenza e una maggiore complessità gestionale;
- **adempimenti operativi:** entro il 30 giugno 2026, gli enti dovranno predisporre lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico secondo le nuove regole, trasmettendo i dati tramite la piattaforma BDAP;
- **formazione:** entro il primo trimestre 2026 prevista la formazione del 90% dei dipendenti degli enti per la corretta valutazione del patrimonio e la riclassificazione del piano dei conti. Al riguardo si precisa che il personale camerale assegnato al servizio Bilancio e patrimonio (n. 6 unità compreso il dirigente) ha concluso il percorso formativo composto da 19 moduli (quadro concettuale più 18 corsi per ciascun standard contabile) in data 14 luglio 2025 per una durata media di 34,5 ore. A partire dal 2026, in previsione del pensionamento di una unità nel corso dell'esercizio, è stata iscritta al percorso formativo una nuova unità il cui percorso è in fase di completamento.

Stante quanto, il bilancio d'esercizio 2025, in approvazione entro il 30 aprile 2026, fa riferimento a:

- DPR 2 novembre 2005 n. 254 “Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio ed in particolare al Titolo III “Rilevazione dei risultati della gestione” – Capo I “Bilancio di esercizio”;
- circolare 3622/C del 5 febbraio 2009 con la quale l'allora Ministero economico (ad oggi Ministero delle imprese e del made in Italy) dello sviluppo economico ha trasmesso i principi contabili elaborati ai sensi ex art. 74 DPR 254/2005;
- decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, “*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*”, che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine “di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo;
- D.M. 27 marzo 2013 – “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*”;
- Nota prot. 148213 del 12 settembre 2013 con la quale l'allora Ministero dello Sviluppo economico (ad oggi Ministero delle imprese e del made in Italy), trasmette indicazioni operative in merito all'applicazione del D.M. 27 marzo 2013;
- circolare n. 13 del 24 marzo 2015 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato istruzioni in merito a “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – processo di rendicontazione*”;
- nota prot. 0050114 del 9 aprile 2015 dell'allora Ministero dello Sviluppo economico (ad oggi Ministero delle imprese e del made in Italy) impartisce ulteriori istruzioni applicative. Il Ministero, in merito al comma 1 dell'art. 5 del DM 27 marzo 2013 che prevede “*I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91*”, ha precisato che i principi contenuti nella circolare 3622/C del 5 febbraio 2009 elaborati dalla Commissione di cui all'art. 74 del DPR 254/2005, possono considerarsi armonizzati con le disposizioni di cui al DM 27 marzo 2013.

Questo ente, in osservanza di tutte le disposizioni sopra citate, ha redatto il Bilancio d'esercizio 2025 comprendente la seguente documentazione:

Documento	Riferimento normativo
Conto economico	Art. 21, DPR 2 novembre 2005 n. 254, secondo lo schema allegato C) al medesimo regolamento
Stato patrimoniale	Art. 22, DPR 2 novembre 2005 n. 254, secondo lo schema allegato D) al medesimo regolamento
Nota integrativa	Art. 23 e 38, DPR 2 novembre 2005 n. 254
Conto economico riclassificato	Secondo lo schema allegato 1) al DM 27 marzo 2013
Prospetti SIOPE	Art. 77-quater, comma 11 DL 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e comma 3, art. 5, DM 27 marzo 2013
Rendiconto finanziario	Art. 6 DM 27 marzo 2013, predisposto secondo il Principio contabile OIC n. 10
Relazione sulla gestione e sui risultati	Art. 24, DPR 2 novembre 2005 n. 254, Art. 7 DM 27 marzo 2013 e PIRA redatto in conformità alle linee guida generale del DPCM 18 settembre 2012, previsto dal comma 3, art. 5 DM 27 marzo 2013

- in ordine al rendiconto finanziario si evidenzia che questo viene prodotto raffrontando i dati relativi all'esercizio 2025 con quelli dell'anno precedente;
- il conto consuntivo in termini di cassa è stato redatto secondo la codifica gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti e, con riferimento alle sole uscite, è articolato per missioni e programmi secondo le linee dettate con il DPCM del 12 dicembre 2012 e secondo la classificazione COFOG di II livello. Nel consuntivo in termini di cassa, nella parte della spesa è intervenuto, con la nota 87080 del 09/06/2015 il Ministero dello Sviluppo Economico, facendo presente la necessità di rivedere la denominazione di due programmi individuati dal medesimo ministero con la nota 148213 del 12 settembre 2013;
- relativamente alla relazione della Giunta ai sensi dell'art. 24 del DPR 254/2005, relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 7 del decreto 27 marzo 2013 e rapporto sui risultati ai sensi dell'art. 5, c. 2 del decreto 27 marzo 2013, il Ministero, al fine di evitare che le camere di commercio predispongano tre distinti documenti, ritiene che i contenuti richiesti dalla normativa possano confluire in un unico documento denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati", articolato nelle seguenti sezioni:

- sezione prima – che illustra il contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha operato nell'anno, evidenziando le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni ecc;
- sezione seconda – nella quale si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica. Tali risultati dovranno essere integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolare per missioni e programmi rispetto ai quali in fase di predisposizioni del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi;
- sezione terza – che riporta oltre a tutti gli elementi contenuti nel piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti, evidenziando le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Sul bilancio d'esercizio si esprime il Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 30, c. 3 del DPR 254/2005 attestando:

- a) l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- b) la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- c) l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- d) la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- e) la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- f) la relazione del collegio dei revisori si conclude con un giudizio esplicito circa l'approvazione del documento contabile.

Come previsto dall'art. 1 del regolamento di cui al DPR 254/2005 la gestione della contabilità è stata improntata ai principi generali della contabilità economico-patrimoniale e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza.

La moneta di conto utilizzata è l'euro.

Negli schemi obbligatori gli importi sono arrotondati all'unità di euro; nelle tabelle di nota integrativa, gli importi possono essere indicati anche con due decimali, ossia senza arrotondamento.

Il criterio di arrotondamento adottato è il seguente:

- gli importi dei debiti e dei crediti, delle disponibilità liquide e delle voci di provento e di onere, nonché tutti gli altri valori derivano dai dati risultanti dalla contabilità dell'Ente espressa in centesimi di euro e sono arrotondati all'unità inferiore di euro per gli importi fino a 0,49 centesimi e all'unità superiore di euro per gli importi da 0,50 centesimi e oltre;
- gli importi espressi nello Stato Patrimoniale e nel Conto economico identificati da lettere in grassetto derivano dalla somma di importi arrotondati secondo la modalità sopra descritta;
- le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto (2 euro).

Delle operazioni derivanti dai predetti arrotondamenti non sarà riportata alcuna traccia in contabilità in quanto le chiusure di bilancio al 31 dicembre 2025 e le aperture al 1° gennaio 2026 saranno effettuate al centesimo di euro, ossia senza arrotondamento.

LO STATO PATRIMONIALE

Il patrimonio netto

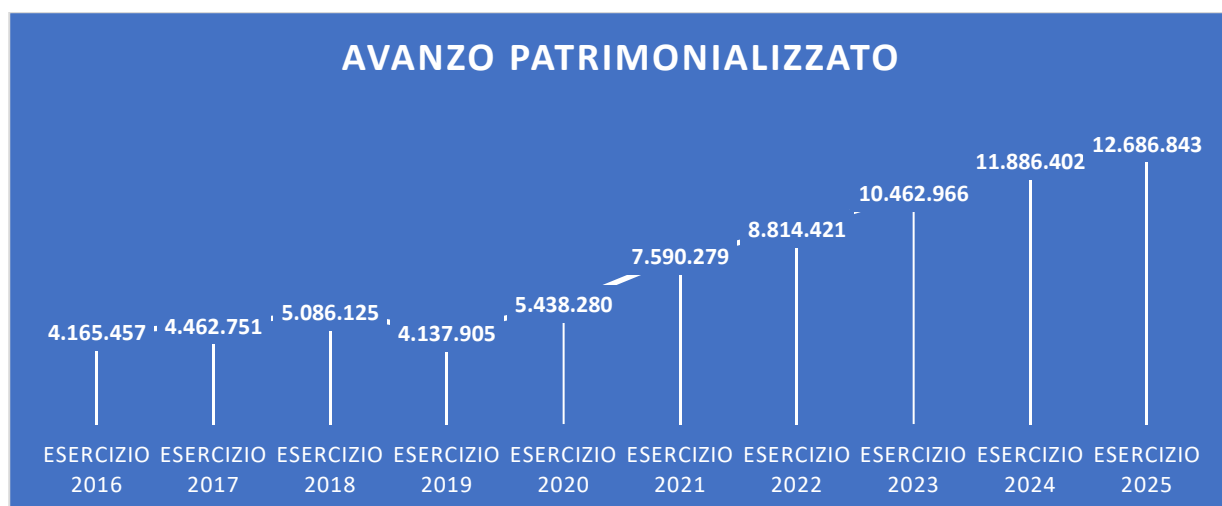
Il patrimonio consolidato alla data del 31/12/1997 è stato individuato ai sensi del DM 23/07/1997 n. 287 (*Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio* – in vigore precedentemente all'emanazione del DPR 254/2005) e risulta pari a complessivi euro 18.999.446 (ex Cciaa Livorno euro 15.066.668, ex Cciaa Grosseto euro 3.932.778).

La situazione del patrimonio netto a partire dall'esercizio 2016 (anno della costituzione della Camera della Maremma e del Tirreno), considerato il risultato 2025 (avanzo di euro 752.094) evidenzia la seguente situazione:

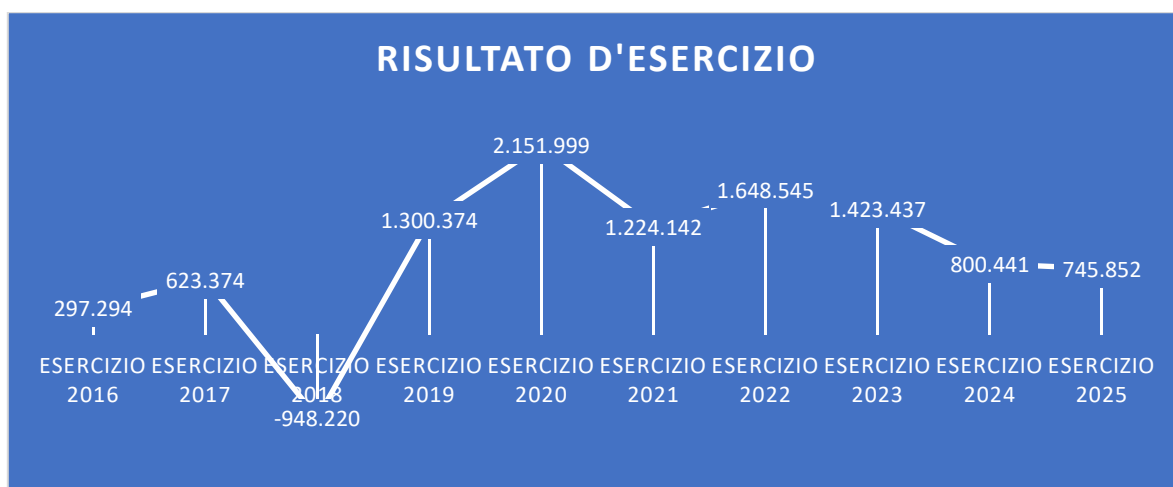
	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
Avanzo patrimonializzato	18.999.446	18.999.446	18.999.446	18.999.446	18.999.446	18.999.446	18.999.446	18.999.446	18.999.446	18.999.446
Avanzo esercizi precedenti	4.165.457	4.462.751	5.086.125	4.137.905	5.438.280	7.590.279	8.814.421	10.462.966	11.886.402	12.686.843
Avanzo /Disavanzo esercizio	297.294	623.374	-948.220	1.300.374	2.151.999	1.224.142	1.648.545	1.423.437	800.441	745.852
Riserva da rivalutazione	87.597	321.865	962.684	0	4.132.411	2.963.128	3.672.341	0	0	0

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
Riserva da partecipazione	5.107.766	5.055.477	5.556.421	9.664.051	1.628.880	1.628.879	1.628.879	5.676.037	6.015.626	5.135.209
Riserva da arrotondamento	-3	6	1	1	0	-2	-1	-1	-4	-3
PATRIMONIO NETTO AL 31/12	28.657.557	29.462.919	29.656.457	34.101.777	32.351.015	32.405.872	34.763.631	36.561.885	37.701.913	37.567.345

Gli avanzi patrimonializzati, esclusi il valore consolidato dal 31/12/2017 (euro 18.999.446) e le riserve, evidenzia il seguente andamento:



I singoli risultati d'esercizio, invece presentano il seguente trend:



Riguardo ai risultati d'esercizio si segnala quanto segue:

- esercizio 2018 operazione di svalutazione della Spil S.p.a. per euro 1.036.293;
- esercizio 2020 realizzazione proventi da Fondo Orizzonte per euro 4.070.322, imposta sostitutiva per € 1.041.284 e atto d'obbligo Comune di Grosseto per euro 1.243.588.

LO STATO PATRIMONIALE 2025

I valori di attivo e passivo evidenziano la seguente situazione:

ATTIVO PATRIMONIALE		VALORI AL 31/12/2024	VALORI AL 31/12/2025	DIFFERENZA
Immobilizzazioni	Immobilizzazioni immateriali	54.562	16.431	-38.131
	Immobilizzazioni materiali	4.938.664	5.105.285	166.621
	Immobilizzazioni finanziarie	10.526.955	10.325.013	-201.942
	Totale	15.520.181	15.446.729	-73.452
Attivo circolante	Rimanenze	39.477	26.721	-12.756
	Crediti di funzionamento	2.183.388	3.078.945	895.557
	Disponibilità liquide	29.015.084	27.475.828	-1.539.256
	Totale	31.237.949	30.581.494	-656.455
Ratei e risconti attivi	Ratei attivi	0	0	0
	Risconti attivi	22.988	18.706	-4.282
	Totale	22.988	18.706	-4.282
TOTALE ATTIVO		46.781.118	46.046.929	-734.189
Conti d'ordine		0	0	0
TOTALE GENERALE		46.781.118	46.046.929	-734.189

PASSIVO PATRIMONIALE		VALORI AL 31/12/2024	VALORI AL 31/12/2025	DIFFERENZA
Patrimonio netto	Patrimonio netto esercizi precedenti	30.885.850	31.686.287	800.437
	Avanzo/Disavanzo economico esercizio	800.441	745.852	-54.589
	Riserve da partecipazioni	6.015.626	5.135.209	-880.417
	Riserva da arrotondamento	-4	-3	1
	Totale	37.701.913	37.567.345	-134.568
Debiti di finanziamento		0	0	0
Trattamento di fine rapporto		4.383.813	4.436.707	52.894
Debiti di funzionamento		3.501.931	3.690.811	188.880
Fondi per rischi ed oneri		1.193.235	351.314	-841.921
Ratei e risconti passivi		226	752	526

PASSIVO PATRIMONIALE	VALORI AL 31/12/2024	VALORI AL 31/12/2025	DIFFERENZA
TOTALE PASSIVO	9.079.205	8.479.584	-599.621
TOTALE PASSIVO E NETTO	46.781.118	46.046.929	-734.189
Conti d'ordine	0	0	0
TOTALE GENERALE	46.781.118	46.046.929	-734.189

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata ai criteri generali di prudenza e competenza richiamati dagli art. 1 e 2 del D.P.R. n. 254/05 e nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione dei proventi al presumibile valore di realizzazione. A tale principio deve essere associato il corollario in base al quale si devono considerare, nella formazione del reddito, solo gli utili realizzati nell'esercizio, mentre si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2025 anche se i relativi movimenti numerari: incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati. I criteri di valutazione sono costanti rispetto ai precedenti esercizi e rappresentano elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono coerenti con i criteri di valutazione indicati nel combinato disposto degli art. 25, 26 e 74 del D.P.R. n. 254/05 e tengono conto dei principi contabili di cui alla citata circolare 3622/C del 2009.

In particolare:

LE IMMOBILIZZAZIONI

Si considerano immobilizzazioni quei costi che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio ma che manifestano i benefici economici in un arco temporale che si estende a più esercizi; si tratta di elementi del capitale che, di norma, sono destinati a restare all'interno della camera di commercio per lunghi periodi di tempo. Le immobilizzazioni si distinguono in:

- immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni materiali;
- immobilizzazioni finanziarie.

Le immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da beni non tangibili, ossia privi di consistenza fisica, la cui utilità si esplica su più esercizi; sono iscritte sulla base dei costi di acquisto o di produzione, incrementate degli oneri accessori di diretta imputazione. Si evidenzia la composizione delle immobilizzazioni immateriali, con evidenza delle aliquote di ammortamento utilizzate:

Categoria	Bene	Periodo di amm.to	Aliquota
Software	Varie licenze d'uso software	4 anni	25%
Altre immobilizzazioni immateriali	Diritti utilizzo foto	20 anni	5%
	Dominio internet e marchio per manifestazione Maremma Wine Shire	10 anni	10%
	Realizzazione piattaforma web nuovo sito istituzionale	5 anni	20%
Altre spese pluriennali	Progetto analisi assessment e studio impatto procedimento accorpamento	4 anni	25%
	Oneri gestione flusso dematerializzazione Infocame		
	Realizzazione progetto Legalcycle e revisione flussi corrispondenza		
	Adeguamento rete informatica per migrazione a windows 7		
Manutenzione su beni di terzi	Realizzazione gruppo antiincendio locali in locazione passiva siti in via Ambra, a Grosseto ed adibiti ad archivio di deposito (importi interamente ammortizzati)	4 anni	25%

Relativamente alla categoria delle altre spese pluriennali, le acquisizioni patrimoniali avvenute negli anni dal 2002 al 2014, sono state interamente ammortizzate mediante quote di ammortamento anticipato.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato direttamente in conto (ammortamento diretto) ossia senza accensione di un fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate da beni tangibili di utilizzo durevole e vengono altresì definite come "immobilizzazioni tecniche" in quanto comprendono tutti i fattori produttivi o beni strumentali che vengono utilizzati per lo svolgimento dell'attività caratteristica dell'Ente. Nello schema allegato D) "Stato patrimoniale" – attivo – sono articolate in:

- immobili;

- impianti;
- attrezzature non informatiche;
- attrezzature informatiche;
- arredi e mobili;
- automezzi;
- biblioteca.

Gli immobili, ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del DPR 254/2005, sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e comprendono tutti gli oneri di diretta imputazione sostenute per l'acquisto o la sua realizzazione. Considerato che gli immobili si riferiscono a beni posseduti dall'ente precedentemente al 1° gennaio 2007, la valutazione, come stabilito dai principi contabili, è effettuata sulla base del valore determinato ai sensi dell'art. 52 del DPR 26/04/1986 n. 131 e successive modificazioni (rendita catastale e coefficienti) maggiorato degli oneri di diretta imputazione ed esposto, nell'attivo patrimoniale, al netto del fondo ammortamento, così come già previsto dall'art. 25 del DM 287/97. L'aliquota di ammortamento utilizzata è pari al 2%. Relativamente ad immobili inclusi nell'area dell'ex Foro Boario, già iscritti al catasto fabbricati di Grosseto e demoliti, il nuovo accatastamento perfezionato nel 2016 ne ha comportato la qualificazione come "area urbana" e come tale non suscettibile di attribuzione di rendita. Inoltre, parte di tali immobili (ex scheda normativa RCprgv_02A, Foglio n. 89, particelle 1105 e 1933, già caratterizzata dalla previsione di interventi edilizi residenziali per circa 15.575 mq di S.U.L.), risulta oggi qualificata dal Comune "area non pianificata", avendo l'amministrazione ritenuto che in data 3 luglio 2018 sia venuto a scadenza il termine quinquennale di efficacia della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del Regolamento Urbanistico. Avverso tale interpretazione la Camera di commercio aveva presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana; nel corso del 2022 il procedimento giudiziario è stato estinto con la rinuncia delle parti per carenza di interesse alla prosecuzione, considerato che il tempo trascorso ha fatto comunque maturare il termine quinquennale di decadenza. Il Comune ha adottato il nuovo Piano Strutturale con DCC n. 123 del 08/09/2023 ed il procedimento per l'approvazione definitiva è stato completato; il PS conferma sostanzialmente, per l'area del Foro Boario, quanto previsto nel contributo tecnico per la redazione della nuova pianificazione urbanistica, presentato dall'Ente camerale nel 2019, più volte modificato ed integrato e infine recepito dal Comune con deliberazione GC n. 299 del 04/08/2021. E' stato avviato l'iter per la definizione del nuovo Piano Operativo, che dovrà confermare ed esplicitare la previsione del PS. Il valore dei predetti immobili, in conformità ai principi di continuità e prudenza, è stato determinato in misura pari a quanto risultante al 31/12/2015.

I **beni mobili** sono iscritti al costo di acquisto aumentato, eventualmente, degli oneri per la messa in utilizzo dei beni stessi. L'ammortamento decorre dalla data in cui i beni sono messi un uso e nel primo anno di entrata in funzione il bene è ammortizzato con aliquota ridotta del 50%.

I coefficienti di ammortamento sono confermati, in continuità con gli esercizi precedenti, nelle seguenti percentuali:

Categoria	Coefficiente di ammortamento
Impianti generici	10%
Impianti speciali di comunicazione	20%
Autoveicoli ed autovetture	10%
Attrezzatura non informatica	12%
Attrezzatura informatica	20%
Mobili e arredi	12%

Riguardo all'aliquota di ammortamento delle autovetture si segnala che a partire dall'esercizio 2020 l'aliquota applicata precedentemente, pari al 25% (ammortamento in 4 anni) è passata al 10% (ammortamento in 10 anni); la ragione di tale modifica deriva dalla considerazione di un prolungamento della vita utile dei mezzi connessa principalmente al maggior utilizzo di strumenti di collegamento on-line per lo svolgimento di riunioni.

L'ammortamento è stato determinato con calcolo civilistico in base ai mesi di effettivo utilizzo (se il giorno inizio ammortamento ≤ 15 , il mese è considerato per intero, diversamente non viene considerato).

La biblioteca e le opere d'arte (ricomprese nella categoria mobili e arredi) non vengono ammortizzate in quanto si ritiene che il valore di tali beni non diminuisca per effetto del trascorrere del tempo.

Qualora alla scadenza dell'esercizio il valore del bene risulti durevolmente inferiore rispetto a quanto iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, la camera di commercio accantona in un apposito fondo svalutazione la perdita di valore del bene; al riguardo, per l'esercizio in esame, non si è ritenuto opportuno procedere ad alcun accantonamento.

Il valore iscritto nello stato patrimoniale è indicato al netto degli accantonamenti effettuati nei relativi fondi di ammortamento che, come detto, sono stati calcolati in ragione d'anno.

Inoltre, le immobilizzazioni materiali, ai sensi del regolamento (art. 26, c.2) sono iscritte nello stato patrimoniale al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima e di mercato compresi tutti gli oneri diretti sostenuti per l'acquisto o per la realizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al netto dell'ammortamento che viene effettuato direttamente "in conto" e non mediante accensione di uno specifico fondo.

Le immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente; i valori presenti accolgono tutte le partecipazioni detenute dalle cessate camere. La valutazione ha tenuto conto di quanto stabilito dal D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" che, all'art. 26 comma 7, stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Al riguardo si segnala che si è proceduto alla valutazione prendendo a base i dati dei bilanci delle partecipate relativi all'anno 2024 (ultimo bilancio approvato).

Il comma 8 dell'art. 26 stabilisce che tutte le Altre Partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il nuovo Regolamento ha pertanto aggiornato i criteri di valutazione.

La circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 05/02/2009, con l'allegato documento n.2, ha fornito specifiche indicazioni dei sopra indicati criteri nei termini sotto riportati.

Partecipazioni in imprese collegate e controllate:

- sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dallo Stato Patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato dalle stesse imprese (art.26 comma 7 del Regolamento);
- quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dell'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (art.26, comma 7 del Regolamento);
- negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "rivalutazioni" derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Riserve da partecipazioni". Le eventuali "svalutazioni" sono imputate direttamente alla voce "Riserve da par-

tecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente, l'intera "svalutazione" o la differenza non coperta è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del Regolamento);

- in presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la svalutazione attribuibile ad una partecipazione con le rivalutazioni riferite alle altre;
- nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso la Camera di Commercio deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce 9d) "Altri accantonamenti" del Conto Economico;
- il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la Camera di Commercio abbia perso l'"influenza notevole" sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo 26, comma 8, del Regolamento. Il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio valutato secondo il metodo del patrimonio netto è assunto quale primo valore di costo.

Partecipazioni in altre imprese:

- sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007 (articolo 74, comma 1, del Regolamento). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che non si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione;
- la svalutazione delle partecipazioni verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione;
- per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Ministeriale 23 luglio 1997, n. 287, con il metodo del patrimonio netto, il Regolamento non detta un criterio di diritto intertemporale. E' necessario pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del Regolamento.

Con riferimento alle altre partecipazioni, l'articolo 1, comma 551 e seguenti della Legge di stabilità 2014 prevedeva, con decorrenza 2014, una modifica delle modalità di rilevazione del valore delle stesse, qualora chiudano l'esercizio in perdita, con modalità di calcolo particolari in relazione

ai risultati medi ottenuti nel triennio precedente. Il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e Finanze, con nota n. 23778 del 20.2.2015, nel fornire chiarimenti in merito alle modalità di applicazione della sopracitata normativa, aveva precisato che la stessa doveva trovare applicazione a decorrere dall'anno 2015. Sia la Camera di Commercio di Livorno che quella di Grosseto nell'anno 2015 avevano provveduto al calcolo delle svalutazioni relative alle società che si trovavano in tale situazione provvedendo a svalutare tali partecipazioni ed accantonando i relativi importi ad apposito fondo nella categoria fondi rischi ed oneri (Conto 261004 Fondo riserva da partecipazioni).

Più recentemente il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica all'articolo 27 ha modificato la stesura del comma 551 sopracitato, prevedendo che l'accantonamento in caso di perdita delle partecipate debba essere effettuato solo da amministrazioni pubbliche locali (tra cui non sono ricomprese le Camere di Commercio). Pertanto la Camera, nei confronti delle società non controllate o collegate, applica il principio contabile della Circolare 3622/C del 5.2.2009 emanata dal ministero dello Sviluppo economico Documento 2 che dispone *“Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole del valore della partecipazione.”* Subordinatamente si applicano i principi OIC n. 21 relativamente al concetto di perdita durevole.

Al fine di ottemperare alle disposizioni in oggetto, la Camera anche per le partecipazioni di questo tipo, calcola ogni anno il valore della partecipazione sulla base del valore patrimoniale al fine di seguirne l'andamento per procedere eventualmente alla svalutazione qualora necessario in caso di perdita durevole o “straordinaria”.

Altri investimenti mobiliari

Pronti contro termine: sono iscritti al costo di acquisto incrementato dagli interessi in conto esercizio

L'Ente ha valutato le partecipazioni come sopra indicato classificandole come di seguito riportate:

- Partecipazioni in imprese controllate e collegate azionarie;
- Partecipazioni in imprese controllate e collegate non azionarie
- Partecipazioni azionarie
- Altre partecipazioni
- Altri investimenti mobiliari.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'art. 26 comma 10 del D.P.R. 254/2005.

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I debiti sono rilevati al loro valore di estinzione come disposto dall'art. 26 comma 11 del D.P.R. 254/2005.

I ratei e risconti sono determinati secondo il criterio della competenza economico temporale dell'esercizio e in osservanza del principio di correlazione ricavi-costi.

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla composizione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I Fondi I.F.R. e T.F.R. rappresentano l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo è composto dal totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Le quote di accantonamento al fondo Indennità di fine rapporto e trattamento di fine rapporto sono state imputate per la frazione di anno di riferimento al conto economico tra gli oneri correnti al mastro "personale".

L'ATTIVO PATRIMONIALE

L'attivo patrimoniale 2025, escluso i conti d'ordine, risulta così composto:

ATTIVO PATRIMONIALE		VALORI AL 31/12/2025	% composizione
Immobilizzazioni	Immobilizzazioni immateriali	16.431	0,04
	Immobilizzazioni materiali	5.105.285	11,09
	Immobilizzazioni finanziarie	10.325.013	22,42
	Totale	15.446.729	33,55
Attivo circolante	Rimanenze	26.721	0,06
	Crediti di funzionamento	3.078.945	6,69
	Disponibilità liquide	27.475.828	59,67
	Totale	30.581.494	66,41
Ratei e risconti attivi	Ratei attivi	0	0,00
	Risconti attivi	18.706	0,04

ATTIVO PATRIMONIALE		VALORI AL 31/12/2025	% composizione
	Totale	18.706	0,04
TOTALE ATTIVO		46.046.929	100,00

Le immobilizzazioni

Si considerano immobilizzazioni i beni di uso durevole, che entrano a far parte dell'organizzazione permanente dell'Ente, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un singolo esercizio; rappresentano i cosiddetti beni strumentali, definiti anche come "*fattori produttivi a fecondità ripetuta*" e sono rappresentate nell'attivo patrimoniale per il valore residuo di utilità determinato come differenza tra il valore di acquisizione e il relativo fondo ammortamento.

L'acquisizione di immobilizzazioni non rappresenta un costo bensì un investimento; l'attribuzione economica, civilistica e fiscale, in termini di costi, avviene annualmente attraverso il processo dell'ammortamento che esprime il valore di utilizzo riferito all'esercizio relativamente a quello specifico bene; la quota di ammortamento, iscritta tra i costi della gestione corrente tra gli "*Ammortamenti e accantonamenti*", incrementa annualmente il fondo ammortamento e rappresentata la "perdita" di valore del bene per effetto del passare degli anni; una volta concluso il periodo di ammortamento, il valore dei beni si azzerava.

Le immobilizzazioni si distinguono in:

Immobilizzazioni immateriali	16.431
Immobilizzazioni materiali	5.105.285
Immobilizzazioni finanziarie	10.325.013
Totale immobilizzazioni al 31/12/2025	15.446.729

Nelle tabelle che seguono si dà evidenza della consistenza delle voci patrimoniali attive, dei fondi ammortamento e dei valori netti iscritti al 31/12/2025.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

La tabella evidenzia l'andamento dei valori patrimoniali lordi, dei fondi ammortamento e dei valori netti finali, dando evidenza di quanto presente in bilancio al 1° gennaio 2025 e delle movimentazioni in incremento e decremento effettuate nel corso dell'esercizio:

Movimentazioni dell'attivo patrimoniale:

CATEGORIA	CONTO ELEMENTARE		SEDE	VALORI AL 1° GENNAIO 2025	Incrementi (Acquisizioni)	Decrementi (Alienazioni)	TOTALI AL 31/12/2025
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
SOFTWARE	110000	Software	LI	216.814,03	5.124,00	0,00	221.938,03
	110000	Software	GR	208.723,64	0,00		208.723,64
	Totale			425.537,67	5.124,00	0,00	430.661,67
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	110300	Altre immobilizzazioni immateriali	GR	49.321,45		0,00	49.321,45
	110308	Altre spese pluriennali	LI	107.849,03	0,00	0,00	107.849,03
	110312	Manutenzioni su beni di terzi	GR	28.397,16	0,00	0,00	28.397,16
	Totale			185.567,64	0,00	0,00	185.567,64
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
IMMOBILI	111000/111003	Terreni e fabbricati	GR	3.665.506,19	0,00	0,00	3.665.506,19
	111003	Fabbricati	LI	10.115.475,10	0,00	0,00	10.115.475,10
	111003	Fabbricati (comm.li)	LI	146.822,50	0,00	0,00	146.822,50
	111007	Manutenzioni straordinarie	LI	2.633.782,42	370.054,84	0,00	3.003.837,26
	Totale			16.561.586,21	370.054,84	0,00	16.931.641,05
IMPIANTI	111100	Impianti generici	LI	1.337.603,69	65.925,74	-37.349,47	1.366.179,96
	111114	Attrezzature audio video	LI	78.614,73	2.371,68	0,00	80.986,41
	Totale			1.416.218,42	68.297,42	-37.349,47	1.447.166,37
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	111200/111216	Attrezzature non informatiche	GR	343.724,45	57.824,29	-73.294,03	328.254,71
	111200	Macchine ordinarie d'ufficio	LI	76.053,18	0,00	-2.568,71	73.484,47
	111200	Macchine ordinarie d'ufficio (comm.le)	LI	1.060,00	0,00	0,00	1.060,00
	Totale			420.837,63	57.824,29	-75.862,74	402.799,18
ATTREZZATURE INFORMATICHE	111300	Hardware	LI	192.175,42	19.512,60	-23.178,09	188.509,93
	111300	Hardware	GR	197.533,99	3.273,38	-25.561,97	175.245,40
	111300	Hardware (comm.le)	GR	1.425,70	0,00	0,00	1.425,70
	Totale			391.135,11	22.785,98	-48.740,06	365.181,03
ARREDI E MOBILI	111400	Mobili	GR	257.829,58	15.713,60	-33.479,31	240.063,87
	111400	Mobili	GR	40.277,08	0,00	0,00	40.277,08
	111410	Arredi	LI	1.088.690,67	10.973,90	-3.210,36	1.096.454,21
	111440	Opere d'arte	LI	32.320,00	500,00		32.820,00
	Totale			1.419.117,33	27.187,50	-36.689,67	1.409.615,16
AUTOMEZZI	111500	Automezzi e motoveicoli	LI	41.073,23	38.700,00	-27.500,00	52.273,23
	111500	Automezzi e motoveicoli	GR	44.088,00	0,00	0,00	44.088,00
	Totale			85.161,23	38.700,00	-27.500,00	96.361,23
BIBLIOTECA	111600	Biblioteca	LI	40.638,54	0,00	0,00	40.638,54
	111600	Biblioteca	GR	5.920,69	0,00	-1.061,91	4.858,78
	Totale			46.559,23	0,00	-1.061,91	45.497,32
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI (al lordo fondi ammortamento)				20.951.720,47	589.974,03	-227.203,85	21.314.490,65

Analizzando la composizione dei beni distinti tra la sede di Livorno e la sede distaccata di Grosseto, si evidenzia:

SEDE	VALORI AL 1° GENNAIO 2025	Incrementi (Acquisizioni)	Decrementi (Alienazioni)	TOTALE AL 31 DICEMBRE 2025	% composizione
Livorno	16.108.972,54	513.162,76	-93.806,63	16.528.328,67	77,55
Grosseto	4.842.747,93	76.811,27	-133.397,22	4.786.161,98	22,45
TOTALE	20.951.720,47	589.974,03	-227.203,85	21.314.490,65	100,00

Si precisa che nella categoria degli “Arredi e mobili” sono iscritti anche i valori riferiti alle opere d’arte presenti nella sede camerale di Livorno dove esiste un’importante collezione costituita prevalentemente da dipinti ma anche da sculture, litografie e stampe di pregio. La collezione d’arte è stata oggetto, nell’anno 2014, di una perizia di stima effettuata dal prof. Francesco Bosetti volta a porre in evidenza l’andamento storico delle acquisizioni, ad eventuali elementi di omogeneità di temi oltre che alle caratteristiche fisiche delle singole componenti. I beni sono stati suddivisi in tre sezioni (dipinti, grafiche e sculture) e valutati con una stima complessiva di € 490.890. Si precisa tuttavia che la Camera di Commercio, nell’iscrivere i singoli beni in inventario ha seguito i principi contabili determinati da Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio, Dpr 254/2005, art. 26 co. 2, ed alla Circolare 3622/C del 5 febbraio 2009 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico, che prevedono che le immobilizzazioni materiali (tra cui rientrano le opere d’arte) siano iscritte al minore valore tra il costo d’acquisto e quello di stima o di mercato.

Movimentazioni passive (fondi ammortamento):

CATEGORIA	FONDO AMMORTAMENTO BENI	SEDE	VALORI AL 1° GENNAIO 2025	Accantonamento 2025	Storno per beni alienati anno 2025	Arrotondamenti per allineamento aperture	TOTALE FONDI AMM.TO AL 31/12/2025
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
SOFTWARE	Software	LI	211.573,29	3.651,57	0,00	0,00	215.224,86
	Software	GR	208.723,64	0,00	0,00	0,00	208.723,64
			420.296,93	3.651,57	0,00	0,00	423.948,50
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Altre spese pluriennali	GR	0,00	39.603,45	0,00	0,00	39.603,45
	Altre spese pluriennali	LI	107.849,03	0,00	0,00	0,00	107.849,03
	Manutenzioni su beni di terzi	GR	28.397,16	0,00	0,00	0,00	28.397,16
			136.246,19	39.603,45	0,00	0,00	175.849,64
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
IMMOBILI	Terreni e fabbricati	GR	2.856.242,81	73.310,11	0,00	0,00	2.929.552,92
	Fabbricati	LI	8.767.390,80	182.183,35	0,00	0,00	8.949.574,15
	Fabbricati (comm.li)	LI	146.822,50	0,00	0,00	0,00	146.822,50
	Manutenzioni straordinarie	LI	367.473,59	56.376,24	0,00	0,00	423.849,83
			12.137.929,70	311.869,70	0,00	0,00	12.449.799,40
IMPIANTI	Impianti generici	LI	1.079.163,61	40.621,39	-34.670,98	0,00	1.085.114,02

CATEGORIA	FONDO AMMORTAMENTO BENI	SEDE	VALORI AL 1° GENNAIO 2025	Accantonamento 2025	Storno per beni alienati anno 2025	Arrotondamenti per allineamento aperture	TOTALE FONDI AMM.TO AL 31/12/2025
	Attrezzature audio video	LI	59.186,46	8.345,84	0,00	0,00	67.532,30
			1.138.350,07	48.967,23	-34.670,98	0,00	1.152.646,32
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	Attrezzature non informatiche	GR	319.598,44	9.171,62	-73.294,03	0,00	255.476,03
	Macchine ordinarie d'ufficio	LI	73.841,02	132,14	-488,69	0,00	73.484,47
	Macchine ordinarie d'ufficio (comm.le)	LI	1.060,00	0,00	0,00	0,00	1.060,00
			394.499,46	9.303,76	-73.782,72	0,00	330.020,50
ATTREZZATURE INFORMATICHE	Hardware	LI	177.384,63	7.868,46	-22.120,57	0,00	163.132,52
	Hardware	GR	154.983,03	13.174,41	-25.561,97	0,00	142.595,47
	Hardware (comm.le)	GR	1.425,70	0,00	0,00	0,00	1.425,70
			333.793,36	21.042,87	-47.682,54	0,00	307.153,69
ARREDI E MOBILI	Mobili	GR	257.679,38	1.024,85	-33.479,31	0,00	225.224,92
	Mobili	GR	15.612,84	4.451,70	0,00	0,00	20.064,54
	Arredi	LI	1.052.935,86	8.347,22	-3.210,36	0,00	1.058.072,72
	Opere d'arte	LI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			1.326.228,08	13.823,77	-36.689,67		1.303.362,18
AUTOMEZZI	Automezzi e motoveicoli	LI	41.073,23	1.935,00	-27.500,00	0,00	15.508,23
	Automezzi e motoveicoli	GR	30.077,00	4.408,80	0,00	0,00	34.485,80
			71.150,23	6.343,80	-27.500,00	0,00	49.994,03
BIBLIOTECA	Biblioteca	LI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Biblioteca	GR	0,00	0,00	0,00	0,03	0,03
			0,00	0,00	0,00	0,03	0,03
TOTALE FONDI AMM.TOIMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI			15.958.494,02	454.606,15	-220.325,91	0,03	16.192.774,29

Le acquisizioni patrimoniali 2025 sono state le seguenti:

CATEGORIA	Descrizione del bene	Importi parziali	Importi totali
SOFTWARE	Licenze Microsoft Office	5.124,00	
	Totale		5.124,00
IMMOBILI	Relamping sede di Grosseto	82.106,00	
	Valutazione rischio incendio sede di Grosseto	3.843,00	
	Prestazione professionale per isolamento termico solaio	11.224,00	
	Porte scorrevoli entrata via del Porticciolo - Livorno	30.622,00	
	Lavori restauro loggiato e cornicione ligneo sede Livorno	164.763,88	
	Progettazione, direzione e collaudo lavori restauro loggiato e cornicione ligneo sede Livorno	11.960,00	
	Manutenzione straordinaria impianto elevatore Kone palazzina Lta Marzocco porto di Livorno	17.077,56	
	Impermeabilizzazione palazzina Lta Marzocco porto di Livorno	48.458,40	
	Totale		370.054,84
IMPIANTI	Nuovo impianto videosorveglianza	8.783,39	
	Nuovo ups per rack dati piano 1	1.098,00	
	Telecamera aggiuntiva imp. videosorveglianza	549,00	
	n. 6 estintori a schiuma	658,80	
	n. 2 estintori a polvere	89,05	

CATEGORIA	Descrizione del bene	Importi parziali	Importi totali
	n. 4 rilevatori ossigeno ricaricabile	1.024,80	
	Semaforo garage sede Livorno	4.700,66	
	Relamping sede camerale	45.201,00	
	Installazione semaforo garage	3.821,04	
	Microfono da tavolo	78,08	
	n. 2 logitech webcam	939,40	
	Logitech group bundle videoconf.	793,00	
	Videoproiettore Epson eb-e20	561,20	
	Totale		68.297,42
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	N. 2 Climatizzatori Unico Twin Master	6.661,20	
	N. 2 Climatizzatori Unico Edge 30	5.421,68	
	Climatizzatore Unico Edge 35	3.074,40	
	N. 3 Climatizzatori split Samsung 9000 BTU	3.769,80	
	Oneri rimozione e installazione clima e fornitura clima portatile marca Aspen	13.245,54	
	N. 4 verificabanconote	324,47	
	Climatizzatore trial split Daikin	5.563,20	
	N. 6 climatizzatori OLIMPIA UNICO - PRO - INVERTER - 35 HP EVAN	19.764,00	
	Totale		57.824,29
ATTREZZATURE INFORMATICHE	N. 3 pc portatile HP 255 G10	1.347,00	
	n. 2 webcam zowietek ptz 4k30 uhd	1.584,78	
	Televisore Samsung 75"	744,00	
	n. 20 computer mod. thinkcentre neo 50s	9.467,20	
	n. 20 monitor thinkvision e24-30	2.220,40	
	Stampante Kyocera pa4000x	341,60	
	n. 10 computer hp pro tower 400 g9 Windows	5.264,30	
	n. 5 monitor l238v1-has-e	469,70	
n. 3 notebook hp 255 g10	1.347,00		
	Totale		22.785,98
ARREDI E MOBILI	N. 5 Poltrone direzionali ZEUS	1.634,80	
	n. 7 tende modello pannello con binario in alluminio bianco a quattro vie e telo in tessuto	14.078,80	
	Supporto tv da pavimento	456,28	
	Tende aula corsi Largo Strozzi	1.826,34	
	Tende sala Gorgona	1.494,50	
	Scaffalature sala Veliero	3.721,00	
	n. 3 bandiere bianche con logo Camera di commercio	285,48	
	Mappa tattile	2.128,90	
	Serie pannelli per sale	1.061,40	
	Dipinto "autoritratto" di Alberto Zampieri	500,00	
	Totale		27.187,50
AUTOMEZZI	Autocarro Volvo xc40 536 Essential-targa gz964xn-telaio yv1xz7v5s2575651	38.700,00	
	Totale		
TOTALE ACQUISIZIONI 2025			589.974,03

Le dismissioni hanno riguardato:

CATEGORIA	Descrizione del bene	Valore iniziale del bene	Valore Ammortizzato	Residuo valore	IMPORTO ALIENAZIONE	MI-NUS./PLUSV
IMPIANTI	N. 2 GRUPPO DI CONTINUITA' 15000VA	5.006,88	3.255,80	1.751,08	0,00	-1.751,08
	CLIMATIZZATORE MITSUBISHI	2.710,23	1.965,82	744,41	0,00	-744,41

CATEGORIA	Descrizione del bene	Valore iniziale del bene	Valore Ammortizzato	Residuo valore	IMPORTO ALIENAZIONE	MI-NUS./PLUSV
	N. 42 plafoniere alienate a seguito progetto relamping	11.996,66	11.996,66	0,00	0,00	0,00
	N. 6 PLAFONIERA ANTIRIFLESSO 4 NEON	732,00	549,00	183,00	0,00	-183,00
	SISTEMA DI AMPLIFICAZIONE SONY COMPOSTO DA AMPLIFICATORE2 CASSE E 13 MICROFONI	12.911,42	12.911,42	0,00	0,00	0,00
	REGISTRATORE AUDIO PROFESSIONALE PHILIPS LFH 0151	2.582,28	2.582,28	0,00	0,00	0,00
	N. 4 MONITOR VGA SAMSUNG	1.410,00	1.410,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	37.349,47	34.670,98	2.678,49	0,00	-2.678,49
ATTR. NON INFORMATICHE	Bascula marca Sarzani da kg. 100 completa di peso di rapporto ed asta in acciaio inossidabile	13,94	13,94	0,00	0,00	0,00
	Bilancia automatica con tariffario postale marca Pratali	0,05	0,05	0,00	0,00	0,00
	Posacenere/cestino a piantana rosso e nero - cm 60 h	56,02	56,02	0,00	0,00	0,00
	N. 13 Climatizzatori varie marche	27.015,80	27.015,80	0,00	0,00	0,00
	Bilancia "GET" Gazzeri e Tesi da Kg 10	295,00	295,00	0,00	0,00	0,00
	N. 2 Condizionatori con pompa di calore Mitsubishi SRK-SRC288HENF	2.819,86	2.819,86	0,00	0,00	0,00
	N. 95 Plafoniere varie dismesse a seguito progetto Relamping	3.558,63	3.558,63	0,00	0,00	0,00
	Cassetta portachiavi a muro in metallo colore grigio bordo antracite	0,05	0,05	0,00	0,00	0,00
	Leggio per P.C. con braccio estraibile e portafogli in colore grigio chiaro	5,16	5,16	0,00	0,00	0,00
	N. 87 pezzi ufficio metrico	746,62	746,62	0,00	0,00	0,00
	STAMPANTE HP LASERJET 220D HP C7058A 401	987,01	987,01	0,00	0,00	0,00
	SCAFFALATURA COMPLETA N. 10 MONTANTI H300 - N. 15 TRAVERSINI 30-N. 28 PIANI 80x30-N. 10 PIEDINI DI GOMMA-N. 2 ATTACCHI	348,00	348,00	0,00	0,00	0,00
	SCANNER PPERFECTION 1640 SU OFFICE 1600x3200	474,00	474,00	0,00	0,00	0,00
	Stampante HP Color Laserjet 5500	4.473,60	4.473,60	0,00	0,00	0,00
	Scanner A3 Epson GT 10000+	1.286,81	1.286,81	0,00	0,00	0,00
	Armadio Compattabile	20.918,40	20.918,40	0,00	0,00	0,00
	IMPIANTO RILEVAZIONE FUMI	6.142,50	6.142,50	0,00	0,00	0,00
	Impianto rilevazione fumi via Ambra	1.591,20	1.591,20	0,00	0,00	0,00
	Catene da neve Alfa 159	400,00	400,00	0,00	0,00	0,00
	SCAFFALATURA 300X250X30	1.440,05	1.440,05	0,00	0,00	0,00
	CORDLESS VOIP SIEMENS GIGASET A580IP	60,00	60,00	0,00	0,00	0,00
	Estintore CO2 kg 5	159,72	159,72	0,00	0,00	0,00
	N. 9 pezzi Dispenser asciugamani carta, carta igienica e sapone	170,54	170,54	0,00	0,00	0,00
	N. 4 estintori kg 6 polvere	192,72	192,72	0,00	0,00	0,00
	Scala Issima mt 2,75 8 gradini	138,35	138,35	0,00	0,00	0,00
	STAMPANTE SAMSUNG ML-5010ND	287,31	287,31	0,00	0,00	0,00
	kit semaforo rampa garage per adeguamento cpi sede livorno	2.281,40	201,38	2.080,02	2.098,40	18,38
Totali	75.862,74	73.782,72	2.080,02	2.098,40	18,38	
ATTR. INFORMATICHE	N. 9 PC e portatili varie marche	9.237,45	9.237,45	0,00	0,00	0,00
	N. 16 monitor varie marche	2.718,21	2.718,21	0,00	0,00	0,00
	PERSONAL COMPUTER PORTATILE FUJITSU AH531	774,40	795,55	-21,15	0,00	21,15
	VIDEO FUJITSU L22T-3 LED	166,95	166,95	0,00	0,00	0,00
	APPARATO VIDEOCONFERENZA	9.680,00	9.680,00	0,00	0,00	0,00
	NOTEBOOK HP 250 G7 - 1L3Z8EA	631,84	465,14	166,70	0,00	-166,70
	PC DESKTOP ACTIVA WORK WINDOWS	623,42	334,24	289,18	0,00	-289,18
	PC DESKTOP TOWER ACTIVA WORK WINDOWS	623,42	334,24	289,18	0,00	-289,18
PC DESKTOP TOWER ACTIVA WORK WINDOWS	623,42	334,24	289,18	0,00	-289,18	

CATEGORIA	Descrizione del bene	Valore iniziale del bene	Valore Ammortizzato	Residuo valore	IMPORTO ALIENAZIONE	MI-NUS./PLUSV
	MONITOR 23" HANNspree	89,06	44,63	44,43	0,00	-44,43
	STAMPANTE HP LASERJET 2420	592,80	592,80	0,00	0,00	0,00
	Stampante HP Laserjet 1320	354,00	354,00	0,00	0,00	0,00
	N. 25 PC varie marche	14.152,64	14.152,64	0,00	0,00	0,00
	N. 5 monitor 19" HP L1940T	869,60	869,60	0,00	0,00	0,00
	mon 19" HP L1940T	173,92	173,92	0,00	20,00	20,00
	mon 19" HP L1940T	173,92	173,92	0,00	20,00	20,00
	mon 19" HP L1940T	173,86	173,86	0,00	20,00	20,00
	Scanner Fujitsu FI 5015C	654,00	654,00	0,00	0,00	0,00
	Stampante Samsung ML3471ND	79,20	79,20	0,00	0,00	0,00
	N. 2 STAMPANTI SAMSUNG ML3471ND	504,00	504,00	0,00	0,00	0,00
	MONITOR 19" HANNSG 1280X1024	159,90	159,90	0,00	20,00	20,00
	STAMPANTE SAMSUNG ML3471ND	252,00	252,00	0,00	0,00	0,00
	Scanner Fujitsu FI5015c	621,60	621,60	0,00	0,00	0,00
	STAMPANTE SAMSUNG ML3471ND	91,36	91,36	0,00	0,00	0,00
	STAMPANTE SAMSUNG ML3471ND	91,36	91,36	0,00	0,00	0,00
	STAMPANTE LEXMARK T652DN	204,60	204,60	0,00	0,00	0,00
	pc assemblato core i7 8 gb SSD 240	1.028,50	1.028,50	0,00	35,00	35,00
	pc assemblato core i7 8 gb SSD 240	1.028,50	1.028,50	0,00	35,00	35,00
	Dell PRECISION T3420	1.037,55	1.037,55	0,00	40,00	40,00
	pc lenovo thinkcentre ryzen 5	442,86	442,86	0,00	30,00	30,00
	pc lenovo thinkcentre ryzen 5	442,86	442,86	0,00	35,00	35,00
	pc lenovo thinkcentre ryzen 5	442,86	442,86	0,00	30,00	30,00
	Totali	48.740,06	47.682,54	1.057,52	285,00	-772,52
ARREDI E MOBILI	POLTRONCINA UFFICIO TIPO DIRIGENZIALE	361,52	361,52	0,00	0,00	0,00
	PIANO DI LAVORO IN LEGNO CON LIBRERIA	516,46	516,46	0,00	0,00	0,00
	MENSOLA DA TERRA CASEM IN LEGNO LAMINATO NOCE	247,90	247,90	0,00	0,00	0,00
	ARMADIO ALTO ANTE CIECHE 90X44X213	826,08	826,08	0,00	0,00	0,00
	POLTRONCINA RELATORE CON SCHIENALE IN RETE	290,40	290,40	0,00	0,00	0,00
	N. 8 SEDIE OPERATORE COLORE NERO SCHIENALE ALTO	968,00	968,00	0,00	0,00	0,00
	N. 5 tavoli in legno varie misure	2,60	2,60	0,00	0,00	0,00
	Tavolinetto da fumo in legno lavorato - mis. cm 99 x 40 x 48h	12,91	12,91	0,00	0,00	0,00
	N. 11 pezzi arredamento vario	5,25	5,25	0,00	0,00	0,00
	N. 3 Armadi metallici colore grigio con n. 2 ante scorrevoli e ripiani interni - mis. cm 180 x 45 x 200 h	1,56	1,56	0,00	0,00	0,00
	N. 2 Schedari metallici grigio scuro Remington Rand Kardex a n. 5 cassetti	70,30	70,30	0,00	0,00	0,00
	Classificatore Kardex a n. 4 cassetti bipartiti	42,25	42,25	0,00	0,00	0,00
	Classificatore metallico SIAM a n. 8 cassetti bipartiti per schede sospese	41,32	41,32	0,00	0,00	0,00
	N. 30 Scaffalature metalliche varie misure	1.963,17	1.963,17	0,00	0,00	0,00
	Classificatore Kardex mod. 7505, in metallo grigio a n. 5 cassetti	51,65	51,65	0,00	0,00	0,00
	Armadio metallico color grigio con n. 2 ante scorrevoli e ripiani interni - mis. cm 180 x 47 x 200 h	69,88	69,88	0,00	0,00	0,00
	Classificatore metallico Romcap, colore grigio con serratura a n. 4 cassetti bipartiti per schede	219,39	219,39	0,00	0,00	0,00
	Classificatore Olivetti Synthesis a n. 5 cassetti per cartelle sospese	319,95	319,95	0,00	0,00	0,00
	N. 8 Schedari metallici grigio Olivetti Synthesis a n. 5 cassetti	2.510,03	2.510,03	0,00	0,00	0,00
	Tenda in stoffa colore bianco	217,15	217,15	0,00	0,00	0,00
	Scrivania in legno bianco cm 175 x 110 x 70 h	422,40	422,40	0,00	0,00	0,00

CATEGORIA	Descrizione del bene	Valore iniziale del bene	Valore Ammortizzato	Residuo valore	IMPORTO ALIENAZIONE	MI-NUS./PLUSV
	Classificatore metallico Olivetti Synthesis, color grigio, con serratura, a n. 4 cassette per cartelle sospese	454,48	454,48	0,00	0,00	0,00
	n. 5 Poltroncine imbottite colore grigio con braccioli neri, regolabile su ruote per tavolo relettori	1.092,75	1.092,75	0,00	0,00	0,00
	N. 4 Tavoli in laminato bianco - mis. cm 158 x 71 x 72,5 h	1.046,28	1.046,28	0,00	0,00	0,00
	Armadio metallico colore crema con n. 2 porte scorrevoli, ripiani interni - mis. cm 180 x 47 x 200 h	491,67	491,67	0,00	0,00	0,00
	Armadio metallico colore grigio a n. 2 ante scorrevoli con ripiani interni mis. cm 45 x 180 x 200 h	417,39	417,39	0,00	0,00	0,00
	N. 38 Tende plisse a vetro argentata esternamente in tessuto Filtravideo	2.461,28	2.461,28	0,00		0,00
	N. 5 Tavoli con gambe pieghevoli, piano in nobilitato bianco e bordo in PVC - cm 160 x 80 x 75h	929,60	929,60	0,00	0,00	0,00
	CLASSIFICATORE A 4 CASSETTI METALLICO	263,39	263,39	0,00	0,00	0,00
	N. 3 Armadi 45 CR AM 180 AT completi di una conf. 2 - P/AM 90	1.098,51	1.098,51	0,00	0,00	0,00
	Armadio metallico A08 (cm 120 x 46 x 200)	203,48	203,48	0,00	0,00	0,00
	Armadio metallico A09 (cm 180x 46 x 200)	277,34	277,34	0,00	0,00	0,00
	IMPIANTO TIPO DUAL SPLIT INVERTER MARCA ITACHI COMPOSTO DA N. 2 UNITA' INTERNA RAS 25 QH1 E N. 1 UNITA' EST. RAM 50 QH1	3.619,33	3.619,33	0,00	0,00	0,00
	Scala a castello pieghevole 2540x600x1800 7 gradini	594,00	594,00	0,00	0,00	0,00
	Integrazione scaffali mobili a traslazione elettromeccanica "Living space"	14.364,00	14.364,00	0,00	0,00	0,00
	N. 2 tende plissettate ignifughe	216,00	216,00	0,00	0,00	0,00
	Totali	36.689,67	36.689,67	0,00	0,00	0,00
AUTOMEZZI	AUTOVETTURA MARCA VOLVO MOD. V60 155 V60KINETIC D2 TELAIO YV1FW84A1F1218579	27.500,00	27.500,00	0,00	5.700,00	5.700,00
	Totali	27.500,00	27.500,00	0,00	5.700,00	5.700,00
BIBLIOTECA	Litografia con cornice in legno color panna, su sfondo azzurro, con figura - cm 50 x 61 h	0,59	0,00	0,59	0,00	-0,59
	Sbalzo in rame dell'artista M. Martini raffigurante il paesaggio Maremmano con buttero a cavallo e buoi	1.032,91	0,00	1.032,91	0,00	-1.032,91
	Copia della pubblicazione Morbitelli "Teoria degli strumenti per pesare"	1,03	0,00	1,03	0,00	-1,03
	Raccomandazioni internazionali di Metrologia Legale serie di n.8	0,81	0,00	0,81	0,00	-0,81
	Nuovo sistema sanzionatorio amministrativo delle contravvenzioni punibili con ammenda	2,35	0,00	2,35	0,00	-2,35
	Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali	2,07	0,00	2,07	0,00	-2,07
	Il nuovo sistema delle sanzioni amministrative	10,33	0,00	10,33	0,00	-10,33
	Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali	11,82	0,00	11,82	0,00	-11,82
	Totali	1.061,91	0,00	1.061,91	0,00	-1.061,91
TOTALE ALIENAZIONI 2025		227.203,85	220.325,91	6.877,94	8.083,40	1.205,46

Le dismissioni dei beni patrimoniali della sede di Livorno sono state disposte dal Dirigente Area I "Gestione risorse e sistemi" con determinazione n. 95 adottata in data 07/03/2025; riguardo

a tali beni non è stato possibile indire la procedura di tentata vendita oppure la cessione a titolo gratuito ad enti di pubblica utilità in quanto i beni risultavano non più funzionanti, non riparabili e/o non a norma.

Per quanto riguarda la sede distaccata di Grosseto, il Dirigente Area I "Gestione risorse e sistemi" con determinazione n. 183 adottata in data 06/05/2025 ha avviato la procedura di tentata vendita ai sensi dell'art. 39 del DPR 254/2005, commi 13 e 14. La procedura, relativa a n. 21 beni, rappresentati da computer e monitor, ha dato il seguente esito:

Valore patrimoniale beni sottoposti a tentata vendita	n. 21 beni	€ 540,00
Valore Ammortizzato		€ 540,00
Valore residuo		€ 0,00
Prezzo di realizzo beni venduti	n. 10	€ 285,00
Plusvalenza		€ 285,00

Ulteriori dismissioni sono state effettuate nell'ambito delle ordinarie operazioni di riordino dell'inventario con elenchi di presa in carico da parte della Ditta incaricata della loro distruzione in quanto non più funzionanti, non riparabili e/o non a norma.

Sono registrate a conto economico, nella gestione straordinaria, i seguenti valori di plusvalenza (proventi straordinari) e di minusvalenza (oneri straordinari):

PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE 2025							
N. Inventario	Descrizione del bene	Categoria gestionale	Valore iniziale del bene	Valore ammortizzato	Valore netto	Valore di realizzo	Plusvalenza
4692	PERSONAL COMPUTER PORTATILE FUJITSU AH531	111300 Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat.	774,40	774,40	0,00	21,15	21,15
3940	mon 19" HP L1940T	111300 Hardware	173,92	173,92	0,00	20,00	20,00
3948	mon 19" HP L1940T	111300 Hardware	173,92	173,92	0,00	20,00	20,00
3950	mon 19" HP L1940T	111300 Hardware	173,86	173,86	0,00	20,00	20,00
4224	MONITOR 19" HANNSG 1280X1024	111300 Hardware	159,90	159,90	0,00	20,00	20,00
4731	pc lenovo thinkcentre ryzen 5	111300 Hardware	442,86	442,86	0,00	30,00	30,00
4735	pc lenovo thinkcentre ryzen 5	111300 Hardware	442,86	442,86	0,00	30,00	30,00
4564	pc assemblato core i7 8 gb SSD 240	111300 Hardware	1.028,50	1.028,50	0,00	35,00	35,00
4565	pc assemblato core i7 8 gb SSD 240	111300 Hardware	1.028,50	1.028,50	0,00	35,00	35,00
4733	pc lenovo thinkcentre ryzen 5	111300 Hardware	442,86	442,86	0,00	35,00	35,00
4669	Dell PRECISION T3420	111300 Hardware	1.037,55	1.037,55	0,00	40,00	40,00
6236	kit semaforo rampa garage per adeguamento cpi sede livorno	111114-111200-111216 Macchine ordinarie di ufficio	2.281,40	201,38	2.080,02	2.098,40	18,38

PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE 2025							
N. Inventario	Descrizione del bene	Categoria gestionale	Valore iniziale del bene	Valore ammortizzato	Valore netto	Valore di realizzo	Plusvalenza
5428	AUTOVETTURA MARCA VOLVO MOD. V60 155 V60KINETIC D2 TELAIO YV1FW84A1F1218579	111500 AUTOMEZZI	27.500,00	27.500,00	0,00	5.700,00	5.700,00
TOTALE							6.024,53

MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE 2025					
N. Inventario	Descrizione del bene	Categoria gestionale	Valore iniziale del bene	Valore ammortizzato	IMPORTO RESIDUO
316	Litografia con cornice in legno color panna, su sfondo azzurro, con figura - cm 50 x 61 h	BIBLIOTECA	0,59	0,00	0,59
2649	Raccomandazioni internazionali di Metrologia Legale serie di n.8		0,81	0,00	0,81
2648	Copia della pubblicazione Morbitelli "Teoria degli strumenti per pesare"		1,03	0,00	1,03
2651	Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali		2,07	0,00	2,07
2650	Nuovo sistema sanzionatorio amministrativo delle contravvenzioni punibili con ammenda		2,35	0,00	2,35
2652	Il nuovo sistema delle sanzioni amministrative		10,33	0,00	10,33
2653	Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali		11,82	0,00	11,82
1061	Sbalzo in rame dell'artista M. Martini raffigurante il paesaggio Maremmano con buttero a cavallo e buoi		1.032,91	0,00	1.032,91
5887	PLAFONIERA ANTIRIFLESSO 4 NEON	IMPIANTI	122,00	91,50	30,50
5888	PLAFONIERA ANTIRIFLESSO 4 NEON		122,00	91,50	30,50
5889	PLAFONIERA ANTIRIFLESSO 4 NEON		122,00	91,50	30,50
5890	PLAFONIERA ANTIRIFLESSO 4 NEON		122,00	91,50	30,50
5891	PLAFONIERA ANTIRIFLESSO 4 NEON		122,00	91,50	30,50
5892	PLAFONIERA ANTIRIFLESSO 4 NEON		122,00	91,50	30,50
4690	CLIMATIZZATORE MITSUBISHI		2.710,23	1.965,82	744,41
4681	GRUPPO DI CONTINUITA' 15000VA	2.503,44	1627,9	875,54	
4682	GRUPPO DI CONTINUITA' 15000VA				
6080	MONITOR 23" HANNspree	ATTREZZATURE INFORMATICHE	89,06	44,63	44,43
6023	NOTEBOOK HP 250 G7 - 1L3Z8EA		631,84	465,14	166,70
6068	PC DESKTOP ACTIVA WORK WINDOWS		623,42	334,24	289,18
6071	PC DESKTOP TOWER ACTIVA WORK WINDOWS		623,42	334,24	289,18
6074	PC DESKTOP TOWER ACTIVA WORK WINDOWS		623,42	334,24	289,18
TOTALE					4.819,07

Gli accantonamenti ai fondi ammortamento 2025 sono rappresentati dai seguenti importi:

CATEGORIA	C/DARE		C/AVERE	IMPORTO	SCRITTURA GL
Software	340000	@	110000	3.651,57	2025/16732
Altre Imm.ni Immateriali	340003		110300	39.603,45	2025/16840
Immobili	341000		111006	255.493,46	2025/16733
Manutenzione straordinarie	341003		111009	56.376,24	2025/16734
Impianti	341002		111103	40.621,39	2025/16758
Attrezzature audio video	341001		111116	8.345,84	2025/16759
Attrezzature non informatiche	341021		111203	9.303,76	2025/16737
Attrezzature informatiche	341018		111303	21.042,87	2025/16738
Arredi	341013		111415	13.823,77	2025/16739
Automezzi	341024		111505	6.343,80	2025/16740
TOTALE AMMORTAMENTI 2025				454.606,15	

Si precisa che i beni di natura commerciale iscritti nelle categorie “Attrezzature non informatiche” (euro 1.060,00) e “Attrezzature informatiche” (euro 1.425,70) risultano completamente ammortizzati negli anni precedenti e, pertanto, nell’esercizio 2025 non è stato registrato alcun ammortamento.

Gli ammortamenti (c/dare) sono registrati a conto economico tra gli oneri correnti nel mastro B9) “Ammortamenti e accantonamenti”.

Il piano dei conti, in conformità all’allegato D “Stato patrimoniale” – Attivo di cui al DPR 254/2005, espone i valori finali come differenza tra il cespite lordo e il fondo ammortamento accantonato; questa la situazione finale dei mastri “Immobilizzazioni immateriali” e “Immobilizzazioni materiali”:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI		SITUAZIONE RIEPILOGATIVA AL 31/12/2025					
		Valore patri- moniale lordo	Fondi Ammor- tamento	Valore patri- moniale netto	%		
					Amm.to su va- lore lordo	Valore lordo su tot. Cespiti	Valore netto su to. ces- piti
Immobilizzazioni immateriali	Software	430.661,67	423.948,50	6.713,17	98,44	2,02	0,13
	Altre immobilizzazioni immateriali	49.321,45	39.603,45	9.718,00	80,30	0,23	0,19
	Altre spese pluriennali	107.849,03	107.849,03	0,00	100,00	0,51	99,49
	Manutenzioni su beni di terzi	28.397,16	28.397,16	0,00	100,00	0,13	99,87
	Totale immobilizzazioni imma- teriali	616.229,31	599.798,14	16.431,17		2,89	199,68
Immobilizzazioni materiali	Immobili	16.931.641,05	12.449.799,40	4.481.841,65	73,53	79,44	87,51
	Impianti	1.447.166,37	1.152.646,32	294.520,05	79,65	6,79	5,75

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI		SITUAZIONE RIEPILOGATIVA AL 31/12/2025					
		Valore patri- moniale lordo	Fondi Ammor- tamento	Valore patri- moniale netto	%		
					Amm.to su va- lore lordo	Valore lordo su tot. Cespiti	Valore netto su to. ce- spiti
	Attrezzature non informatiche	402.799,18	330.020,50	72.778,68	81,93	1,89	1,42
	Attrezzature informatiche	365.181,03	307.153,69	58.027,34	84,11	1,71	1,13
	Arredi e mobili	1.409.615,16	1.303.362,18	106.252,98	92,46	6,61	2,07
	Automezzi	96.361,23	49.994,03	46.367,20	51,88	0,45	0,91
	Biblioteca	45.497,32	0,03	45.497,29	0,00	0,21	0,89
	Totale immobilizzazioni mate- riali	20.698.261,34	15.592.976,15	5.105.285,19		97,11	99,68
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MA- TERIALI AL 31/12/2025		21.314.490,65	16.192.774,29	5.121.716,36		100,00	299,36

Dalla tabella di cui sopra è possibile osservare che:

- le categorie di maggior rilievo sono rappresentate, ovviamente, dagli immobili e impianti che con un valore patrimoniale lordo complessivo di euro 18.378.807 rappresentano l'86,23% dei beni patrimoniali dell'Ente; tali categorie risultano ammortizzate per oltre il 76% circa;
- la seconda categoria, per consistenza di valore, è rappresentata da quella degli arredi e mobili che con un valore patrimoniale lordo di euro 1.409.615 rappresenta il 6,61% del valore patrimoniale complessivo dell'ente; i beni presenti in tale categoria risultano ammortizzati per oltre il 92%;
- complessivamente il valore dei beni patrimoniali risulta ammortizzato per il 75,97% (totale amm.ti/totale valore lordo); le categorie che risultano maggiormente ammortizzate sono quelle del software (98,44%), delle altre immobilizzazioni immateriali (80,30%), delle attrezzature non informatiche (81,93%), delle attrezzature informatiche (84,11%) e degli arredi e mobili (92,46%); l'elevata entità dei fondi ammortamento dimostra che i beni in dotazione dell'ente sono presenti da molti anni e risultano obsoleti nonché, come nel caso dell'hardware non più adeguati. I dati di cui sopra, distinti per sedi presentano la seguente situazione:

VALORI	SEDE	IMPORTI	%
VALORI PATRIMONIALI LORDI	LIVORNO	16.528.329	77,55
	GROSSETO	4.786.162	22,45
	TOTALE	21.314.491	100,00
FONDI AMMORTAMENTO	LIVORNO	12.307.225	76,00

VALORI	SEDE	IMPORTI	%
	GROSSETO	3.885.550	24,00
	TOTALE	16.192.774	100,00
VALORI PATRIMONIALI NETTI	LIVORNO	4.221.104	82,42
	GROSSETO	900.612	17,58
	TOTALE	5.121.716	100,00

Riepilogando i movimenti dell'anno si osserva:

DESCRIZIONE		IMPORTI
ATTIVO	Valore iniziale dei beni	20.951.720
	Acquisizioni	589.974
	Dismissioni	-227.204
	Totale attivo al 31/12/2025	21.314.491
FONDI AMMORTAMENTO	Valore iniziale dei fondi	15.958.494
	Storno fondi beni alienati	-220.326
	Accantonamento 2025	454.606
	Totale fondi al 31/12/2025	16.192.774
NETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI AL 31/12/2025		5.121.716

Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	VALORE 31/12/2025
Partecipazioni e quote	8.630.417
Altri investimenti mobiliari	0
Prestiti ed anticipazioni attive	1.694.596
Totale immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025	10.325.013

Le variazioni rispetto al 2024 sono di seguito esposte:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2025	2024	Differenza
Partecipazioni e quote	8.630.417	9.572.120	-941.703
Altri investimenti mobiliari	0	0	0
Prestiti ed anticipazioni attive	1.694.596	954.835	739.761
Totale immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025	10.325.013	10.526.955	-201.942

Il decremento per complessivi € 201.942 è determinato in primo luogo da svalutazioni delle partecipazioni detenute dalla Camera (€ - 941.703) e dei crediti verso dipendenti per anticipazioni su indennità di fine servizio conseguenti alle movimentazioni nell'anno per minori concessioni rispetto alle restituzioni da parte dei dipendenti cessati dal servizio (€ - 27.239), compensate in parte da una posizione creditoria originatesi nel corso del 2025 verso la società Interporto A. Vespucci spa per l'attivazione di un finanziamento soci per € 767.000.

PARTECIPAZIONI E QUOTE

Le partecipazioni e quote sono rappresentate da:

PARTECIPAZIONI E QUOTE	Valore al 31/12/2025
Partecipazioni azionarie	1.334.318
Partecipazioni non azionarie in imprese controllate e collegate	5.083.297
Partecipazioni azionarie in imprese controllate e collegate	2.191.665
Altre partecipazioni	4.236
Partecipazioni da Hat Orizzonte assegnate a fiduciaria per liquidazione	16.901
Totale partecipazioni e quote al 31/12/2025	8.630.417

PARTECIPAZIONI E QUOTE	2025	2024	DIFFERENZA
Partecipazioni azionarie	1.334.318	1.334.318	0
Partecipazioni non azionarie in imprese controllate e collegate	5.083.297	5.951.936	-868.639
Partecipazioni azionarie in imprese controllate e collegate	2.191.665	2.264.729	-73.064
Altre partecipazioni	4.236	4.236	0
Partecipazioni da Hat Orizzonte assegnate a fiduciaria per liquidazione	16.901	16.901	0
Totale partecipazioni e quote al 31/12/2025	8.630.417	9.572.120	-941.703

Riguardo alle partecipazioni, l'art. 26, comma 7, del regolamento fa riferimento all'art. 2359 del c.c., comma 1 n. 1) e comma 3. Definisce quindi:

- controllate le imprese nelle quali l'ente: dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; esercita un'influenza dominante in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa;
- collegate le imprese sulle quali la camera di commercio esercita un'influenza notevole. L'influenza notevole si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno 1/5 dei voti, ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati;
- altre imprese, quelle diverse dalle sopra citate.

I valori patrimoniali presi a riferimento per la valutazione delle partecipazioni fanno riferimento all'ultimo bilancio societario approvato e disponibile che risulta essere (tranne per PILT spa) quello al 31 dicembre 2024.

Partecipazioni azionarie:

Partecipata	Capitale sociale	Valore nominale partecipazione camerale	% sul capitale sociale	Valore partecipazione iscritta al 31/12/2024	Acquisizioni / cessioni / Svalutazione per perdite durevoli 01/01-31/12/2025	Valore partecipazione iscritta al 31/12/2025
CEVALCO SPA (in liquidazione)	636.740	12.129,00	1,905	0		0
INFOCAMERE S.C.p.A.	17.670.000	15.422,50	0,087	45.395,90		45.395,90
INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI SPA	29.123.179	1.309.742,56	4,497	1.077.029,08		1.077.029,08
PILT S.p.A.	1.209.000	8.928,00	0,738	0,00		0
SEAM S.p.A.	2.213.860	120.197,00	5,429	107.128,82		107.128,82
TECNOSERVICECAMERE S.C.p.A.	1.318.941	1.680,64	0,127	1.727,66		1.727,66
TOSCANA AEROPORTI SPA	30.709.744	50.820,00	0,165	103.036,48		103.036,48
TOTALE	82.881.464	1.518.919,70		1.334.317,94		1.334.317,94

La Camera nell'anno non ha effettuato operazioni di acquisto e vendita di azioni né di sottoscrizione di aumenti di capitale sociale.

Il valore di ciascuna partecipazione nel bilancio camerale è rimasto invariato rispetto al 2024 in quanto dall'analisi della situazione patrimoniale e della gestione delle singole società partecipate non sono emerse condizioni, quali ad esempio perdite durevoli o altro, che ne rendano necessario un adeguamento di valore.

Si evidenziano di seguito alcune informazioni su due partecipate:

- a) **Cevalco spa in liquidazione** – La società **Cevalco S.p.A** è stata costituita con l'obiettivo iniziale di promuovere e organizzare servizi, attività di ricerca e studio per incentivare le attività economiche della Val di Cornia, in particolare attraverso l'organizzazione periodica di fiere, mostre ed esposizioni prevalentemente a carattere locale. Posta in stato di liquidazione e scioglimento dal 2009, la procedura si è conclusa con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione in data 30 dicembre 2025. La successiva richiesta di cancellazione (prot. Ri n. 966/3) è avvenuta il 12 gennaio 2026, con effettiva cancellazione della società dal registro delle Imprese in data 30 gennaio 2026. Ai fini del bilancio camerale, tale cancellazione non produce effetti patrimoniali, in quanto la partecipazione era già stata integralmente svalutata negli anni precedenti a seguito dello stato di liquidazione.
- b) **Pilt spa** -Si tratta di una partecipata della ex CCIAA di Grosseto che nel 2012 è stata assoggettata ad ispezione giudiziale da parte del Tribunale di Grosseto per gravi irregolarità ai sensi dell'art. 2409 c.c. a seguito di denuncia dell'allora collegio sindacale. Nel 2015 le quote dell'amministratore unico della società sono state sottoposte a sequestro e nominato un amministratore giudiziario. Nel corso degli anni passati sono stati compiuti diversi accertamenti per verificare la sussistenza di elementi che ne potessero rivelare l'esistenza e/o l'operatività attraverso comunicazioni inviate alle risultanze anagrafiche della società (risultate irreperibili) nonché chiedendo informazioni allo stesso Tribunale di Grosseto, che ha più volte comunicato di non avere più alcuna notizia della stessa. Alla fine del 2022 è stata trasmessa apposita relazione al Conservatore del Registro delle Imprese in cui la società è iscritta, per la verifica dei presupposti per una cancellazione d'ufficio, in base alla normativa vigente. In data 23 settembre 2025 è stata disposta invece la revoca del sequestro preventivo delle quote sopra indicate, ma la società alla data del 31 dicembre 2025 non risulta ancora cancellata dal registro delle imprese.
- In considerazione della particolare situazione nel corso del 2024 la Camera ha ritenuto opportuno svalutare completamente la partecipazione nella società PILT spa; pertanto, gli eventuali successivi eventi non avranno alcun effetto sul bilancio camerale, mentre la stessa partecipata non è più compresa nell'elenco delle partecipate inserite nel piano di razionalizzazione previsto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175 del 2016.
- c) **Interporto Industriale A. Vespucci spa** – La società opera nel settore della logistica sempre più caratterizzato da una progressiva ripresa sia del trasporto merci che degli investimenti con crescente richiesta di aree e di superfici coperte all' interno della nostra infrastruttura

interportuale. Lo scopo sociale è infatti la progettazione, esecuzione, costruzione, allestimento e gestione dell'Interporto di Livorno-Guasticce, inteso quale complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto, comunque comprendente uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni completi ed in collegamento con porti, aeroporti, e viabilità di grande comunicazione. La Società ha inoltre tra i suoi obiettivi quello di sviluppare il proprio status strategico di retroporto dello scalo portuale di Livorno.

La società interporto A. Vespucci, pur non essendo, in senso stretto, una società collegata della Camera (la % di azioni possedute è infatti solamente pari al 4,49%), in virtù del tipo attività svolta e della presenza di un patto parasociale, costituisce una partecipazione strategica e ben attenzionata dalla Camera stessa. Si ricorda che il patto parasociale tra ADSP MTS, regione Toscana, Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Comune di Livorno. Provincia di Livorno e comune di Collesalveti è stato stipulato nel comune interesse di aggregare in un accordo di sindacato di voto e di sindacato di blocco le rispettive azioni per assicurare l'esercizio di un'influenza dominante ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359 c.c. e della normativa vigente ed al fine di garantire altresì l'individuazione di strategie industriali e permettere il buon andamento della società. Le decisioni sono assunte preferibilmente all'unanimità e ove non possibile con voto favorevole dei componenti presenti che rappresentano almeno il 60% del capitale Sindacato nel Patto.

Il bilancio d'esercizio 2024, approvato dall'assemblea dei soci in data 20 maggio 2025, chiude con un risultato economico negativo di € 955.585, determinato principalmente dallo slittamento al successivo esercizio 2025 delle programmate vendite di beni non strategici (lotti V e Pest) a causa delle tempistiche di asseverazione del piano ex art 56 CCII approvato dal CdA il 12 novembre 2024.

L'esercizio è stato infatti incentrato sulla redazione, con il supporto dell'advisor finanziario KPMG, del nuovo piano che prevede la dismissione dei soli asset "no core" (inclusa l'area su cui insistono il terminal ferroviario e la gru con vie di corsa) con destinazione integrale dei flussi al rimborso dei creditori e l'ottenimento dell'erogazione di un finanziamento soci di € 10 milioni (a titolo oneroso coperto da ipoteca sull'area su cui insistono il terminal ferroviario e la gru con vie di corsa) finalizzato ad una manovra di saldo e stralcio del debito verso gli istituti di credito con la sola esclusione di AMCO.

L'accordo tra i soci pattisti (con la previsione dell'erogazione del finanziamento), alla luce anche delle tempistiche deliberative richieste per questi tipi di atti dagli enti pubblici coinvolti, è stato perfezionato nel marzo 2025, garantendo così il permanere del presupposto della

continuità aziendale e della capacità della Società ad operare come un'entità in funzionamento nell'arco temporale di futuro riferimento (12 mesi).

Nel corso dell'esercizio si è comunque proseguito in una gestione della struttura interportuale volta a mantenere e sviluppare i significativi livelli di qualità ed attrattività raggiunti, portando avanti la realizzazione delle iniziative strategiche previste nel Piano attuale, in particolare:

- ✓ sono stati ultimati i lavori di realizzazione del Truck Village e dell'impianto di trigenerazione a gas naturale con conseguente inizio delle operazioni di collaudo
- ✓ sono proseguiti importanti interventi di manutenzione straordinaria (cabine elettriche, potabilizzatore, palazzine e magazzini) per la conservazione e messa in sicurezza delle infrastrutture interportuali.

Si mettono in evidenza alcuni aspetti relativi al conto economico:

- ✓ Nel corso del 2024 i ricavi operativi correnti (connessi principalmente a locazioni di beni) sono stati pari a € 3.306.000 e sono cresciuti del 12 % rispetto a quelli del precedente esercizio (€ 2.953.000).
- ✓ I costi operativi correnti (servizi, godimento beni terzi e personale), ammontanti a € 2.724.000, nell'ottica di una politica di contenimento degli stessi, si registra un decremento del 5 % rispetto al precedente esercizio (€ 2.858.000).
- ✓ Gli ammortamenti pari a € 1.630.000 sono rimasti pressoché invariati rispetto al precedente esercizio (€1.639.000).
- ✓ Gli oneri finanziari netti sono passati da € 1.019.000 a € 1.007.000 con una leggera diminuzione (rispetto all'esercizio 2023).

Alcuni aspetti gestionale di particolare rilevanza sono rappresentati dall'accesso della società nel marzo 2025 alla procedura ex. art. 56 d.lgs. 14 /2019 (c.d. CCII), in quanto individuato quale strumento più idoneo a perseguire il proprio percorso di esdebitazione verso il gruppo creditorio e per il proprio risanamento.

Si ricorda che in data 19 marzo 2025 si è perfezionato l'accordo per la concessione di un finanziamento soci fruttifero. In particolare i Soci Autorità Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Regione Toscana, Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, Comune di Livorno, Comune di Collesalveti e Provincia di Livorno hanno assunto l'impegno a erogare un finanziamento di € 10 milioni da utilizzarsi esclusivamente per le esigenze operative della Società di saldo e stralcio di parte del debito bancario in attuazione del Piano di ristrutturazione aziendale approvato il 12 novembre 2024 e garantito da ipoteca sull'area su cui insiste il Terminal Ferroviario e la Gru (asset di proprietà della Società), terminal concesso in diritto di superficie a RFI e con perizia di stima fornita dalla Società ai soci finanziatori, e su ogni diritto che ITAV vanta e vanterà sugli immobili e i relativi accessori già realizzati sull'area.

Tale finanziamento è stato interamente erogato nel mese di aprile e nel mese di luglio, ottobre e dicembre la società Interporto ha liquidato a favore dei soci finanziatori gli interessi maturati per il periodo di riferimento al tasso del 4%. Nel mese di dicembre 2025 è stato disposto da

parte della società il pagamento per il rimborso della prima quota capitale del finanziamento per € 153.401,23 (Rev 3/2026 del 5.1.2026) .

In considerazione del risultato economico gli indicatori di redditività sono negativi così come si nota un peggioramento degli indici patrimoniali, stante la situazione di forte indebitamento della società che tuttavia dovrebbe trovare parziale soluzione già nel corso del 2025 a seguito del finanziamento da parte dei soci che dovrebbe consentire di ridurre l'indebitamento bancario e fruire di quello sociale meno oneroso.

Sulla base dei dati e delle considerazioni esposte, al momento non sussistono situazioni particolari tali da determinare riflessi sul bilancio camerale.

. Partecipazioni azionarie in imprese controllate e collegate

Partecipata	Capitale sociale	Valore nominale partecipazione camerale	% sul capitale sociale	Valore partecipazione iscritta al 31/12/2024	Acquisizioni / cessioni/Svalutazione per perdite durevoli 01/01-31/12/2025	Valore partecipazione iscritta al 31/12/2025
ALA TOSCANA SPA	2.910.366	1.000.037,40	34,361	1.002.678,33	23.138,85	1.025.817,18
GROSSETOFIERE SPA	3.768.522	1.772.074,37	47,023	1.262.050,66	-96.202,15	1.165.848,51
TOTALE IMPRESE COLLEGATE	6.678.888	2.772.111,77		2.264.728,99	-73.063,30	2.191.665,69

L'aggiornamento del valore delle azioni detenute ha determinato la situazione di seguito riepilogata:

Partecipata	Valore partecipazione iscritta al 31/12/2024	Valore partecipazione iscritta al 31/12/2025	Variazione	Motivo della variazione	Valore cessione	Rivalutazione/Svalutazione
ALA TOSCANA SPA	1.002.678,33	1.025.817,18	23.138,85	VALUTAZIONE SULLA BASE DEL PATRIMONIO NETTO	-	23.138,85
GROSSETOFIERE SPA	1.262.050,66	1.165.848,51	-96.202,15	VALUTAZIONE SULLA BASE DEL PATRIMONIO NETTO	-	-96.202,15
TOTALI	2.264.728,99	2.191.665,69	-73.063,30		-	-73.063,30

La variazione in diminuzione dei valori delle partecipazioni collegate azionarie della Camera intervenute nel corso dell'anno 2025, per complessivi € 73.063,30 è così determinata:

- a) **AlaToscana spa:** La società, che gestisce l'aeroporto dell'Elba, ha ad oggetto un'attività di produzione di servizi correlati alla promozione del turismo nel territorio livornese e garantisce la continuità territoriale della Regione Toscana e l'accessibilità fisica ed economica al servizio aeroportuale.

Dal bilancio d'esercizio 2024, ultimo approvato, il patrimonio netto risulta ulteriormente incrementato sull'anno precedente, determinando uno scostamento in aumento nel valore della partecipazione (+2,3%). Il risultato economico 2024 pari ad € 67.341 è stato destinato a riserva legale, nella misura del 5%, e per la rimanente parte a Riserva straordinaria. La situazione patrimoniale non rileva problematiche evidenti ma, di maggiore rilevanza, sono invece gli aspetti gestionali che hanno caratterizzato l'anno 2024 e gli ultimi eventi più recenti.

Nel corso dell'esercizio 2024 l'Aeroporto di Marina di Campo ha registrato un significativo calo del traffico passeggeri rispetto al 2023 (-23,5%) passati da 8.533 a 6.528 unità (nel corso del 2024 l'aeroporto elbano non ha beneficiato infatti dell'operatività dei collegamenti di Continuità Territoriale perdendo complessivamente 3.428 passeggeri nelle rotte di Pisa, Firenze e Milano Linate trasportati nel corso del 2023).

L'operatività delle rotte commerciali è resa, infatti, sempre più difficile dalle evoluzioni del mercato aeronautico che oggi vede negli aeroporti regionali, come quello dell'Elba, l'impiego prevalente di aeromobili da 70 posti o più grandi che necessitano di piste più lunghe dell'attuale pista di Marina di Campo. Le informazioni relative al pre-consuntivo 2025, risulta che il traffico (passeggeri, movimenti e tonnellaggio) è in forte crescita in considerazione della Continuità Territoriale che ha attivato, nell'aprile 2025, il proprio servizio onerato da finanziamenti del Ministero dei Trasporti e della Regione Toscana verso gli scali di Firenze, Pisa e Milano Linate (per il solo periodo giugno-settembre), nonché dall'incremento dei voli per la Germania e la Svizzera, novità per l'anno 2025. I ricavi sono cresciuti del 18% con un contributo rilevante dei ricavi per servizi di assistenza a terra ai passeggeri ed agli aeromobili (c.d. handling) e dei già citati ricavi tipici del gestore aeroportuale (diritti aeroportuali).

La Camera è pertanto in attesa di valutare la situazione definitiva dell'esercizio 2025

- b) **Grosseto Fiere S.p.A.:** Il bilancio d'esercizio 2024 si chiude con una perdita di € 204.585, riportata a nuovo per una futura copertura. Nonostante la perdita, si evidenzia che nel corso dell'anno 2024 la società ha ottenuto un ulteriore miglioramento dei ricavi derivanti dagli

eventi fieristici rispetto al precedente esercizio, sebbene il volume dei ricavi sia ancora lontano da quello precedente alla pandemia. Di particolare rilevanza i ricavi derivanti dalla Fiera del Madonnino, che ha prodotto un incasso di oltre € 70.000.

Dall'analisi dei principali elementi di bilancio si evidenzia che:

- ✓ lo stato patrimoniale è migliorato grazie all'acquisto dei terreni adiacenti al centro fiere. La società inoltre deve ancora ricevere l'ultima tranche della vendita dei terreni per €223.000 di cui però è stata chiesta un'anticipazione a Banca Tema di €100.000 che l'ha concessa a un tasso agevolato.
- ✓ Il TFR risulta completamente versato in un fondo assicurativo.
- ✓ La gestione operativa risulta negativa in quanto i proventi da attività fieristiche ed i contributi non riescono a coprire i costi di gestione e ammortamento dei beni patrimoniali (-165.831) a cui si aggiungono gli oneri finanziari determinando il disavanzo complessivo sopra indicato. Il dato negativo della gestione operativa conferma, tuttavia, che la perdita potrebbe divenire strutturale e, quindi, poi difficilmente gestibile.

Dopo la chiusura dell'esercizio 2024 sono avvenuti fatti gestionali significativi meritevoli di considerazione da parte della Camera. In particolare, in data 9 dicembre 2025 la società Grosseto Fiere ha convocato l'assemblea straordinaria dei soci per deliberare la riduzione del capitale sociale per perdite pregresse da € 3.768.521,57 ad € 2.485.620,61; rimanendo inalterato il numero delle azioni in 728.921, il valore nominale delle stesse passa da euro 5,17 ad euro 3,41.

Se da un lato la riduzione di capitale sociale deliberata non ha effetto diretto sul valore contabile della partecipata sul bilancio camerale, è opportuno invece segnalare che la situazione provvisoria al 31 ottobre 2025 evidenziava già una ulteriore perdita di euro 171.211,81, importo che resta comunque al di sotto del terzo del capitale sociale. In considerazione delle informazioni acquisite e del fatto che tale perdita presunta, per il 47,02%, determinerà una svalutazione della partecipazione camerale, la Camera di Commercio ha ritenuto opportuno, nelle more dell'approvazione da parte di Grosseto Fiere spa del bilancio d'esercizio per l'anno 2025, effettuare prudenzialmente già nell'esercizio in corso un accantonamento a fondo rischi per rischi di svalutazione partecipazioni per € 80.509.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate non azionarie

Partecipata	Capitale sociale	Valore nominale partecipazione camerale	% sul capitale sociale	Valore partecipazione iscritta al 31/12/2024	Acquisizioni / cessioni/Svalutazione per perdite durevoli 01/01-31/12/2025	Valore partecipazione iscritta al 31/12/2025
GROSSETO SVILUPPO SRL	1.250.000	312.103,38	24,97	1.809.784,72	-1.233.653,40	576.131,32
PORTO DI LIVORNO 2000 SRL	2.800.000	476.000,00	17,00	1.111.503,09	264.460,25	1.375.963,34
PORTO IMMOBILIARE SRL	1.000.000	278.200,00	27,82	3.030.648,21	100.553,99	3.131.202,20
TOTALE	4.446.718	1.065.900,12		5.951.936,02	-868.639,16	5.083.296,86

Partecipata	Valore partecipazione iscritta al 31/12/2024	Valore partecipazione iscritta al 31/12/2025	Variazione	Motivo della variazione	Rivalutazione/Svalutazione	Effetti bilancio
GROSSETO SVILUPPO SRL	1.809.784,72	576.131,32	-1.233.653,40	VALUTAZIONE SULLA BASE DEL PATRIMONIO NETTO	-1.233.653,40	Stato patrimoniale- Utilizzo riserva da rivalutazione partecipazioni
PORTO DI LIVORNO 2000 SRL	1.111.503,09	1.375.963,34	264.460,25	VALUTAZIONE SULLA BASE DEL PATRIMONIO NETTO	264.460,25	Stato patrimoniale Incremento riserva da rivalutazione partecipazioni
PORTO IMMOBILIARE SRL	3.030.648,21	3.131.202,20	100.553,99	VALUTAZIONE SULLA BASE DEL PATRIMONIO NETTO	100.553,99	Stato patrimoniale Incremento riserva da rivalutazione partecipazioni
TOTALE	5.951.936,02	5.083.296,86	-868.639,16		-868.639,16	

La variazione in diminuzione del valore delle partecipazioni collegate non azionarie della Camera intervenute nel corso dell'anno 2025, per complessivi € 868.639,16 è determinata da:

- a) **Grosseto Sviluppo srl:** Dopo una fase liquidatoria durata per 7 anni, in data 18 luglio 2024, la società ha formalmente revocato lo stato di scioglimento e liquidazione, deliberando contestualmente una proroga della durata sociale fino al 31 dicembre 2030, segnando così il ritorno a una gestione ordinaria. Questo cambiamento è reso possibile dalla decisione assunta dalla società (Delibera del 28.3.2024) di accedere allo strumento di regolazione della

crisi e dell'insolvenza, ex art. 120 bis DLGS 14/2019, con accesso alla procedura di cui all'art. 56 del Codice crisi d'impresa che prevedeva accordi di ristrutturazione dei debiti a base di un piano di risanamento dell'impresa.

La prima fase della procedura è stata completata e si è articolata in due interventi principali: l'incremento dell'importo massimo dell'apertura di credito a breve termine concessa da Banca TE.MA. e il contestuale versamento di circa € 649.000 ad AMCO per la definizione transattiva del debito precedentemente assunto. Le negoziazioni con AMCO per la formalizzazione di un accordo a saldo e stralcio della posizione debitoria si erano già intensificate nel corso dell'esercizio 2023. L'accordo è stato perfezionato con il pagamento di € 648.967,20, estinguendo integralmente il debito per capitale e interessi maturati. Tale operazione ha comportato la liberazione del gravame ipotecario gravante sull'immobile di Massa Marittima e la contestuale cessazione di tutte le segnalazioni presso la Centrale dei Rischi. La suddetta liquidazione, pari a circa il 56% del valore del debito residuo, ha consentito alla Società di rilevare una sopravvenienza attiva di importo significativo."

La seconda fase, anch'essa conclusa nel 2024, ha riguardato invece il rafforzamento patrimoniale. L'Assemblea dei soci, nella stessa seduta di revoca della liquidazione, aveva deliberato un aumento di capitale sociale, fino a un massimo di € 1.250.000,00, senza sovrapprezzo e riservato ai soci. L'aumento è stato interamente sottoscritto entro la fine dell'esercizio 2024 dall'Associazione degli Industriali Arezzo Siena e da Banca Thema.

La mancata sottoscrizione dell'aumento di capitale, passato da € 646.180 del 2023 ad € 1.250.000 del 2024, da parte della Camera di Commercio ha determinato una sensibile riduzione della propria quota di partecipazione, che è passata dal 48,20% nel 2023 al 24,97% nel 2024. Contestualmente, la riduzione del patrimonio netto della società partecipata, originata dal decremento delle riserve di rivalutazione e di altre riserve, ha comportato un'altrettanta marcata diminuzione del valore della partecipazione detenuta."

Tale riduzione, quantificata in **€ 1.233.653,40**, non ha tuttavia avuto alcun riflesso sul conto economico camerale, in quanto è stata interamente coperta mediante l'utilizzo della riserva da rivalutazioni.

La gestione 2024 pertanto non può ancora considerarsi "ordinaria" in quanto la revoca dello scioglimento è divenuto effettivo solo nell'ultimo trimestre. Il bilancio di esercizio si è chiuso con un utile di euro 555.398 che l'organo amministrativo propone di destinare a riserva di rivalutazione.

Il buon risultato economico dell'esercizio 2024 è conseguenza dell'effetto positivo, come detto sopra, dello stralcio del debito verso AMCO ma non può tuttavia ritenersi soddisfacente

in quanto la società ha visto al tempo stesso ridursi il valore del proprio patrimonio netto. L'esercizio 2024 sotto il profilo della rappresentazione dei fatti di gestione contiene elementi straordinari in quanto rappresenta il primo bilancio in going concern della società ed è composto dalla situazione economica patrimoniale e finanziaria antecedente la revoca della liquidazione, redatta tenendo conto di quanto dispone il codice civile in materia di liquidazione volontaria di società di capitali e dai principi contabili nazionali, e quella post revoca liquidazione redatta secondo i criteri ordinari.

La gestione 2025 è stata improntata verso la realizzazione della terza ed ultima fase del piano di risanamento volta alla vendita dell'incubatore di Valpiana (loc. Massa Marittima) che, dopo un'asta andata deserta, potrebbe essere oggetto di trattativa con l'Unione dei Comuni delle Colline Metallifere; ad oggi, tuttavia, le trattative sono in una fase di stallo. Non risulterebbero invece altri eventi significativi da evidenziare

Questa partecipata, le cui valutazioni attualmente non dovrebbe causare effetti economici sfavorevoli sul bilancio camerale in quanto è ancora presente una riserva da rivalutazioni che potrebbe essere ulteriormente utilizzata per coprire ulteriori svalutazioni patrimoniali, è oggetto di costante attenzione circa l'evolversi degli eventi e la presentazione di nuove proposte.

- b) Porto di Livorno 2000 srl:** La società svolge attività e servizi conseguenti, connessi o complementari al traffico passeggeri e mezzi al seguito nell'ambito del Porto di Livorno.

L'attività della società, dopo il blocco determinato dall'emergenza pandemica, è ripresa in misura significativa sia con riferimento al traffico crocieristico che quello dei traghetti.

Si evidenzia che la gestione 2024 si è chiusa con un utile di € 3.930.645 che, seppur lievemente inferiore rispetto a quello del 2023 (pari ad € 4.170.695), risulta elevato. L'assemblea dei soci ha deciso di procedere alla distribuzione dell'utile ai soci per complessivi € 3.000.000, compatibilmente con le esigenze finanziarie della società, e di destinare a riserva la rimanente parte. La quota di dividendi spettante alla Camera di Commercio, sulla base della percentuale di partecipazione che è pari al 17%, è di € 510.000 ed è stata inserita nel conto economico della Camera tra i proventi mobiliari. La liquidazione dei suddetti dividendi è stata effettuata per il 50% nel mese di dicembre mentre la parte rimanente sarà saldata nel corso del 2026. Si ricorda che la società, a partire dall'esercizio 2022, ha ripreso a produrre utili ed a distribuirne una parte ai soci. Questa situazione ha avuto impatto diretto sul bilancio della Camera di Commercio relativamente agli esercizi 2023, 2024 e 2025, contribuendo in misura positiva al buon risultato economico.

Con riferimento alla gestione 2025, per la quale il bilancio sarà approvato nei prossimi mesi, essendo confermata la ripresa del traffico crocieristico, a cui si affianca il servizio Shuttle bus

che continua a rappresentare un punto di forza della società, e dei traghetti si dà evidenza che sia i ricavi che i costi sono in linea con il Budget e che la società prevede di chiudere l'esercizio 2025 con un utile ante imposte di circa € 4.400.000.

Sulla base di quanto sopra esposto la situazione di Porto di Livorno 2000 srl risulta ben monitorata e con una gestione caratterizzata da risultati positivi.

- c) Porto immobiliare srl:** Dal bilancio d'esercizio 2024, ultimo approvato, il valore della partecipazione risulta ulteriormente incrementato. La situazione reddituale e finanziaria della società si dimostra positiva ed il bilancio chiude con utile di € 361.446, sensibilmente più contenuto rispetto a quello registrato nel 2023 (pari ad € 631.802).

La Società svolge principalmente attività di locazione di beni immobili, facenti parte del compendio immobiliare ubicato in Livorno, Piazzale dei Marmi, e composto dal Terminal Crociere, dalla Palazzina Uffici, dagli ex Silos Granari, dalle aree prospicienti poste tra la Calata Punto Franco e la Calata Sgarallino e quelle poste sul lato nord-est della Fortezza Vecchia.

I principali fatti che hanno caratterizzato la gestione 2024 sono rappresentati dal completamento della conferenza di servizi per il c.d. Parco Fortezza (Vecchia), dalla definizione della progettualità per la realizzazione di aule formative all'interno del Terminal Crociere e dalla concessione in locazione degli ultimi spazi ad uso ufficio rimasti vuoti e posti al piano terra della palazzina uffici prospiciente il Terminal. Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale. Non sono segnalati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2024.

In sede di approvazione del bilancio d'esercizio è stato deciso di accantonare l'utile d'esercizio a riserva straordinaria anche in considerazione dell'impegno della società alla realizzazione del progetto "parco Fortezza". Nel merito si evidenzia che nel mese di marzo 2025 è stato acquisito il progetto esecutivo per la realizzazione del Parco Fortezza ed esaminato in fase di assemblea societaria. Al momento è stato deciso di affidare i lavori relativamente all'ipotesi lotto 1 (senza area di ristoro) mentre sono in fase di valutazione la costruzione di aule formative.

L'analisi del bilancio e dei principali indicatori evidenziano che la situazione economico finanziaria non presenta criticità. In particolare, il ROE nel 2024 è indice di una buona redditività del Patrimonio netto, ed anche il reddito operativo sul capitale investito ha valori in crescita sull'esercizio precedente. Con riferimento agli indici patrimoniali, evidenziano la quasi totale autonomia finanziaria della società che ha solo debiti a breve di modesto valore ed una buona struttura finanziaria con le immobilizzazioni nette coperte interamente dal patrimonio.

Altre partecipazioni

Partecipata	Capitale sociale	Valore nominale partecipazione camerale	% sul capitale sociale	Valore partecipazione iscritta al 31/12/2024	Acquisizioni / cessioni 01/01-31/12/2025	Valore partecipazione iscritta al 31/12/2025
DINTEC S.C.A.R.L.	551.473,09	1.530,88	0,278	1.000,00		1.000,00
IC Outsourcing S.C.r.l.	372.000,00	60,14	0,016	59,56		59,56
RETECAMERE SCARL IN LIQUIDA	242.356,34	567,03	0,234	-		-
SISTEMA CAMERALE SERVIZI SCARL	4.009.935,00	3.179,00	0,079	3.121,00		3.121,00
Società Consortile Energia Toscana S.C.r.l.	93.584,57	57,27	0,061	55,50		55,50
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI	5.269.349,00	5.394,32		4.236,06	-	4.236,06

Si tratta di partecipazioni di minoranza e di modico importo prevalentemente in società in house del sistema camerale. Nel corso del 2025 non si sono verificati eventi che hanno determinato la variazione della situazione sul bilancio camerale.

Partecipazioni da Hat Orizzonte assegnate a fiduciaria per liquidazione

Si ricorda brevemente che alla fine dell'esercizio 2021 sono state inserite, in apposito conto di stato patrimoniale, le azioni acquisite dalla Camera di Commercio, in quanto soggetto investitore sul Fondo mobiliare Hat Sistema Infrastrutture, in occasione della sua chiusura anticipata rispetto alla scadenza e conseguente liquidazione del patrimonio, rappresentato prevalentemente da disponibilità liquide, crediti d'imposta e, per una minima parte, da partecipazioni non azionarie. Le voci di liquidità sono state distribuite interamente mentre sono state assegnate ai vari soci le partecipazioni non ancora cedute.

Il valore complessivo delle partecipazioni trasferite alla Camera al 31 dicembre 2021 era di € 33.738,46, come da perizia acquisita dal Fondo Hat Sistema Infrastrutture stesso. I soggetti investitori del fondo hanno quindi poi stabilito di affidare un incarico fiduciario alla società FINNAT FIDUCIARIA S.p.A, mediante trasferimento per intestazione fiduciaria c.d. statica ai sensi della legge 1966/1939 e ss.mm.ii., delle azioni delle società Re parcheggi Via Livorno srl, Ambra verde 3 srl e Orizzonte Solare srl , per la loro collocazione sul mercato. Tale scelta è giustificata dalla possibilità di vendere i titoli a condizioni economiche migliori rispetto ad eventuali azioni individuali attivate da parte di ciascun socio investitore. La Camera, pertanto, alla data del 31 dicembre 2021 ha rilevato in bilancio il valore complessivo delle partecipazioni in oggetto, sulla base del valore periziato da parte del fondo stesso.

Nel corso dell'esercizio 2023 si è perfezionata la cessione delle azioni nella società Re Parcheggi via Livorno srl al valore di € 15.507,68, autorizzata dalla Camera già nel corso del 2022. Nel corso

del 2024 la società FINNAT FIDUCIARIA S.p.A non ha perfezionato alcuna altra cessione di quote per cui, alla data del 31 dicembre 2024 restano ancora da collocare sul mercato le quote nelle società Ambra verde srl ed Orizzonte Solare srl .

Dall'esame dei bilanci relativi all'esercizio 2024 delle società Ambra verde 3 srl e Orizzonte solare srl emerge che il valore della partecipazione camerale calcolata sulla base del patrimonio netto patrimoniale risulta superiore a quello per cui sono iscritte in bilancio. Considerando pertanto il valore esiguo delle partecipazioni e che le stesse dovrebbero essere liquidate quanto prima, viene deciso di mantenere invariato il valore di iscrizione in bilancio, che corrisponde pertanto a quello risultante da perizia giurata.

Di seguito lo schema riepilogativo della situazione al 31.12.2025:

Partecipazioni acquistate x chiusura Fondo HAT Orizzonte (da collocare sul mercato)	VALORE DI BILANCIO (DA PERIZIA)	VALORE LIQUIDAZIONE
Ambra Verde 3 S.r.l. (07428490960)	14.710,50	Da definire
Orizzonte Solare S.r.l. (10354841008)	2.190,23	Da definire
TOTALE	16.900,73	

Riserve da rivalutazione delle partecipazioni

A conclusione della trattazione della categoria delle partecipazioni, è opportuno dare evidenza della situazione delle riserve da rivalutazione delle partecipazioni al 31 dicembre 2025:

PARTECIPATA	IMPORTO 31/12/2025
Alatoscana	191.137,32
Grosseto Fiere spa	0
Grosseto Sviluppo Srl	418.235,52
Infocamere	892,73
Porto Livorno 2000 Srl	1.375.963,34
Porto Immobiliare Srl	3.131.202,20
Retecamere	162,57
Sistema Camerale Servizi	10
Toscana Aeroporti spa (ex soc Aeroporto Galileo Galilei)	17.515,69
Tecnoservicecamere (ex Tecnocamere)	89,68
TOTALE RISERVE DA PARTECIPAZIONE AL 31/12/2025	5.135.209,06

Le variazioni registrate nell'anno 2025 sono di seguito dettagliate:

VARIAZIONE RISERVA DA PARTECIPAZIONI		
PARTECIPATA	ACCANTONAMENTO	UTILIZZO
Alatoscana	23.138,85	
Grosseto Fiere spa		34.916,51
Grosseto Sviluppo Srl		1.233.653,40
Porto Livorno 2000 Srl	264.460,25	
Porto Immobiliare Srl	100.553,99	
TOTALE	388.153,09	1.268.569,91
		- 880.416,82

Nel corso del 2025 il valore delle riserve da partecipazioni si è ridotto di € 880.416,82 per effetto dell'utilizzo delle stesse a copertura delle svalutazioni di Grosseto Fiere SpA e di Grosseto Sviluppo Srl, non compensate del tutto dalle rivalutazioni di Alatoscana spa, Porto Livorno 2000 srl e Porto Immobiliare srl.

Si ricorda inoltre che la Camera ha ancora iscritto nella categoria dei Fondi per rischi ed oneri del passivo dello stato patrimoniale l'importo complessivo di euro 75.505,33, determinato in applicazione del richiamato art. 1, commi 551 e 552, della Legge di stabilità per l'anno 2014, che sulla base della citata lettera circolare del Ministero dello sviluppo economico, risulta accantonato al conto "Fondo spese svalutazione partecipazioni" e deriva da:

- euro 102,82 accantonamento eseguito dalla ex cciaa di Grosseto per il consorzio Grosseto lavoro in liquidazione;
- euro 21,87 accantonamento eseguito dalla ex cciaa di Livorno per la società CEVALCO spa in liquidazione;
- euro 106,10 accantonamento eseguito dalla ex cciaa di Livorno per la società Dintec srl ;
- euro 74.667,33 accantonamento eseguito dalla ex cciaa di Livorno per la società Interporto Toscano A. Vespucci spa;
- euro 143,57 accantonamento eseguito dalla ex cciaa di Livorno per la società Isnart scpa;
- euro 443,47 accantonamento eseguito dalla ex cciaa di Livorno per la società Tirreno Brennero srl in liquidazione;
- euro 20,17 eseguito dalla ex cciaa di Livorno per la società Uniontrasporti srl.

Nel corso del 2025, all'importo sopra richiamato sono stati aggiunti € 80.509, che riflettono il rischio di un'ulteriore svalutazione della partecipazione Grosseto Fiere spa, come valutato sulla base della rendicontazione societaria al 31.10.2025.

I prestiti e le anticipazioni attive

I prestiti e le anticipazioni attive, per euro 1.694.596 sono rappresentate da;

- euro 922.196 relative alle anticipazioni concesse al personale dipendente a valere sui fondi IFS ai sensi dell'art. 85 del Regolamento-tipo per il personale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura approvato con Decreto Interministeriale 12 Luglio 1982, modificato con Decreto del Ministero dell'Industria n. 245 del 20 Aprile 1995;
- euro 767.000 relativi al finanziamento soci fruttifero acceso a favore della società Iterporto A. Vespucci srl nel corso del 2025, di cui è stata data evidenza nella sezione dedicata alle società partecipate. La restituzione della prima quota capitale è stata liquidata a favore della camera nei primi giorni di gennaio 2026;
- euro 5.400 crediti per depositi cauzionali.

L'ATTIVO CIRCOLANTE

Viene definito "attivo circolante" l'insieme degli elementi attivi del patrimonio che presumibilmente ritorneranno in forma liquida nel breve periodo cioè in un tempo non superiore all'anno. L'attivo circolante al 31 dicembre 2025 comprende:

ATTIVO CIRCOLANTE		IMPORTI	
Rimanenze	Rimanenze di magazzino	26.721	26.721
Crediti di funzionamento	Crediti da diritto annuale	952.826	3.078.945
	Credito v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	67.354	
	Crediti v/Organismi del sistema camerale	298.484	
	Crediti v/clienti	713.496	
	Crediti per servizi c/terzi	443.400	
	Crediti diversi	609.588	
Disponibilità liquide	Erario c/Iva	-6.203	27.475.828
	Banca c/c	27.469.561	
	Depositi postali	6.267	
TOTALE			30.581.494

Di seguito viene proposto uno schema di raffronto con la situazione dell'attivo circolante al 31 dicembre dell'anno precedente:

ATTIVO CIRCOLANTE		IMPORTI		
		31/12/2024	31/12/2025	Variazione
Rimanenze	Rimanenze di magazzino	39.477	26.721	-12.756
Crediti di funzio- namento	Crediti da diritto annuale	328.105	952.826	624.721
	Crediti c/organismi ed isti- tuzioni nazionali e comuni- tarie	135.763	67.354	-68.409
	Crediti v/organismi del si- stema camerale	146.190	298.484	152.294
	Crediti v/clienti	776.746	713.496	-63.250
	Crediti per servizi c/terzi	443.008	443.400	392
	Crediti diversi	356.696	609.588	252.892
	Erario c/lva	-3.120	-6.203	-3.083
Disponibilità liquide	Banca c/c	29.014.723	27.469.561	-1.545.162
	Depositi postali	361	6.267	5.906
TOTALE		31.237.949	30.326.494	-656.455

Delle voci che compongono l'attivo circolante e delle variazioni più significative intervenute con riferimento all'esercizio 2024, si dirà nelle specifiche sezioni a seguire.

Le rimanenze

Le rimanenze finali, per euro 26.721, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato ai sensi del comma 12 dell'art. 26 del DPR 254/2005; nella fattispecie per le rimanenze del materiale di cancelleria, trattandosi di beni la cui giacenza media è molto limitata, si è proceduto alla valutazione al costo di acquisto considerando utilizzate le acquisizioni effettuate in data meno recente (metodo FIFO).

Questa la composizione della voce "rimanenze" al 31/12/2025:

RIMANENZE FINALI AL 31/12/2025						TOTALE	
DESCRIZIONE	IMPORTO PER UNITA'	LIVORNO		GROSSETO		N.	IMPORTO
		N.	IMPORTO	N.	IMPORTO		
Magazzino - vari pezzi			7.726,04		5.525,43		13.251,47
CNS	4,88	693	3.381,84	528	2.576,64	1221	5.958,48
TOKEN	45,14	64	2.888,96	33	1.489,62	97	4.378,58
Carta filigranata	0,031	413	12,60	1590	48,50	2003	61,09
Bollino certificati albi e ruoli	0,031	1257	38,34	0	-	1257	38,34
Bollini storici	0,031	1000	30,50	560	17,08	1560	47,58
Bollini ordinari	0,031	3201	97,63	6209	189,37	9410	287,01

RIMANENZE FINALI AL 31/12/2025						TOTALE	
DESCRIZIONE	IMPORTO PER UNITA'	LIVORNO		GROSSETO			
		N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO
CARNET ATA BASE	38,00	15	570,00	3	114,00	18	684,00
CARNET ATA STANDARD	56,00	11	616,00	4	224,00	15	840,00
CERTIFICATI DI ORIGINE	0,35	3067	1.073,45	290	101,50	3357	1.174,95
TOTALE RIMANENZE AL 31/12/2025			16.435,36		10.286,14		26.721,50

La variazione tra le rimanenze iniziali (costo per euro 39.477) e le rimanenze finali (ricavo per euro 26.721) fa registrare una differenza negativa (costo) di euro 12.756 iscritta tra i proventi correnti del conto economico.

I crediti di funzionamento

I crediti di funzionamento sono iscritti secondo i seguenti criteri:

- classificazione secondo origine – crediti sorti in relazione a proventi o per altre ragioni (crediti da servizi conto terzi, crediti verso erario ecc.). I crediti originati da proventi sono iscritti a bilancio a seguito di norme o atti amministrativi ovvero dietro specifica comunicazione da parte dell'erogatore nel caso di contributi o trasferimenti. I crediti sorgono in relazione a proventi che possono essere di natura istituzionale (diritto annuale, diritti di segreteria, contributi, trasferimenti) o di natura commerciale (prestazione di servizi). I crediti sorti per ragioni diverse sono iscritti in bilancio soltanto qualora sussista un idoneo titolo giuridico del credito e se rappresentano effettivamente obbligazioni di terzi verso la camera:
- classificazione secondo natura – nello schema all. D) del regolamento i crediti si distinguono in:
 - crediti da diritto annuale
 - crediti verso organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie
 - crediti verso organismi del sistema camerale
 - crediti per servizi conto terzi
 - crediti diversi
 - anticipi a fornitori
- classificazione secondo scadenza – i crediti sono distinti in crediti a breve e crediti a media-lunga scadenza. Sono considerati crediti a breve termini quelli la cui esigibilità è prevista entro i 12 mesi.

I crediti sono iscritti al netto dei fondi svalutazione a norma dell'art. 22. c. 2 del Regolamento; il fondo è utilizzato per lo storno contabile dei crediti inesigibili al momento in cui detta inesigibilità viene considerata definitiva.

Ai sensi del Regolamento i crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo (art. 26, c. 10) e sono rappresentati da:

CREDITI DI FUNZIONAMENTO	IMPORTO	%
Crediti da diritto annuale	952.826	30,95
Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	67.354	2,19
Crediti v/organismi del sistema camerale	298.484	9,69
Crediti v/clienti	713.496	23,17
Crediti per servizi c/terzi	443.400	14,40
Crediti diversi	609.588	19,80
Erario c/lva	-6.203	-0,20
Totale	3.078.945	100,00

I crediti di funzionamento, posti in raffronto con i dati del bilancio d'esercizio 2024, evidenziano le seguenti differenze:

CREDITI DI FUNZIONAMENTO	IMPORTO		
	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazione
Crediti da diritto annuale	328.105	952.826	624.721
Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	135.763	67.354	-68.409
Crediti v/organismi del sistema camerale	146.190	298.484	152.294
Crediti v/clienti	776.746	713.496	-63.250
Crediti per servizi c/terzi	443.008	443.400	392
Crediti diversi	356.696	609.588	252.892
Erario c/lva	-3.120	-6.203	-3.083
Totale	2.183.388	3.078.945	895.557

I crediti da diritto annuale

Il documento n. 3 dei principi contabili fissa i criteri di contabilizzazione e di rappresentazione in bilancio dei valori derivanti dal diritto annuale di cui all'art. 18 della Legge 580/93 nonché degli interessi e sanzioni amministrative dovute nel caso di omesso versamento del tributo camerale.

I proventi relativi al diritto annuale di competenza vengono rilevati sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio cui si sommano gli importi del diritto dovuto e non versato cui corrisponde un credito. I criteri per determinazione dei crediti sono i seguenti:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, il credito viene iscritto sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministero dello sviluppo economico per l'anno di riferimento;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato si dovrà applicare l'aliquota di riferimento definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle imprese negli ultimi tre esercizi;
- le sanzioni per tardivo o omesso versamento saranno iscritte a credito applicando a ciascun debitore la misura della sanzione stabilita dal decreto ministeriale 27 gennaio 2005 n. 54 sull'importo del diritto iscritto a credito come sopra specificato;
- l'interesse moratorio è calcolato al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno; la camera rileva il provento per interessi dalla data di scadenza del tributo e fino alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi sono calcolati e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Ai sensi dell'art. 4 del D.L. 23 ottobre 2018 n. 119, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2018 n. 136, nell'esercizio 2018 l'Ente ha proceduto ad eliminare i crediti che nella generalità dei casi non superavano i 1.000 euro, afferenti i ruoli trasmessi agli agenti di riscossione dal 2000 al 2010 (ruoli fino all'annualità di tributo 2007 per la ex Camera di Grosseto e fino al 2006 per la ex Camera di Livorno).

Per consentire alla camere di procedere alla determinazione dei proventi da diritto annuale in applicazione dei principi contabili Infocamere ha strutturato una procedura di dialogo tra il sistema di gestione del diritto annuale (DIANA) ed il sistema di contabilità (Con2) che attraverso la composizione di scritture automatiche, consente l'allineamento al 31 dicembre di ciascun esercizio, dei crediti in contabilità con quanto risultante dalla banca dati del diritto annuale. Tale procedura interessa le annualità del tributo a partire dall'esercizio 2014.

Le scritture automatiche 2025, oltre a rilevare i crediti di competenza dell'esercizio valutati attraverso l'identificazione dei soggetti inadempienti anche considerando le diverse tipologie di impresa (sezione speciale ed ordinaria), registrano variazioni a fronte anche dell'utilizzo del fondo svalutazione; in particolare le scritture di allineamento, hanno riguardato le seguenti variazioni:

DESCRIZIONE	C/121000	C/121004	C/121005	TOTALI	
	DIRITTO	SANZIONI	INTERESSI		
Crediti al 01/01/2025	29.606.060,23	10.724.213,54	1.138.626,73	41.468.900,50	
Riscossioni anno 2025	-848.844,57	-195.817,93	-38.901,74	-1.083.564,24	
RETTIFICHE DEL CREDITO DA IMPORT AUTOMATICO DA DIANA	VARIAZIONI IN AUMENTO				
	Sopravvenienze attive	71.620,36	75.427,30	86,85	
	Variazioni di annualità in aumento	211,00	30,65	3,35	
	Incassi in attesa di regolarizzazione	47.303,42	17.694,51	5.774,89	
	Variazione codice tributo	0,00	0,00	77,06	
	Allineamento valore del credito	372,85	0,00	511,52	
	Ricalcolo interessi (2014-2024)	0,00	0,00	100.090,13	
	Rilevazione credito 2025	1.981.210,59	595.203,10	17.525,73	
	Totale	2.100.718,22	688.355,56	124.069,53	2.913.143,31
	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE				
	Sopravvenienze passive	-690,20	-23.428,12	-26,43	
	Utilizzo del fondo	-100.249,13	-242.903,58	-2.249,68	
	Attribuzione versamenti NA/ND	-2.332,20	-7,72	-6,72	
	Variazione annualità in decremento	-50,00	-36,40	-3,76	
	Allineamento valore del credito	-3.133,46	-790,64	0,00	
	Variazione codice tributo	-13,85	-63,21	0,00	
	Compensazioni per maggiori pagamenti	-158,00	0,00	0,00	
	Totale	-106.626,84	-267.229,67	-2.286,59	-376.143,10
	VARIAZIONE NETTA	1.994.091,38	421.125,89	121.782,94	2.537.000,21
CREDITI FINALI AL 31/12/2025	30.751.307,04	10.949.521,50	1.221.507,93	42.922.336,47	

Il valore dei crediti per diritto annuale, distinti per esercizio di competenza, risultano i seguenti:

ANNUALITA' DEL CREDITO	TRIBUTO PRINCIPALE			
	APERTURE 01/01/2025	INCASSI 2025	MODIFICHE AUTOMATICHE	SALDO FINALE
2007	1.072.993,94	-4.150,69	0,00	1.068.843,25
2008	1.460.294,70	-10.665,17	0,00	1.449.629,53
2009	1.593.694,18	-14.346,52	0,00	1.579.347,66
2010	1.641.890,61	-16.575,15	0,00	1.625.315,46
2011	1.824.693,84	-20.334,98	0,00	1.804.358,86
2012	1.924.545,94	-24.199,98	0,00	1.900.345,96
2013	1.987.379,67	-25.665,89	0,00	1.961.713,78
2014	2.383.418,34	-29.037,93	0,00	2.354.380,41
2015	1.589.933,51	-27.813,60	0,00	1.562.119,91
2016	1.561.129,70	-20.989,65	0,00	1.540.140,05
2017	1.202.947,24	-14.149,24	0,00	1.188.798,00
2018	1.433.036,21	-46.298,69	53,08	1.386.790,60
2019	1.454.927,68	-46.393,18	-20,48	1.408.514,02
2020	1.553.116,30	-40.494,67	349,19	1.512.970,82
2021	1.670.795,55	-97.241,54	342,74	1.573.896,75
2022	1.623.595,18	-126.795,94	47.485,02	1.544.284,26
2023	1.693.639,59	-98.444,90	16.881,39	1.612.076,08
2024	1.934.028,05	-185.246,85	-52.210,15	1.696.571,05
2025	0,00	0,00	1.981.210,59	1.981.210,59
TOTALI	29.606.060,23	-848.844,57	1.994.091,38	30.751.307,04

ANNUALITA' DEL CREDITO	SANZIONI			
	APERTURE 01/01/2025	INCASSI 2025	MODIFICHE AUTOMATICHE	SALDO FINALE
2007	377.525,91	-573,56	0,00	376.952,35
2008	797.625,97	-2.021,11	0,00	795.604,86
2009	534.112,67	-2.210,20	0,00	531.902,47
2010	655.559,09	-4.417,44	0,00	651.141,65
2011	687.212,05	-4.420,88	0,00	682.791,17
2012	894.948,62	-6.223,69	0,00	888.724,93
2013	871.605,76	-5.306,83	0,00	866.298,93
2014	1.024.979,80	-6.978,39	-168,68	1.017.832,73
2015	622.504,89	-4.120,76	-51,90	618.332,23
2016	557.132,98	-3.828,97	-1.950,30	551.353,71
2017	388.716,10	-2.127,86	-2.121,08	384.467,16
2018	500.267,73	-8.580,26	15,90	491.703,37
2019	437.304,75	-8.765,21	-49,50	428.490,04
2020	385.946,93	-14.036,56	230,62	372.140,99
2021	378.746,32	-31.646,25	106,45	347.206,52
2022	502.182,63	-44.232,28	-131.818,93	326.131,42
2023	526.295,43	-32.883,59	4.928,96	498.340,80

ANNUALITA' DEL CREDITO	SANZIONI			
	APERTURE 01/01/2025	INCASSI 2025	MODIFICHE AUTOMATICHE	SALDO FINALE
2024	581.545,91	-13.444,09	-43.198,75	524.903,07
2025	0,00	0,00	595.203,10	595.203,10
TOTALI	10.724.213,54	-195.817,93	421.125,89	10.949.521,50

ANNUALITA' DEL CREDITO	INTERESSI			
	APERTURE 01/01/2025	INCASSI 2025	MODIFICHE AUTOMATICHE	SALDO FINALE
2007	100.597,24	-190,76	0,00	100.406,48
2008	98.179,41	-377,62	0,00	97.801,79
2009	76.481,20	-382,43	0,00	76.098,77
2010	83.552,06	-537,06	0,00	83.015,00
2011	99.007,43	-652,45	0,00	98.354,98
2012	93.741,22	-658,41	0,00	93.082,81
2013	56.273,04	-362,90	0,00	55.910,14
2014	30.180,07	-187,07	490,10	30.483,10
2015	11.393,40	-70,95	284,51	11.606,96
2016	13.202,06	-92,32	322,30	13.432,04
2017	13.827,05	-93,14	86,64	13.820,55
2018	13.636,19	-675,32	154,70	13.115,57
2019	13.354,66	-672,02	224,82	12.907,46
2020	73.108,54	-2.020,58	340,97	71.428,93
2021	134.375,15	-8.080,67	3.684,49	129.978,97
2022	127.035,11	-12.037,64	27.443,70	142.441,17
2023	80.390,41	-8.206,22	36.223,56	108.407,75
2024	20.292,49	-3.604,18	35.001,42	51.689,73
2025	0,00	0,00	17.525,73	17.525,73
TOTALI	1.138.626,73	-38.901,74	121.782,94	1.221.507,93

Il totale dei crediti si riassume, quindi, come segue:

ANNUALITA'	SALDI AL 31/12/2025			
	DIRITTO	SANZIONI	INTERESSI	TOTALE
2007	1.068.843,25	376.952,35	100.406,48	1.546.202,08
2008	1.449.629,53	795.604,86	97.801,79	2.343.036,18
2009	1.579.347,66	531.902,47	76.098,77	2.187.348,90
2010	1.625.315,46	651.141,65	83.015,00	2.359.472,11
2011	1.804.358,86	682.791,17	98.354,98	2.585.505,01
2012	1.900.345,96	888.724,93	93.082,81	2.882.153,70
2013	1.961.713,78	866.298,93	55.910,14	2.883.922,85
2014	2.354.380,41	1.017.832,73	30.483,10	3.402.696,24
2015	1.562.119,91	618.332,23	11.606,96	2.192.059,10
2016	1.540.140,05	551.353,71	13.432,04	2.104.925,80

ANNUALITA'	SALDI AL 31/12/2025			
	DIRITTO	SANZIONI	INTERESSI	TOTALE
2017	1.188.798,00	384.467,16	13.820,55	1.587.085,71
2018	1.386.790,60	491.703,37	13.115,57	1.891.609,54
2019	1.408.514,02	428.490,04	12.907,46	1.849.911,52
2020	1.512.970,82	372.140,99	71.428,93	1.956.540,74
2021	1.573.896,75	347.206,52	129.978,97	2.051.082,24
2022	1.544.284,26	326.131,42	142.441,17	2.012.856,85
2023	1.612.076,08	498.340,80	108.407,75	2.218.824,63
2024	1.696.571,05	524.903,07	51.689,73	2.273.163,85
2025	1.981.210,59	595.203,10	17.525,73	2.593.939,42
TOTALI	30.751.307,04	10.949.521,50	1.221.507,93	42.922.336,47

I crediti da diritto annuale, al pari degli altri crediti esposti nello stato patrimoniale, sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo a norma dell'art. 26, comma 10 del DPR 254/2005; questo principio di carattere generale, ispirato all'articolo 2426 comma 8 del Codice civile, consente di valutare annualmente il grado di esigibilità dei crediti. Il presumibile valore di realizzo è determinato rettificando l'ammontare complessivo dei crediti da diritto annuale, mediante un fondo svalutazione che viene alimentato annualmente sull'importo dei crediti sorti nell'esercizio di competenza.

Ai sensi dei principi contabili la quota da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti è stabilita applicando all'ammontare dei crediti da diritto annuale, sanzioni ed interessi, la percentuale media di mancata riscossione degli importi relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; la percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

Relativamente alla determinazione delle percentuali di accantonamento a fondo, questo Ente negli esercizi 2017, 2018 e 2019, in considerazione principalmente dell'elevata consistenza del fondo rispetto ai crediti iscritti in bilancio (oltre il 90%), aveva deciso di adottare un diverso criterio di accantonamento individuando le percentuali sulle mancate riscossioni di tutti i ruoli (e non soltanto degli ultimi due ruoli); tale criterio aveva comportato l'applicazione di percentuali più basse tenuto conto anche del fatto che, maggiore è il tempo intercorso tra l'emissione del ruolo e la riscossione, maggiori risultano gli importi degli incassi realizzati.

Successivamente, negli esercizi 2020 e 2021, alla luce della situazione economica determinatasi a seguito della pandemia da Covid 19 e in considerazione dei provvedimenti di cancellazione dei ruoli emanati dal Governo al fine di contrastare gli effetti negativi sul sistema economico, la Camera aveva deciso prudenzialmente, di tornare alla previsione regolamentare considerando la media delle mancate riscossioni degli ultimi due ruoli emessi.

A partire dall'esercizio 2022, in considerazione dell'elevata consistenza del fondo rispetto al valore complessivo dei crediti (96,53% ante accantonamento dell'esercizio), e considerato inoltre che, in forza della richiamata cancellazione dei ruoli fino a mille euro operata nel 2018, l'importo dei crediti è sostanzialmente riferito a ruoli trasmessi successivamente al 2010, l'Ente aveva deciso di tornare al calcolo delle svalutazioni sulla media delle percentuali di mancata riscossione di tutti i ruoli.

Alla luce di tali elementi, considerato che l'applicazione dei criteri regolamentari porterebbe a determinare nell'anno 2025 aliquote di accantonamento più elevate, si è ritenuto di confermare il criterio secondo il quale le aliquote vengono a determinarsi sulla base di tutti i ruoli emessi.

Le emissioni di ruoli hanno riguardato:

DATA EMISSIONE	ANNUALITA' TRIBUTO	CCIAA
25/07/2025	2022	MAREMMA TIRRENO
25/09/2024	2021	MAREMMA TIRRENO
10/09/2023	2020	MAREMMA TIRRENO
10/06/2022	2019	MAREMMA TIRRENO
25/05/2021	2018	MAREMMA TIRRENO
25/10/2020	2017	MAREMMA TIRRENO
10/06/2019	2016	MAREMMA TIRRENO
25/04/2018	2015	MAREMMA TIRRENO
25/04/2017	2014	MAREMMA TIRRENO
10/12/2015	2013	LIVORNO
10/12/2014	2012	LIVORNO
25/06/2016	2013	GROSSETO
25/12/2015	2012	GROSSETO
25/12/2014	2011	GROSSETO
25/08/2013	2011	LIVORNO
24/12/2013	2010	GROSSETO
10/11/2012	2010	LIVORNO
25/12/2012	2009	GROSSETO
25/12/2011	2009	LIVORNO
25/12/2011	2008	GROSSETO
25/04/2011	2007-2008	LIVORNO
25/12/2010	2007	GROSSETO

Al riguardo si segnala che per la determinazione delle percentuali di accantonamento del presente esercizio, non sono state prese in considerazione le seguenti annualità:

- l'annualità di tributo 2022 in quanto, essendo il ruolo relativo emesso in data 25 luglio 2025, non sono disponibili dati di riscossione di almeno un'intera annualità;
- l'annualità 2007 emessa dalla ex Camera di Grosseto in quanto l'emissione, avvenuta in data 25/12/2010, rientra nelle disposizioni di cui all'art. 4 del D.L. 23 ottobre 2018 n. 119 (eliminazione ruoli emessi fino al 2010).

Di seguito gli elementi di calcolo delle percentuali di accantonamento come da riepiloghi messi a disposizione dal sistema informatico di Infocamere:

ANNUALITA' TRIBUTO	Tributo principale				MEDIA
	Somma di Imp. Emesso	Somma di Imp. Pagato	% RISCOSSIONE	% MANCATA RISCOSSIONE	
2007	1.254.124,56	158.977,60	12,68	87,32	83,76
2008	1.884.000,73	370.704,60	19,68	80,32	
2009	1.944.058,76	446.749,57	22,98	77,02	
2010	1.974.186,23	464.927,86	23,55	76,45	
2011	2.106.419,24	454.027,36	21,55	78,45	
2012	2.304.013,32	477.440,23	20,72	79,28	
2013	2.423.977,54	513.512,54	21,18	78,82	
2014	2.558.624,52	281.775,69	11,01	88,99	
2015	1.728.885,11	208.575,16	12,06	87,94	
2016	1.304.171,56	153.909,24	11,80	88,20	
2017	984.267,73	116.121,50	11,80	88,20	
2018	1.706.715,29	277.763,09	16,27	83,73	
2019	1.719.703,59	268.763,87	15,63	84,37	
2020	1.708.703,66	208.307,93	12,19	87,81	
2021	1.541.200,05	161.244,48	10,46	89,54	

ANNUALITA' TRIBUTO	Sanzione				MEDIA
	Somma di Imp. Emesso	Somma di Imp. Pagato	% RISCOSSIONE	% MANCATA RISCOSSIONE	
2007	400.764,15	62.976,83	15,71	84,29	82,98
2008	627.474,85	143.776,14	22,91	77,09	
2009	644.543,20	180.247,05	27,97	72,03	
2010	758.748,09	177.222,65	23,36	76,64	
2011	736.404,49	147.482,74	20,03	79,97	
2012	963.635,60	157.493,03	16,34	83,66	
2013	926.839,60	157.328,38	16,97	83,03	
2014	1.061.248,64	129.020,38	12,16	87,84	
2015	692.092,34	102.228,35	14,77	85,23	
2016	463.672,72	56.864,53	12,26	87,74	
2017	298.016,08	31.662,97	10,62	89,38	
2018	573.725,12	75.979,99	13,24	86,76	
2019	509.709,03	71.052,57	13,94	86,06	
2020	436.347,56	76.528,41	17,54	82,46	
2021	343.897,65	60.104,12	17,48	82,52	

ANNUALITA' TRIBUTO	Interessi				MEDIA
	Somma di Imp. Emesso	Somma di Imp. Pagato	% RISCOSSIONE	% MANCATA RISCOSSIONE	
2007	110.447,61	13.410,42	12,14	87,86	84,24
2008	122.315,52	23.708,80	19,38	80,62	
2009	95.081,94	21.114,03	22,21	77,79	
2010	100.810,33	22.056,70	21,88	78,12	
2011	116.563,97	23.365,54	20,05	79,95	
2012	112.127,83	21.183,79	18,89	81,11	
2013	67.865,95	12.957,38	19,09	80,91	
2014	32.200,90	5.982,63	18,58	81,42	
2015	11.367,14	1.735,31	15,27	84,73	

ANNUALITA' TRIBUTO	Interessi				
	Somma di Imp. Emesso	Somma di Imp. Pagato	% RISCOSSIONE	% MANCATA RISCOSSIONE	MEDIA
2016	11.227,09	1.312,01	11,69	88,31	
2017	11.569,79	1.151,27	9,95	90,05	
2018	17.021,42	2.089,59	12,28	87,72	
2019	15.963,41	1.826,27	11,44	88,56	
2020	79.874,61	10.201,48	12,77	87,23	
2021	123.122,99	13.357,88	10,85	89,15	

A seguire si evidenzia l'andamento delle percentuali di accantonamento a fondo svalutazione crediti adottate dall'Ente nel corso dei vari esercizi:

Tributo	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018*	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	PREVISIONE 2025	BILANCIO 2025
	Tutti i ruoli	Tutti i ruoli	Tutti i ruoli	Media ultimi due ruoli	Media ultimi due ruoli	Tutti i ruoli	Tutti i ruoli	Tutti i ruoli	Tutti i ruoli
Diritto	77,61	84,14	85,09	93,79	94,05	85,13	84,50	85,69	83,76
Sanzioni	70,42	82,99	84,28	89,11	89,42	84,63	84,61	84,22	82,98
Interessi	77,71	83,53	81,83	89,97	89,93	81,13	83,70	83,41	84,24

* a partire dal bilancio 2018 le percentuali di mancata riscossione si innalzano per effetto dell'eliminazione dei crediti riferiti ai ruoli emessi fino al 2010, ai sensi del richiamato art. 4 del Decreto legge 23 ottobre 2018 n. 119.

Stanti le percentuali come sopra individuate, l'accantonamento 2025 si determina come segue:

TRIBUTO	CREDITO	%	TOT. ACC.TO 2025	ACC.TO SU TRIBUTO NETTO	ACC.TO SU MAGG.NE
Tributo principale	1.981.210,59	83,76	1.659.461,99	1.382.884,99	276.577,00
Sanzioni	595.203,10	82,98	493.899,53	411.582,94	82.316,59
Interessi (2025 e ricalcolo annualità 2014-2024)	117.615,86	84,24	99.079,60	82.566,33	16.513,27
TOTALI	2.694.029,55		2.252.441,12	1.877.034,27	375.406,85

L'accantonamento ordinario complessivo di euro 2.252.441 risulta iscritto a conto economico tra gli oneri correnti alla categoria B 9) "Ammortamenti e accantonamenti" nel seguente dettaglio:

DESCRIZIONE	ACCANTONAMENTO 2025	C/DARE		C/AVERE	
Svalutazione crediti 2025 tributo netto	1.877.034,27	342000	Accantonamento a fondo svalutazione crediti	@	121009 Fondo svalutazione crediti diritto annuale

DESCRIZIONE		ACCANTONAMENTO 2025	C/DARE			C/AVERE	
Svalutazione crediti su maggiorazione 20% diritto annuale	Formazione lavoro 2025	49.783,86	342001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti su maggiorazione d.a.	@	121010	Fondo svalutazione crediti maggiorazione diritto annuale
	Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali 2025	49.783,86					
	Turismo 2025	49.783,86					
	Doppia transizione digitale ed ecologica 2025	127.225,42					
	Svalutazione sanzioni su maggiorazione	82.316,59	342002	Accantonamento su sanzioni su maggiorazione d.a.	@	121011	Fondo svalutazione crediti sanzioni maggiorazione diritto annuale
	Svalutazione interessi su maggiorazione	16.513,27	342003	Accantonamento su interessi su maggiorazione d.a.	@	121012	Fondo svalutazione crediti interessi maggiorazione diritto annuale
ACCANTONAMENTO ORDINARIO 2025		2.252.441,12					

Relativamente ai proventi ed oneri straordinari rilevati a fine esercizio a valere sul valore dei crediti ante 2025, si calcola un accantonamento straordinario a fondo con imputazione del costo nella gestione straordinaria del bilancio:

TRIBUTO	SOPRAVV. ATTIVE	SOPRAVV. PASSIVE	NETTO	%	ACC.TO SU SOPRAVV. ATTIVE - PASSIVE
Diritto	81.052,11	9.768,20	71.283,91	83,76	59.707,40
Sanzioni	76.472,90	24.218,76	52.254,14	82,98	43.360,49
Interessi	923,73	0,00	923,73	84,24	778,15
TOTALE	158.448,74	33.986,96	124.461,78		103.846,04

L'imputazione a bilancio è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO	C/DARE			C/AVERE	
Accantonamento su sopravvenienze	103.846,04	361007	Sopravvenienza passiva per accantonamento su sopravvenienze diritto annuale	@	121009	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale

Al 31/12/2025, a seguito dell'accantonamento dell'esercizio, i fondi svalutazione crediti da diritto annuale, presentano la seguente situazione:

Fondi svalutazione crediti da diritto annuale	Valore iniziale del fondo	Movimenti al 1/1/2025	Movimentazione automatica	Accantonamento 2025	Acc.to 2025 su sopravv.	Totale fondo al 31/12/2025
121009 Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	37.386.584,77	3.754.210,69	-345.402,39	1.877.034,27	103.846,04	42.776.273,38
121010 Fondo svalutazione crediti maggiorazione diritto annuale	2.007.104,24	-2.007.104,24	0,00	276.577,00	0,00	276.577,00
121011 Fondo svalutazione crediti da sanzioni maggiorazione diritto annuale	502.306,08	-502.306,08	0,00	82.316,59	0,00	82.316,59
121012 Fondo svalutazione crediti da interessi maggiorazione diritto annuale	69.871,04	-69.871,04	0,00	16.513,27	0,00	16.513,27
121013 Fondo svalutazione crediti da sopravvenienze diritto annuale	1.174.929,33	-1.174.929,33	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	41.140.795,46	0,0	-345.402,39	2.252.441,13	103.846,04	43.151.680,24

Le operazioni contabili 2025 hanno riguardato:

- la chiusura del valore dei conti svalutazione crediti su maggiorazione con incremento del fondo generale in modo tale che i fondi riferiti alla maggiorazione riguardino soltanto il valore del corrente esercizio; tale decisione è derivata dal fatto che le scritture automatiche vanno ad influire esclusivamente su un unico fondo, non distinguendo i movimenti riferiti ai crediti del tributo principale, rispetto a quelli della maggiorazione;
- l'accantonamento dell'esercizio per complessivi euro 2.252.441,13 come sopra detto;
- l'iscrizione dei valori del fondo svalutazione crediti da sopravvenienze al fondo principale; anche per questa operazione valgono le considerazioni di cui sopra.

Stante la situazione sopra delineata, il bilancio camerale presenterebbe un'anomala situazione nella quale il fondo svalutazione crediti sarebbe eccedente rispetto al totale dei crediti come di seguito evidenziato:

Totale crediti da diritto annuale al 31/12/2025	42.922.336,47
Totale fondo svalutazione crediti al 31/12/2025	-43.151.680,24
Differenza	-229.343,77

Una siffatta situazione impone, gioco forza, di riconsiderare la logica di accantonamento a fondo che, così come prevista dal regolamento di contabilità, comporta l'accumularsi di accantonamenti che, stratificandosi anno dopo anno, arrivano a determinare un fondo eccessivo; tale situazione, già

oggetto di attenzione negli esercizi precedenti, impone di modificare la politica di accantonamento, almeno sui crediti degli esercizi pregressi.

Per quanto sopra, preso atto delle percentuali di incasso dei ruoli rilevate dal sito di Agenzia delle Entrate riscossione e ritenuto altresì opportuno procedere alla “stratificazione” del fondo per singola annualità di credito, ha proceduto a:

1. considerare interamente svalutati i crediti degli esercizi dal 2007 al 2022, anno di ultima emissione del ruolo;
2. considerare per le annualità 2023 e 2024 le aliquote di accantonamento determinate in sede del rispettivo bilancio d’esercizio;
3. confermare i criteri per la determinazione dell’accantonamento per l’esercizio 2025.

Questo il risultato delle operazioni sopra specificate:

Annualità del credito	DIRITTO		
	Importo del credito	% acc.to	Fondo ricalcolato
DIRITTO ANNUALE 2007	1.068.843,25	100,00	1.068.843,25
DIRITTO ANNUALE 2008	1.449.629,53	100,00	1.449.629,53
DIRITTO ANNUALE 2009	1.579.347,66	100,00	1.579.347,66
DIRITTO ANNUALE 2010	1.625.315,46	100,00	1.625.315,46
DIRITTO ANNUALE 2011	1.804.358,86	100,00	1.804.358,86
DIRITTO ANNUALE 2012	1.900.345,96	100,00	1.900.345,96
DIRITTO ANNUALE 2013	1.961.713,78	100,00	1.961.713,78
DIRITTO ANNUALE 2014	2.354.380,41	100,00	2.354.380,41
DIRITTO ANNUALE 2015	1.562.119,91	100,00	1.562.119,91
DIRITTO ANNUALE 2016	1.540.140,05	100,00	1.540.140,05
DIRITTO ANNUALE 2017	1.188.798,00	100,00	1.188.798,00
DIRITTO ANNUALE 2018	1.386.790,60	100,00	1.386.790,60
DIRITTO ANNUALE 2019	1.408.514,02	100,00	1.408.514,02
DIRITTO ANNUALE 2020	1.512.970,82	100,00	1.512.970,82
DIRITTO ANNUALE 2021	1.573.896,75	100,00	1.573.896,75
DIRITTO ANNUALE 2022	1.544.284,26	100,00	1.544.284,26
Totale fino al 2022	25.461.449,32		25.461.449,32
DIRITTO ANNUALE 2023	1.612.076,08	84,50	1.362.204,29
DIRITTO ANNUALE 2024	1.696.571,05	83,56	1.417.654,77
DIRITTO ANNUALE 2025	1.981.210,59	83,76	1.659.461,99
TOTALE AL 31/12/2025	30.751.307,04		29.900.770,37

Annualità del credito	SANZIONI		
	Importo del credito	% acc.to	Fondo ricalcolato
DIRITTO ANNUALE 2007	376.952,35	100,00	376.952,35
DIRITTO ANNUALE 2008	795.604,86	100,00	795.604,86

Annualità del credito	SANZIONI		
	Importo del credito	% <i>acc.to</i>	Fondo ricalcolato
DIRITTO ANNUALE 2009	531.902,47	100,00	531.902,47
DIRITTO ANNUALE 2010	651.141,65	100,00	651.141,65
DIRITTO ANNUALE 2011	682.791,17	100,00	682.791,17
DIRITTO ANNUALE 2012	888.724,93	100,00	888.724,93
DIRITTO ANNUALE 2013	866.298,93	100,00	866.298,93
DIRITTO ANNUALE 2014	1.017.832,73	100,00	1.017.832,73
DIRITTO ANNUALE 2015	618.332,23	100,00	618.332,23
DIRITTO ANNUALE 2016	551.353,71	100,00	551.353,71
DIRITTO ANNUALE 2017	384.467,16	100,00	384.467,16
DIRITTO ANNUALE 2018	491.703,37	100,00	491.703,37
DIRITTO ANNUALE 2019	428.490,04	100,00	428.490,04
DIRITTO ANNUALE 2020	372.140,99	100,00	372.140,99
DIRITTO ANNUALE 2021	347.206,52	100,00	347.206,52
DIRITTO ANNUALE 2022	326.131,42	100,00	326.131,42
Totale fino al 2022	9.331.074,53		9.331.074,53
DIRITTO ANNUALE 2023	498.340,80	84,61	421.646,15
DIRITTO ANNUALE 2024	524.903,07	84,09	441.390,99
DIRITTO ANNUALE 2025	595.203,10	82,98	493.899,53
TOTALE AL 31/12/2025	10.949.521,50		10.688.011,20

Annualità del credito	INTERESSI		
	Importo del credito	% <i>acc.to</i>	Fondo ricalcolato
DIRITTO ANNUALE 2007	100.406,48	100,00	100.406,48
DIRITTO ANNUALE 2008	97.801,79	100,00	97.801,79
DIRITTO ANNUALE 2009	76.098,77	100,00	76.098,77
DIRITTO ANNUALE 2010	83.015,00	100,00	83.015,00
DIRITTO ANNUALE 2011	98.354,98	100,00	98.354,98
DIRITTO ANNUALE 2012	93.082,81	100,00	93.082,81
DIRITTO ANNUALE 2013	55.910,14	100,00	55.910,14
DIRITTO ANNUALE 2014	30.483,10	100,00	30.483,10
DIRITTO ANNUALE 2015	11.606,96	100,00	11.606,96
DIRITTO ANNUALE 2016	13.432,04	100,00	13.432,04
DIRITTO ANNUALE 2017	13.820,55	100,00	13.820,55
DIRITTO ANNUALE 2018	13.115,57	100,00	13.115,57
DIRITTO ANNUALE 2019	12.907,46	100,00	12.907,46
DIRITTO ANNUALE 2020	71.428,93	100,00	71.428,93
DIRITTO ANNUALE 2021	129.978,97	100,00	129.978,97
DIRITTO ANNUALE 2022	142.441,17	100,00	142.441,17
Interessi ricalcolati nel 2025 sulle singole annualità - acc.to in anno 2025	- 100.090,13		Acc.to su 2025
	943.794,59		1.043.884,72

Annualità del credito	INTERESSI		
	Importo del credito	% <i>acc.to</i>	Fondo ricalcolato
DIRITTO ANNUALE 2023	108.407,75	83,70	90.737,29
DIRITTO ANNUALE 2024	51.689,73	83,54	43.181,60
DIRITTO ANNUALE 2025	117.615,86	84,24	99.079,60
Fondo 2025 su sopravvenienze			
TOTALE AL 31/12/2025	1.221.507,93		1.276.883,21

Riepilogando:

Annualità del credito	TOTALE CREDITI	TOTALE FONDO
DIRITTO ANNUALE 2007	1.546.202,08	1.546.202,08
DIRITTO ANNUALE 2008	2.343.036,18	2.343.036,18
DIRITTO ANNUALE 2009	2.187.348,90	2.187.348,90
DIRITTO ANNUALE 2010	2.359.472,11	2.359.472,11
DIRITTO ANNUALE 2011	2.585.505,01	2.585.505,01
DIRITTO ANNUALE 2012	2.882.153,70	2.882.153,70
DIRITTO ANNUALE 2013	2.883.922,85	2.883.922,85
DIRITTO ANNUALE 2014	3.402.696,24	3.402.696,24
DIRITTO ANNUALE 2015	2.192.059,10	2.192.059,10
DIRITTO ANNUALE 2016	2.104.925,80	2.104.925,80
DIRITTO ANNUALE 2017	1.587.085,71	1.587.085,71
DIRITTO ANNUALE 2018	1.891.609,54	1.891.609,54
DIRITTO ANNUALE 2019	1.849.911,52	1.849.911,52
DIRITTO ANNUALE 2020	1.956.540,74	1.956.540,74
DIRITTO ANNUALE 2021	2.051.082,24	2.051.082,24
DIRITTO ANNUALE 2022	2.012.856,85	2.012.856,85
DIRITTO ANNUALE 2023	2.218.824,63	1.874.587,73
DIRITTO ANNUALE 2024	2.273.163,85	1.902.227,36
DIRITTO ANNUALE 2025	2.694.029,55	2.252.441,12
Fondo 2025 su sopravvenienze		103.846,04
TOTALE AL 31/12/2025	42.922.336,47	41.969.510,82

Rispetto al valore del fondo prima del presente ricalcolo (euro 43.151.680,24), è stata registrata una sopravvenienza attiva di euro 1.182.169,42 (fondo ante ricalcolo 43.151.680,24 – fondo ricalcolato 41.969.510,82). Al termine di tali operazioni, si evidenziano:

Crediti diritto annuale al 31/12/2025	42.922.336,47
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-41.969.510,82
Crediti netti	952.825,65
% svalutazione complessiva crediti	97,78%

Tale adeguamento rende più attendibile e veritiero il valore iscritto in bilancio; di contro sarà necessario, al termine di ciascun esercizio futuro, procedere all'analisi delle riscossioni sulle singole annualità di tributo con particolare riguardo ai crediti completamente svalutati per i quali si dovrà procedere a registrare una sopravvenienza attiva e a stornare contestualmente il credito ed il fondo per l'importo complessivamente riscosso nell'anno.

I crediti netti da diritto annuale esaminati con riferimento agli esercizi 2021, 2022 e 2023 presentano la seguente situazione:

MASTRO "CREDITI DI FUNZIONAMENTO" – "CREDITI DA DIRITTO ANNUALE"						
CONTO		31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
121000	Crediti da diritto annuale	26.244.852,85	27.576.476,01	28.613.742,92	29.606.060,23	30.751.307,04
121004	Crediti per sanzioni da D.A.	9.862.612,97	10.223.631,45	10.513.345,25	10.724.213,54	10.949.521,50
121005	Crediti per interessi da D.A.	713.530,86	761.562,64	1.027.919,45	1.138.626,73	1.221.507,93
	TOTALE CREDITI	36.820.996,68	38.561.670,10	40.155.007,62	41.468.900,50	42.922.336,47
	<i>anno n-(n-1)</i>		1.740.673,42	1.593.337,52	1.313.892,88	1.453.435,97
	<i>anno n-2021</i>		1.740.673,42	3.334.010,94	4.647.903,82	6.101.339,79
121009	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	32.453.357,76	34.071.483,35	35.852.341,63	37.386.584,77	41.594.103,97
121010	Fondo svalutazione crediti maggiorazione diritto annuale	1.182.393,40	1.466.328,84	1.737.758,60	2.007.104,24	276.577,00
121011	Fondo svalutazione crediti da sanzioni maggiorazione diritto annuale	263.593,66	338.955,26	420.802,42	502.306,08	82.316,59
121012	Fondo svalutazione crediti da interessi maggiorazione diritto annuale	2.848,74	10.939,07	49.950,96	69.871,04	16.513,27
121013	Fondo svalutazione crediti da sopravvenienze diritto annuale	1.035.395,60	1.169.161,25	1.083.620,42	1.174.929,33	0,00
	TOTALE FONDI	34.937.589,16	37.056.867,77	39.144.474,03	41.140.795,46	41.969.510,83
	<i>anno n-(n-1)</i>		2.119.278,61	2.087.606,26	1.996.321,43	828.715,37
	<i>anno n-2021</i>		2.119.278,61	4.206.884,87	6.203.206,30	7.031.921,67
	CREDITI NETTI DIRITTO ANNUALE	1.883.407,52	1.504.802,33	1.010.533,59	328.105,04	952.825,64
	<i>anno n-(n-1)</i>		-378.605,19	-494.268,74	-682.428,55	624.720,60
	<i>anno n-2021</i>		-378.605,19	-872.873,93	-1.555.302,48	-930.581,88

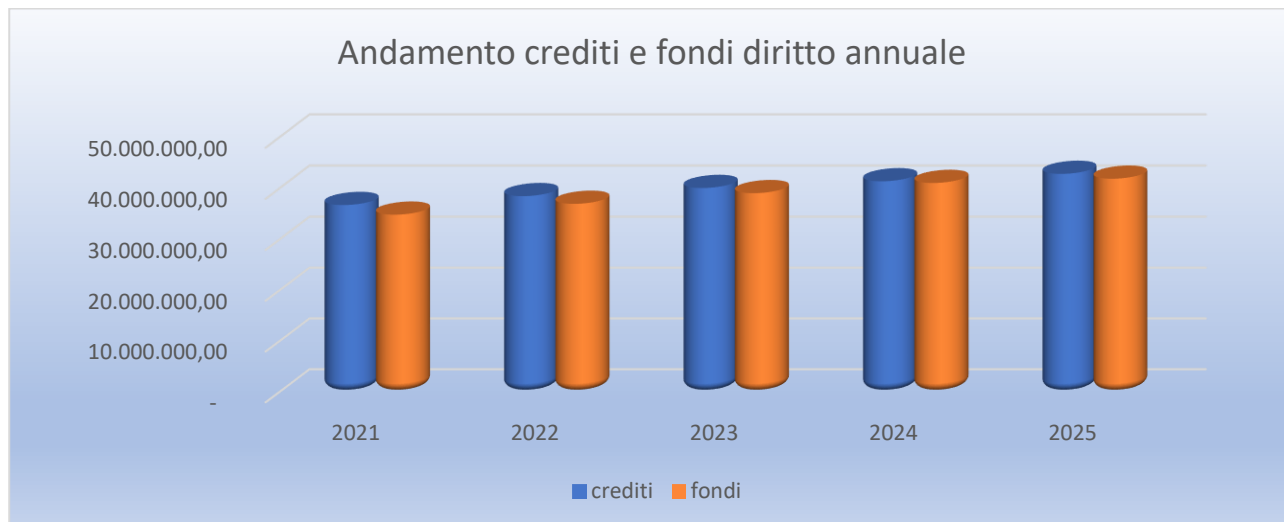
Il confronto tra il totale dei crediti ed il fondo accantonato evidenzia le seguenti percentuali di incidenza:

BILANCIO 2021		BILANCIO 2022		BILANCIO 2023		BILANCIO 2024		BILANCIO 2025	
Crediti Fondo	%	Crediti Fondo	%	Crediti Fondo	%	Crediti Fondo	%	Crediti Fondo	%
36.820.996,68	94,88	38.561.670,10	96,10	40.155.007,62	97,48	41.468.900,50	99,21	42.922.336,47	97,78

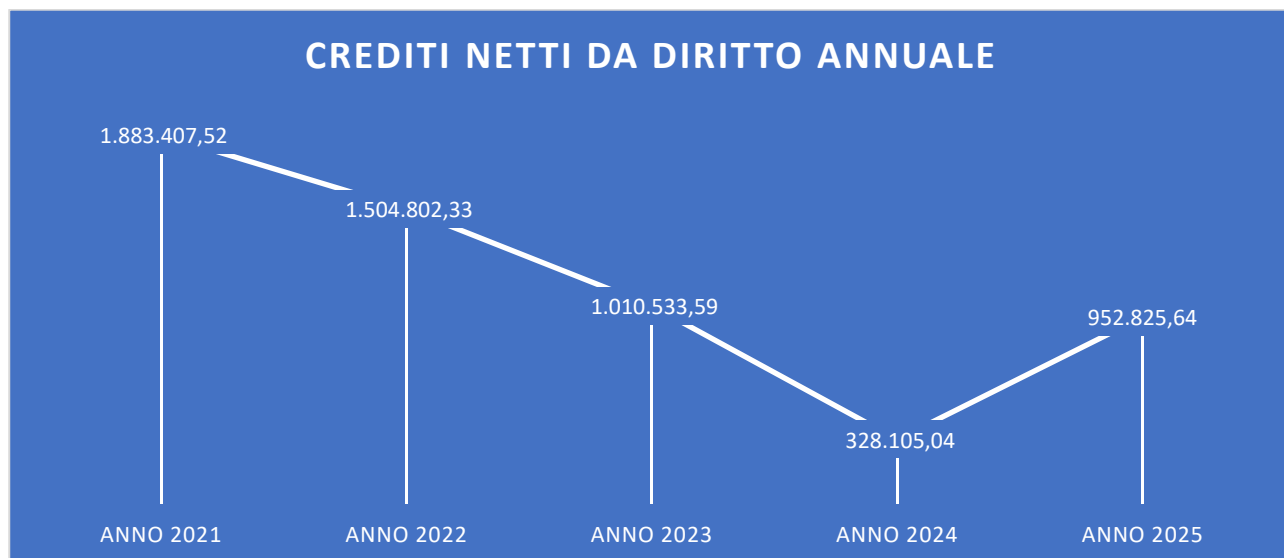
34.937.589,16		37.056.867,76		39.144.474,03		41.140.795,46		41.969.510,83
---------------	--	---------------	--	---------------	--	---------------	--	---------------

Dalla tabella sopra riportata si evidenzia come i crediti da diritto annuale crescano del 16,57% nel 2025 rispetto al 2021 mentre i fondi svalutazione crescano del 20,13% nello stesso periodo.

Anche la rappresentazione grafica evidenzia tale andamento:



Si evidenzia come, l'operazione di ricalcolo del fondo svalutazione crediti, arresti la progressiva erosione dei proventi netti da diritto annuale che nel bilancio 2024 aveva toccato il minimo storico, come evidenziato dal seguente grafico:



Risultano in bilancio altri crediti e debiti riconducibili alle movimentazioni del diritto annuale che risultano iscritti nell'attivo patrimoniale al mastro "crediti diversi" e nel passivo patrimoniale al mastro "debiti diversi"; tali valori riguardano:

Conto	Importo
121534 Crediti DA da altre CCIAA	77.000,06
121535 Crediti per sanzioni DA da altre CCIAA	26,88
121536 Crediti per interessi DA da altre CCIAA	1,16
CREDITI DIVERSI DA DIRITTO ANNUALE	77.028,10
246027 Versamenti Diritto Annuale da attribuire	310.216,92
246028 Versamenti sanzione Diritto Annuale da attribuire	7.240,38
246029 Versamenti interessi Diritto Annuale da attribuire	688,35
246031 Debiti Sanzioni DA v/CCIAA	536,59
246032 Debiti Interessi DA v/CCIAA	90,92
246033 Debiti da DA verso altre Camere	68.408,74
246034 Incassi DA in attesa di regolarizzazione * Ag. Entrate	557.697,82
246035 Incassi Sanzioni DA in attesa di regolarizzazione * Ag. Entrate	184.743,87
246036 Incassi Interessi DA in attesa di regolarizzazione * Ag. Entrate	26.069,11
DEBITI DIVERSI DA DIRITTO ANNUALE	1.155.692,70
Sbilancio altri crediti/debiti riferiti al diritto annuale (debito)	-1.078.664,60

Stante quanto sopra possiamo affermare che il "peso" dei valori iscritti nello Stato patrimoniale al 31/12/2025 afferenti la gestione del diritto annuale risulta il seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTI
Crediti netti mastro "Crediti di funzionamento" - "Diritto annuale"	952.825,64
Altri crediti/debiti (debito)	-1.078.664,60
IMPATTO GESTIONE DIRITTO ANNUALE SU PATRIMONIO AL 31/12/2025 (DEBITO)	-125.838,96

Relativamente al valore economico dei proventi da diritto annuale si rinvia alla relazione sulla gestione per una dettagliata disamina.

Gli altri crediti di funzionamento

I crediti nei confronti di organismi nazionali e comunitari, per euro 67.354 sono costituiti da:

Anagrafica	Descrizione	Importo
Regione Liguria	Contributo progetto Europeo CIIRCLE	55.430
Comuni di Livorno e Collesalveti	Contributo bando autotrasportatori	730
Università di Pisa	Affitto terreno Campiglia M.ma	1.833
Regione Toscana	Contributo progetto Via.M.a.r.e	1.507

Anagrafica	Descrizione	Importo
ISTAT	Rimborso servizio rilevazione prezzi	1.000
INPS	Crediti per versamento TFR personale trasferito	6.854
Crediti v/Organismi nazionali e comunitari		67.354

I crediti verso organismi del sistema camerale, per euro 298.484 riguardano:

Anagrafica	Descrizione	Importo
Unioncamere Toscana	Progetto EEN 2023	18.500
Unioncamere Toscana	Progetto Sostegno del turismo FP 2023-24	15.000
Unioncamere Toscana	Progetto Infrastrutture FP 2023-24	6.600
Unioncamere Toscana	Progetto EEN	19.400
Unioncamere Roma	Rimborso oneri sostenuti per le retribuzioni di un dipendente in distacco sindacale per il periodo 01/01-31/12/2025	32.824
Unioncamere Roma	Rimborso Excelsior 2025	19.600
Unioncamere Toscana	Contributo Vetrina Toscana 2025-2026	9.600
Unioncamere Roma	Contributo Progetto Pid Next	24.898
Unioncamere Roma	Contributo Progetto Fp Internazionalizzazione 2023-2024	30.575
Unioncamere Toscana	Contributo Fp Turismo 2023-2024	7.700
Unioncamere Toscana	Contributo Progetto Fp Energia 2023-2024	4.500
Unioncamere Toscana	Contributo Progetto Fp Infrastrutture 2023-2024	12.800
Unioncamere Roma	Contributo Fp Progetto Competenze 2023-2024	26.308
Camera Di Commercio Iaa Di Genova	Contributo Progetto Europeo Develop	44.750
Cciaa De Corse Locale D'ajaccio et ee La Corse Du Sud	Contributo Progetto Europeo Via-Mare	15.929
Unioncamere Toscana	Contributo Progetto Een	9.500
Crediti v/Organismi del sistema camerale		298.484

I crediti verso clienti per complessivi euro 713.496 riguardano:

Debitore	Ragione del credito	Importo
Infocamere	Note di credito per diritti di segreteria, diritto annuale e bollo virtuale	482.511
Crediti v/clienti per cessione di beni e servizi e fatture da emettere	Crediti commerciali relativi a prestazioni fatturate dall'Ente e ancora da riscuotere (di cui 332.043 euro circa relativi a procedure Occ)	567.496
Debitori diversi	Fondo svalutazione crediti v/clienti	-407.142
Crediti per ruoli sanzioni RI ed ex Upica		70.631
Crediti v/clienti		713.496

A partire dall'esercizio 2023, in applicazione del criterio di imputazione dei crediti al presumibile valore di realizzo, questo Ente ha proceduto ad accantonare a fondo svalutazione crediti tutta una serie di valori di dubbia esigibilità; nella tabella che segue si dà evidenza della movimentazione del fondo svalutazione crediti v/clienti nell'esercizio 2025:

Fondo svalutazione crediti v/clienti		Valore al 01/01/2025	69.763
Accantonamento 2025	Varie fatture attive		77.958
	Fatture Occ – Debitori messi in mora per importi <500,00 euro, emissione decreto ingiuntivo, decesso, sospensione, apertura nuova procedura		259.421
Fondo svalutazione crediti v/clienti al 31/12/2025			407.142

I crediti per servizi conto terzi, euro 443.400 riguardano principalmente l'importo relativo all'obbligo di versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa dell'esercizio 2022 di cui si darà maggiore dettaglio nella relazione sui risultati nella sezione relativa al contenimento della spesa nella pubblica amministrazione (euro 433.865). Altri crediti per servizi c/terzi riguardano la gestione dell'affranca-trice postale delle sedi di Livorno e di Grosseto e gli anticipi diversi.

I crediti diversi, euro 609.588 sono rappresentati, nelle cifre più significative, da:

- euro 255.000, corrispondenti al credito nei confronti della Porto di Livorno 2000 srl per il 50% degli utili deliberati in sede di approvazione del bilancio per l'esercizio 2024; il primo 50% risulta incassato dall'Ente nell'esercizio 2025
- euro 13.455 rimborso da parte dell'Autorità di regolazione dei trasporti delle procedure ADR dei mesi di novembre e dicembre 2025;
- euro 75.923 credito per imposta Ires ed euro 2.808 di credito per imposta Irap di cui si dirà relativamente alla trattazione delle imposte sull'esercizio;
- euro 16.035 credito v/erario per Iva;
- euro 12.752,72 credito v/dipendenti per interessi su anticipazioni concesse su IFS e che pagheranno gli interessi cumulativamente alla cessazione dal servizio;
- euro 10.000 credito v/Azienda speciale per riversamento parte del contributo erogato per l'esercizio 2025;
- complessivi euro 77.028 crediti per gestione diritto annuale di cui si è detto in precedenza;
- euro 128.183 credito v/Comune di Grosseto per restituzione maggiore imposta Imu pagata.

Si tratta dell'imposta pagata sulle aree dell'ex Foro Boario per le quali, a partire dal luglio 2018, il Comune aveva rilevato la scadenza del termine quinquennale di efficacia della disciplina delle

trasformazioni urbanistiche e, conseguentemente, dichiarato le stesse come “destinate ad area non pianificata ai sensi dell’art. 55, co. 6, L.R.T. 1/2005” (c.d. area bianca). Contro tale interpretazione l’Ente aveva presentato ricorso al T.A.R. per la Toscana e, nelle more del giudizio, aveva ritenuto opportuno, in via prudenziale e al solo fine di tutelarsi dal rischio di incorrere in eventuali future sanzioni, procedere al pagamento dell’IMU sulle particelle interessate, nella misura prevista in base alla natura di “aree edificabili”, con riserva di ripetizione nei termini di prescrizione del diritto. In pendenza di giudizio, con il decorrere del tempo, la scadenza del termine quinquennale è comunque intervenuta ed è conseguentemente decaduto l’interesse dell’Ente alla prosecuzione del contenzioso, che è stato estinto per rinuncia. L’Ente ha quindi provveduto al ricalcolo dell’importo annualmente dovuto al netto di quello relativo all’area bianca (ex Area RCprgv_02A), determinando il credito complessivo da recuperare per i versamenti in eccesso per gli anni dal 2018 al 2022 (prima rata). Previo contatto con l’ufficio tributi del Comune di Grosseto, l’Ente ha comunicato, con nota n. 27550/U del 23/12/2022, il piano di recupero del credito maturato che sarà compensato, con i versamenti dovuti fino all’anno 2028. Questa la situazione del credito a bilancio:

ANNO	IMPORTO DOVUTO (al netto ex area RCprgv_02A)	IMPORTO PAGATO (vedi quietanze F24)	MAGGIORE IMPORTO VERSATO (credito)	RECUPERO CREDITO	CREDITO RESIDUO
2018	83.855,00	120.156,16	36.301,16	0,00	
2019	46.952,16	120.156,16	73.204,00	0,00	
2020	46.952,16	120.156,16	73.204,00	0,00	
2021	46.952,16	120.156,16	73.204,00	0,00	
2022	46.952,16	60.078,08	13.125,92	0,00	269.039,08
2023	46.952,16	0,00	0,00	46.952,16	222.086,92
2024	46.952,16	0,00	0,00	46.956,16	175.134,76
2025	46.952,16	0,00	0,00	46.952,16	128.182,60

A conto economico, tra gli oneri di funzionamento, al mastro “oneri diversi di gestione”, è stata imputata l’imposta IMU dovuta al comune di Grosseto per l’esercizio 2025, pari appunto ad euro 46.952. Il credito verrà di anno in anno ridotto dalla contabilizzazione dell’imposta relativa al periodo; l’utilizzazione del credito si concluderà nell’anno 2028;

- euro 255.000 credito v/Porto di Livorno 2000 srl per 50% dividendi anno 2024 ancora da riscuotere.

Nel mastro “Crediti diversi” è allocato un fondo svalutazione credito per l’importo di euro 23.764 relativo a somme pregresse, antecedenti la data di costituzione della Cciaa della Maremma e Tirreno e per le quali si stima una bassa probabilità di recupero; l’importo si riferisce a:

Debitore	Ragione del credito	Importo svalutazione
Provincia di Livorno	Rimborso corsi formazione " Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione "	10.000
Unione Regionale delle Camere I.A.A. della Toscana	Fidi toscana - restituzione quote di contribuzione straordinaria	9.803
Unione Regionale delle Camere I.A.A. della Toscana	Restituzione parte di quota anno 2015	3.961
Fondo svalutazione crediti diversi		23.764

I debiti iscritti al C/Erario c/Iva si riferiscono per euro 4.036 al saldo dovuto per il mese di dicembre 2025 versato a gennaio 2026 e per euro 2.167 al versamento dell'Iva split sempre dovuta per il mese di dicembre 2025 e versata a gennaio 2026.

LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da:

Disponibilità liquide al 31/12/2025	Importi
Istituto Cassiere	27.417.777
Conto n. 50477/1000/00013212 dossier titoli c/o Intesa S. Paolo Spa	42.934
Banca c/incassi da regolarizzare (incassi sportelli relativi alla seconda quindicina di Dicembre 2025 la cui reversale è stata emessa a Gennaio 2026)	8.850
Conto corrente postale	6.267
Totale disponibilità liquide al 31/12/2025	27.475.828

Il saldo dell'Istituto cassiere risulta riconciliato con i dati della banca cassiera Iconto srl e con i valori in Banca d'Italia al 31/12/2025 mentre il saldo del conto corrente postale coincide con i valori degli estratti conto al 31/12/2025; tali valori sono stati oggetto di verifica da parte del Collegio dei Revisori dei conti nella seduta del 12 febbraio 2026 (Verbale n. 1).

I RATEI E I RISCONTI ATTIVI

Nessun valore è iscritto nei ratei attivi.

I risconti attivi al 31/12/2025, pari ad euro 18.706 riguardano:

CLIENTE/FORNITORE	DESCRIZIONE	IM-PORTO	PERIODO DI VALIDITA'		PE-RIODO COM-PLES-SIVO	GG PER RATEO/RI-SCONTO	RISCONTO ATTIVO
			DAL	AL			
SILVIA GALLI	COMPENSO DPO (liquidato stipendi collaboratori settembre 2025)	5.000,00	01/09/2025	31/08/2026	365	243	3.328,77
AREA BROKER & OZ SPA	N. 586863 del 27-GIU-24 - Polizza rct doppio 2023-2024	946,00	30/06/2025	30/06/2026	365	181	469,11
AREA BROKER & OZ SPA	N. 1/A del 28-GIU-24 - POLIZZA RCA RENAULT CLIO	708,00	30/06/2025	30/06/2026	365	181	351,09
AREA BROKER & OZ SPA	N. 18039 del 24-LUG-24 - POLIZZA triennale ALL RISK	8.892,50	30/06/2025	30/06/2026	365	181	4.409,71
AREA BROKER & OZ SPA	N. 18040 del 24-LUG-24 - POLIZZA triennale RCTO	3.698,06	30/06/2025	30/06/2026	365	181	1.833,83
AREA BROKER & OZ SPA	N. 18041 del 27-APR-24 - POLIZZA triennale KASCO	1.500,00	30/06/2025	30/06/2026	365	181	743,84
AREA BROKER & OZ SPA	N. 18042 del 24-LUG-24 - POLIZZA triennale tutela legale	4.630,00	30/06/2025	30/06/2026	365	181	2.295,97
AREA BROKER & OZ SPA	N. 18127 del 25-LUG-24 - POLIZZA triennale infortuni	3.870,00	30/06/2025	30/06/2026	365	181	1.919,10
AREA BROKER & OZ SPA	N. 18127// del 25-LUG-24 - POLIZZA PATRIMONIALE ENTE	4.870,00	30/06/2025	30/06/2026	365	181	2.414,99
AREA BROKER & OZ SPA	N. 18127 del 25-LUG-24 - Polizza opere d'arte ALL RISK (indagine mercato area broker Q& Z)	700,00	30/06/2025	30/06/2026	365	181	347,12
AREA BROKER & OZ SPA	ASSICURAZIONE VOLVO 30.6.2025 - 30.6.2026	1.194,00	30/06/2025	30/06/2026	365	181	592,09
RISCONTI ATTIVI AL 31/12/2025							18.705,61

IL PASSIVO PATRIMONIALE

Il passivo patrimoniale, escluso il netto ed i conti d'ordine, risulta costituito da:

PASSIVO PATRIMONIALE	VALORI AL 31/12/2025	% composizione
Trattamento di fine rapporto	4.436.707	52,32
Debiti di funzionamento	3.690.811	43,53
Fondi per rischi ed oneri	351.314	4,14
Ratei e risconti passivi	752	0,01
TOTALE	8.479.584	100,00

In confronto con i valori 2024:

PASSIVO PATRIMONIALE (escluso il netto ed i conti d'ordine)	VALORI AL 31/12/2024	VALORI AL 31/12/2025	DIFFERENZA	Differenza %
Trattamento di fine rapporto	4.383.813	4.436.707	52.894	1,21
Debiti di funzionamento	3.501.931	3.690.811	188.880	5,39
Fondi per rischi ed oneri	1.193.235	351.314	-841.921	-70,56
Ratei e risconti passivi	226	752	526	232,74
TOTALE PASSIVO	9.079.205	8.479.584	-599.621	-6,60

Il trattamento di fine rapporto

L'importo di euro 4.436.707 rappresenta il valore del debito dell'Ente nei confronti dei dipendenti camerali per le quote di IFS (indennità fine servizio) e TFR (trattamento fine rapporto) maturate alla data del 31 dicembre 2025, di cui euro 1.182.292 per indennità TFR, euro 3.203.165 per indennità IFS ed euro 48.881 per accantonamenti al fondo Perseo Sirio, fondo pensione complementare dei lavoratori della Pubblica Amministrazione e della Sanità al quale hanno aderito n. 5 dipendenti ed euro 2.369 per rivalutazione quote fondo Perseo Sirio.

Per i dipendenti delle camere di commercio, la definizione degli accantonamenti annuali trova fondamento nel disposto di cui all'art. 77 del Regolamento di cui al D.M. 12 luglio 1982, che specifica: *"all'atto della cessazione dal servizio, al personale di ruolo camerale, sia iscritto alla CPDEL e sia che abbia conservato il trattamento di quiescenza con il sistema dei fondi di previdenza a capitalizzazione, compete, oltre ai rispettivi trattamenti di quiescenza, una indennità di anzianità a carico dei bilanci camerali, commisurata a tante mensilità dell'ultima retribuzione fruita, a titolo di stipendio, di tredicesima mensilità ed altri eventuali assegni pensionabili e quiescibili per quanti sono gli anni di servizio prestati alle dipendenze delle Camere"*.

L'ambito di applicazione di tale norma ha subito modificazioni ad opera dell'art. 2, comma 5, della L. 8 agosto 1995, n. 335 *"Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare"*, ai sensi del quale per i lavoratori assunti dal 1° gennaio 1996 alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, *"i trattamenti di fine servizio, comunque denominati, sono regolati in base a quanto previsto dall'art. 2120 c.c. in materia di trattamento di fine rapporto"*. Conformemente a quanto previsto dalla L. 8 agosto 1995, n. 335, le norme di esecuzione sono state definite con l'Accordo quadro nazionale in materia di trattamento di fine rapporto e di previdenza complementare per i dipendenti pubblici del 29 luglio 1999, applicabile a tutti i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni (art. 1) e, dunque, anche ai dipendenti delle Camere di commercio. Il citato

Accordo ha posticipato l'applicazione della disciplina del trattamento di fine rapporto alla data di entrata in vigore del D.P.C.M. previsto dall'art. 2, commi 6 e 7, della L. 8 agosto 1995, n. 335 (art. 2, comma 1), emanato in data 20 dicembre 1999 e pubblicato nella G.U. 15 maggio 2000, n. 111. Sulla base di tale decreto le norme sul trattamento di fine rapporto trovano applicazione nei confronti del personale assunto successivamente alla data di entrata in vigore del decreto stesso (30 maggio 2000). Tale termine è stato successivamente modificato con D.P.C.M. 2 marzo 2001, rendendo applicabile la disciplina nei confronti del personale assunto successivamente alla data del 31 dicembre 2000.

L'art. 2, comma 3, dell'Accordo stabilisce inoltre che i dipendenti già in servizio alla data del 31 dicembre 1995 *“possono esercitare l'opzione prevista dall'art. 59, comma 56, della L. 27 dicembre 1997, n. 449, richiedendo la trasformazione dell'indennità di fine servizio comunque denominata in trattamenti di fine rapporto, con gli effetti di cui all'art. 3. Il termine per l'opzione è fissato in coincidenza con la scadenza del quadriennio contrattuale 1998-2001, salvo ulteriore proroga del termine stesso, che le parti potranno concordare. Per i dipendenti che non eserciteranno l'opzione resterà fermo, con le regole attuali, il vigente trattamento di fine servizio”*. Nella fattispecie della camera di Grosseto nessun dipendente camerale ha fatto ricorso all'opzione sopra richiamata.

Pertanto sono obbligatoriamente soggetti alla disciplina del TFR dettata dall'art. 2120 c.c. soltanto:

- i dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato in essere al 30 maggio 2000 (data di entrata in vigore del D.P.C.M. 20 dicembre 1999) o stipulato successivamente;
- i dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato dopo il 31 dicembre 2000, ai sensi del D.P.C.M. 2 marzo 2001.

L'articolo 12, comma 10 del DL 321 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010 n. 122 aveva stabilito che, con effetto sulle anzianità contributive maturate a decorrere dal 1° gennaio 2011, i lavoratori alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 2 dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009 n. 196) per i quali il computo dei trattamenti di fine servizio, comunque denominati non fosse già regolato sulla base di quanto previsto dall'articolo 2120 del codice civile in materia di TFR, dovranno applicare le regole del citato art. 2120 del codice civile con applicazione dell'aliquota del 6,91 per cento. In applicazione di tale disposizione per l'esercizio 2011 l'Ente aveva proceduto ad accantonare secondo i criteri del codice civile le quote di TFR maturate da tutto il personale dipendente. Successivamente è intervenuto l'art. 1 comma 98 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 che ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2011, quanto disposto con il suddetto art. 12 c. 10 del DL 78/2010.

Nell'ambito della previdenza complementare è stato istituito per i dipendenti del comparto Funzioni Locali il "Fondo Nazionale Pensione Complementare Perseo Sirio", costituito in attuazione del D. Lgs. n.124/1993 e del D.Lgs. n. 252/2005 e successive integrazioni ed in base all'Accordo quadro e nazionale stipulato dall'ARAN e dalle Confederazioni sindacali il 29 luglio 1999, dell'Accordo Quadro sul superamento del termine per l'opzione al TFR stipulato l'8 maggio 2002, pubblicato nella G.U. del 28-5-2002, n.123 e del successivo Accordo del 7.2.2006, pubblicato nella G.U. dell'11.3.2006, n.59, e dell'Accordo di interpretazione autentica degli articoli 2 e 7 dell'Accordo Quadro Nazionale del 29 luglio 1999, pubblicato nella G.U. del 14-10-2002, n. 241. Il Fondo ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'interesse degli aderenti, e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare tempo per tempo vigente; l'entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione. L'adesione al Fondo per i dipendenti pubblici avviene con modalità esplicite, tramite il tacito conferimento del TFR e della contribuzione; una quota di contribuzione è a carico dell'Amministrazione.

La dinamica dei fondi risulta la seguente:

FONDO TFR	
Apertura conto al 01/01/2025	1.109.224
Debito per cessazione dipendenti transitati ad altro Ente per mobilità	-31.356
Riadeguamento rivalutazione Tfr post trasferimento da Inps	-5.046
Rivalutazione TFR	30.496
Quota accantonamento esercizio 2025	62.102
Imputazione somme liquidate per Tfr da Inps per precedente rapporto di lavoro e adeguamento rivalutazione quota capitale	17.167
Correzione rilevazione imposta sostitutiva anno 2024	4.854
Imposta sostitutiva	-5.150
VALORE FONDO AL 31/12/2025	1.182.291

FONDO IFS	
Apertura conto al 01/01/2025	3.236.347
Storno per rilevazione debiti v/dipendente cessato	-172.762
Quota accantonamento esercizio 2025	139.581
VALORE FONDO AL 31/12/2025	3.203.166

FONDO PERSEO	
Apertura conto al 01/01/2025	38.242
Allineamento a valore fondo	-18
Accantonamento 2025	13.026
VALORE FONDO AL 31/12/2025	51.250

Le quote di accantonamento al 31 dicembre 2025, sono iscritte nel conto economico tra gli oneri correnti al mastro 6) "personale", conto c) "accantonamenti al TFR" per complessivi euro 245.205 derivanti da:

Accantonamenti 2025	Importi
Accantonamento T.F.R.	62.102
Rivalutazione TFR	30.496
Accantonamento fondo I.F.S.	139.581
Accantonamento Fondo Perseo	13.026
TOTALE ACCANTONAMENTI TFR/IFS ANNO 2025	245.205

I debiti di finanziamento

Non sono presenti in bilancio debiti di finanziamento in quanto le entrate sono state sufficienti a finanziare le spese e gli investimenti.

I debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento, ai sensi del c. 11 dell'art. 27 del DPR 254/2005, sono valutati secondo il valore di estinzione. L'importo complessivo di euro 3.690.810 è composto da:

DEBITI DI FUNZIONAMENTO	IMPORTO	%
Debiti v/fornitori	485.854	13,16
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	7.875	0,21
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	20.000	0,54
Debiti tributari e previdenziali	236.731	6,41
Debiti v/dipendenti	1.034.049	28,02
Debiti v/organi istituzionali	14.044	0,38
Debiti diversi	1.415.037	38,34
Debiti per servizi c/terzi	477.221	12,93
TOTALE	3.690.811	100,00

Il confronto con il dato 2024:

DEBITI DI FUNZIONAMENTO	IMPORTO		
	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazione
Debiti v/fornitori	518.289	485.854	-32.435
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	1.449	7.875	6.426
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0	20.000	20.000
Debiti tributari e previdenziali	320.228	236.731	-83.497
Debiti v/dipendenti	1.202.737	1.034.049	-168.688
Debiti v/organi istituzionali	0	14.044	14.044
Debiti diversi	1.412.957	1.415.037	2.080
Debiti per servizi c/terzi	46.271	477.221	430.950
Totale	3.501.931	3.690.811	188.880

I debiti v/fornitori sono rappresentati da:

- fatture pervenute nell'anno da pagare per 55.034 euro;
- fatture da ricevere per 274.956 euro tra cui si segnalano:
- Dintec (Consorzio per l'innovazione tecnologica s.c.a.r.l.), società in house, per servizio di realizzazione bilancio di sostenibilità (euro 6.857) e per promozione percorsi per la certificazione delle competenze (euro 4.303);
- Infocamere per servizi informatici relativi al quarto trimestre 2025 (euro 73.036);
- lavori idraulici sede di Livorno (euro 12.078);
- Azienda speciale Centro studi e servizi per affidamento incarichi servizio supporto alla segreteria Occs e camera arbitrale e gestione convenzione ART (euro 70.237);
- debiti per fatture da ricevere non pervenute per complessivi euro 155.864 tra cui si segnalano: euro 150.714 per compensi professionisti gestori procedure Occ ed euro 5.150 per fatture professionisti commissioni olio

I debiti v/organismi del sistema camerale, per euro 7.875 relativi al rimborso a Unioncamere delle spese sostenute per le riscossioni del diritto annuale a mezzo F24.

I debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitari riguardano il debito v/Comune di Castiglione della Pescaia per progetto Sport act – approvazione accordo di collaborazione e relativa compartecipazione (euro 10.000) e v/comune di Livorno per compartecipazione al progetto "Mostra Fattori" (euro 10.000).

I debiti tributari e previdenziali per complessivi euro 236.731 riguardano il versamento delle ritenute fiscali su lavoro dipendente e assimilato, su professionisti e su contributi ad aziende nonché delle addizionali regionali e comunali del mese di dicembre (euro 53.280 circa), i debiti previdenziali Inps del mese di dicembre (euro 107.000 circa), il debito per imposta Ires (euro 109.384) e per imposta Irap (euro 27.700 circa) nonché il debito v/erario per versamento dell'Iva split del mese di dicembre (euro 46.335).

I debiti v/dipendenti, euro 1.034.049 riguardano principalmente:

- euro 3.543 relativamente a trattamento economico e rimborsi per missioni di competenza 2025 liquidati nel 2026;
- euro 436.736 relativi a debiti v/dipendenti cessati per TFR/IFS maturato alla cessazione dal servizio;
- euro 593.769 relativi al debito corrispondente alle somme non ancora distribuite dei fondi 2025 del trattamento accessorio della dirigenza e delle risorse decentrate del personale con qualifica non dirigenziale.

I debiti v/organi istituzionali, per euro 14.044 riguardano la liquidazione dei gettoni di presenza della commissione di assaggio olii per il secondo semestre 2025.

I debiti diversi, per totali euro 1.415.037 sono rappresentati principalmente da:

- debiti v/altri Enti per trasferimento indennità fine servizio dipendenti cessati per mobilità (euro 5.800 circa);
- debito v/azienda speciale per ripiano disavanzo (complessivi 67.729, comprendenti il risultato d'esercizio 2025 pari ad un disavanzo di euro 726);
- debiti per interventi di promozione economica (totali euro 183.862 circa) di cui concessione contributi su bando a sostegno creazione d'impresa, bando certificazioni, bando internazionalizzazione bando iniziative locali, bando agricoltura green (euro 160.000 circa), bando vetrina toscana (euro 14.400 circa) e per contributo da Comune di Castagneto Carducci per l'evento Buy Toscana 2025 (euro 4.200 circa) e dal Comune di Porto Ferraio per la realizzazione dell'iniziativa "Gidro d'Italia in idrovolante", organizzato da Aviazione Marittima Italiana (euro 2.000);
- debiti per diritto annuale, sanzioni ed interessi da attribuire, in attesa di regolarizzazione e da riversare ad altre Camere (euro 1.155.693) di cui si è detto nella sezione relativa ai crediti da diritto annuale.

I debiti per servizi c/terzi, per complessivi euro 477.221, riguardano principalmente i debiti per bollo virtuale da riversare allo Stato (euro 412.026).

I fondi per rischi ed oneri

Tra i fondi per rischi ed oneri sono iscritti valori a fronte di passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile, ma stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere e dei quali comunque il debitore non risulta ancora determinabile.

I fondi per rischi ed oneri sono rappresentati da:

FONDI PER RISCHI ED ONERI	IMPORTO
Fondo imposte differite	61.200
Fondo spese svalutazione partecipazioni	156.014
Fondo rinnovi contrattuali	134.100
Totale	351.314

Il fondo imposte differite si riferisce all'imposta Ires calcolata sul credito nei confronti della società partecipata Porto Livorno 2000 srl e si riferisce alla parte ancora da riscuotere dei dividendi rilevati a bilancio societario nel 2024 e spettanti a questo Ente nell'importo complessivo di euro 510.000. L'importo dei dividendi spettanti è stato incassato nell'esercizio 2025 per il 50%, ossia per euro 255.000 e per tale quota si procederà al pagamento delle imposte relative in sede di dichiarazione 2026 – periodo d'imposta 2025; per la restante parte, sempre pari a 255.000 euro, considerato che la tassazione dei dividendi segue il principio di cassa, l'imposta sarà assolta nell'esercizio di incasso, presumibilmente, nel 2026. Tuttavia, in ossequio al principio della competenza economica nonché della correlazione costi/ricavi, si è ritenuto opportuno accantonare un fondo imposte differite corrispondente all'imposta Ires nella misura del 24% sul credito residuo.

Il fondo spese per svalutazione partecipazioni è stato determinato in applicazione dell'art. 1, commi 551 e 552, della Legge di stabilità per l'anno 2014, e sulla base della lettera circolare del Ministero dello sviluppo economico. Riguarda i seguenti importi:

Importi	Descrizione
102,82	Accantonamento eseguito da ex Cciaa di Grosseto per consorzio Grosseto lavoro in liquidazione
21,87	Accantonamento eseguito da ex Cciaa di Livorno per CEVALCO spa in liquidazione
106,1	Accantonamento eseguito da ex Cciaa di Livorno per Dintec srl
74.667,33	Accantonamento eseguito da ex Cciaa di Livorno per Interporto Toscano A. Vespucci spa
143,57	Accantonamento eseguito da ex Cciaa di Livorno per Isnart scpa;
443,47	Accantonamento eseguito da ex Cciaa di Livorno per Tirreno Brennero srl in liquidazione

Importi	Descrizione
20,17	Accantonamento eseguito da ex Cciaa di Livorno per Uniontrasporti srl
80.509,00	Accantonamento rischi svalutazione partecipazioni GROSSETOFIERE SPA
156.014,33	Totale fondo svalutazione partecipazioni

Il fondo rinnovi contrattuali, pari ad euro 134.100 si riferisce alla quantificazione degli oneri correlati ai rinnovi contrattuali CCNL 2022-2024 per il personale dipendente anche di qualifica dirigenziale. Tale stima comprende anche gli oneri riflessi.

Ratei e risconti passivi

L'importo iscritto ai ratei passivi deriva da:

CLIENTE/FORNITORE	DESCRIZIONE	IM-PORTO	PERIODO DI VALIDITA'		PERIODO COM-PLESSIVO	GG PER RA-TEO/RI-SCONTO	RATEO PASSIVO
			DAL	AL			
ISWEB SPA	Affidamento Isweb piattaforma Whistleblowing 01/11/25 - 31/10/28	4.501,80	01/11/2025	31/10/2026	365	61	752,36

Nessun risconto passivo è stato iscritto relativamente ai proventi da diritto annuale in quanto le risorse disponibili per l'esercizio sono state utilizzate interamente.

CONTI D'ORDINE

Ai sensi dei principi contabili i conti d'ordine sono classificati in:

- *rischi* – sono iscritti in questa categoria le garanzie prestate, direttamente o indirettamente, dalla camera per debiti altrui ai sensi dell'art. 2424. c. 3 del codice civile (fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali). Le garanzie prestate dalla camera per debiti propri e le garanzie rilasciate da terzi in favore della camera, non si iscrivono tra i conti d'ordine ma sono menzionate in nota integrativa, essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente;
- *impegni* – tale categoria di conti comprende i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale, le gare bandite e non assegnate alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati;

- *beni di terzi* – in tale categoria sono iscritti i beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della camera a titolo gratuito. Invece, i beni di proprietà della camera messi a si riferiscono ad impegni contrattuali o a convenzioni aventi natura pluriennale.

Nessun valore è iscritto nell'esercizio 2025 relativamente ai conti d'ordine.

IL CONTO ECONOMICO

Il Conto economico (art. 21 c. 1 del DPR 254/05) è predisposto secondo l'allegato C) e dà dimostrazione del risultato economico dell'esercizio.

Questi, in sintesi, i risultati del Conto economico al 31/12/2025 posti in raffronto con quelli del bilancio 2024:

VOCI DI RICAVO E DI COSTO	ANNO 2024	ANNO 2025	Differenza
Proventi correnti			
Diritto annuale	7.153.413	7.215.448	62.035
Diritti di segreteria	2.302.820	2.345.011	42.191
Contributi trasferimenti ed altre entrate	923.879	1.110.991	187.112
Proventi da gestione di beni e servizi	333.582	314.910	-18.672
Variazione delle rimanenze	-36.621	-12.756	23.865
Totale proventi correnti	10.677.073	10.973.604	296.531
Oneri correnti			
Personale	3.863.491	3.824.216	-39.275
Funzionamento	2.719.459	3.086.329	366.870
Interventi economici	1.643.382	2.045.572	402.190
Ammortamenti e accantonamenti	3.059.257	3.148.699	89.442
Totale oneri correnti	11.285.589	12.104.816	819.227
Risultato gestione corrente	-608.516	-1.131.212	-522.696
Proventi finanziari	637.473	567.354	-70.119
Oneri Finanziari	0	875	875
Risultato gestione finanziaria	637.473	566.479	-70.994
Proventi straordinari	999.318	1.633.277	633.959
Oneri straordinari	219.568	261.406	41.838
Risultato gestione straordinaria	779.750	1.371.871	592.121
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
Svalutazioni attivo patrimoniale	8.266	61.286	53.020
Rettifiche attività finanziaria	-8.266	-61.286	-53.020
Risultato d'esercizio	800.441	745.852	-54.589

La gestione corrente del bilancio evidenzia un risultato negativo di euro 1.131.212. I principali scostamenti rispetto all'esercizio 2024 si registrano relativamente a:

- maggiori proventi diritto annuale (+62.000 circa);
- maggiori diritti di segreteria (+42.000 circa);
- maggiori contributi e trasferimenti (+187.000 circa);
- minori oneri per il personale (-39.000);
- maggiori oneri di funzionamento (+401.000 circa);
- maggiori oneri per interventi economici (+367.000 circa).

La gestione finanziaria presenta minori proventi di 70.994 rispetto al 2024, esercizio nel quale, si rammenta, era stato realizzato l'incasso di dividendi della Porto di Livorno 2000 srl per oltre 616.000 euro; gli oneri finanziari presenti nel bilancio 2025 si riferiscono agli interessi passivi dovuti ai gestori delle pratiche da sovraindebitamento.

La gestione straordinaria evidenzia un risultato positivo di euro 1.371.871 dovuta ad una rilevante consistenza dei proventi straordinari connessi principalmente all'operazione di rideterminazione del fondo svalutazione crediti da diritto annuale di cui si è detto in precedenza.

Riguardo al dettaglio delle voci di conto economico si rinvia alla relazione sui risultati dell'esercizio 2025.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria presenta la seguente situazione:

GESTIONE FINANZIARIA	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025	Differenza
Interessi su prestiti al personale	16.734	11.553	-5.181
Interessi attivi	117	22.636	22.519
Proventi mobiliari	620.622	533.165	-87.457
Totale proventi finanziari	637.473	567.354	-70.119
Interessi passivi	0	875	875
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	637.473	566.479	-70.994

Gli interessi attivi rappresentano la quota 2025 degli interessi maturati calcolati in ragione dell'1,50% come da decreto 22 novembre 2004 del Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministero del Tesoro e della programmazione economica, sulle somme delle anticipazioni concesse al personale ai sensi dell'art. 85 del Regolamento tipo (approvato con decreto interministeriale 12 Luglio 1982 sostituito dal decreto interministeriale 20 Aprile 1995 n. 245).

Gli interessi attivi 2025 riguardano principalmente gli interessi maturati sul finanziamento soci concesso alla partecipata Interporto Toscano A. Vespucci.

I proventi mobiliari riguardano i dividendi della Porto di Livorno 2000 srl (euro 510.000) e della società Toscana Aeroporti Spa (euro 23.165).

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La gestione straordinaria presenta la seguente composizione che si evidenzia in raffronto ai dati 2024:

GESTIONE STRAORDINARIA	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025	Differenza
Plusvalenze da alienazione	476	6.025	5.549
Sopravvenienze attive diritto annuale, sanzioni e interessi	156.729	1.340.618	1.183.889
Sopravvenienze attive	842.113	286.634	-555.479
TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE	999.318	1.633.277	633.959
Minusvalenze da alienazione	0	4.819	4.819
Sopravvenienze passive	80.451	118.880	38.429
Sopravvenienze passive diritto annuale, sanzioni e interessi	139.117	137.707	-1.410
TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE	219.568	261.406	41.838
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	779.750	1.371.871	592.121

Le sopravvenienze attive e passive da diritto annuale riguardano le movimentazioni da Diana, nonché per euro 1.182.169, la sopravvenienza relativa alle operazioni di rideterminazione del fondo svalutazione crediti.

Nelle tabelle che seguono si dà evidenza delle altre sopravvenienze registrate nell'esercizio:

SOPRAVVENIENZE ATTIVE	
Descrizione	Importo
Minor debito Ires anno 2024 da dichiarazione	527,65
Eliminazioni debito 2024 per errata contabilizzazione	10.000,00
Iniziative promozionali non realizzate (ex progetto scolmatore Porte Vinciane)	250.000,00
Allineamento fondo Perseo da versare	17,98
Rif scrittura 4848/2025 corretta chiusura somme anticipate (somma iniziale 796,95 e non 766,95)	30,13
Allineamento debito per somme destinate al welfare	132,77
Allineamento imputazioni voci Siper sul conto 321000	44,14
Ns fattura attiva n. 2025/fel-42 del 21-gen-25 - esame n. 213 campioni di olio Igp 2 semestre 2024 panel olio sede di Livorno Toscana Certificazione Agroalimentare S.R.L.	10.650,00
Ns fattura attiva n. 2025/fel-241 del 17-apr-25 - esame n. 226 campioni Igp anno 2024 attività panel olio sede di Grosseto Toscana Certificazione Agroalimentare S.R.L.	11.300,00
Maggiore importo contributo fnp 2021-2022 progetto Sostegno del turismo Unioncamere Toscana	3.931,19

SOPRAVVENIENZE ATTIVE	
Descrizione	Importo
Totale	286.633,86

SOPRAVVENIENZE PASSIVE	
Descrizione	Importo
Maggiori spese 2023-2024 sede di Grosseto Acquedotto Del Fiora S.P.A.	558,89
Sistemazioni posizioni credito/debito per imposte varie anni precedenti Agenzia delle Entrate	10.873,67
Gettoni commissioni Agenti e rappresentanti anni 2021/22/23/24/25	5.175,00
Accertamento Tari 2019 sede Grosseto	260,00
Contributo celebrazioni 80 anniversario costituzione unione provinciale agricoltori Confagricoltura Grosseto	4.050,00
Gettoni commissione olio II semestre 2024	18.268
Errate contabilizzazioni anticipazioni anni precedenti	2.283
n. 5752260283 del 13-ott-25 - conguaglio gennaio 2024 sede di Grosseto Edison Energia Spa	88,56
La nazione (versione digitale) 2024 Editoriale Nazionale Srl	179,99
Servizio manutenzione schedari rotanti II semestre 2024 La Forgia Srl	1.769,00
Errata registrazione doc.2024/000009/05 del 30-01-2024 - nc da incassare New Taurus Travel Srl	10,54
Adeguamento Tfr per rivalutazione lorda 2024 al netto imposta sostitutiva	1.722,02
Arrotondamento passivo per corretta chiusura debiti vs dip	5,80
Maggiori importi versati ad inps per trasferimenti Tfr	406,12
Chiusura posizione creditoria (rif scritt 15518 23/12/2024 rilevata sopravv. attiva per importo non corretto) Porto Industriale Di Livorno S.P.A. In Forma Abbreviata Spil S.P.A	18.953,97
Errata contabilizzazione acconto iva anno 2008	10.338,57
Errate contabilizzazioni anticipi anni precedenti	125,00
Spese tenuta conto titoli anno 2024	1.142,10
Errata registrazione doc.42/nce23 del 31-12-2023 - nc da incassare Sistema Camerale Servizi Società a r.l.	146,18
n. 4602 del 26-feb-25 - contributo Aran anno 2023 Unioncamere Roma	223,20
Rimborso spese riscossione diritti tramite F24 - saldo 2024 Unioncamere Roma	9.908,46
Minor contributo saldo progetto FP 2021-2022 "Sostenibilità ambientale" Unioncamere Toscana	5.680,56
Minor contributo saldo progetto FP 2021-2022 "infrastrutture" Unioncamere Toscana	3.642,44
Benchmarking operativo somma a carico della ex camera di Grosseto Unioncamere Toscana	3.660,00
Minore incasso relativamente al saldo Progetto Techlog (credito 2023) Università degli Studi di Cagliari	19.409,40
Totale	118.880,47

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le rettifiche di valore di attività finanziarie, per meno euro 61.286, si riferiscono alla svalutazione della partecipazione in Grosseto Fiere spa (maggiore dettaglio al riguardo è reperibile nella sezione relativa alle immobilizzazioni finanziarie).

Riguardo ai compensi spettanti agli organi camerali si rammenta che l'art. 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, aveva modificato l'art. 4 bis della legge n. 580/1993, abrogando la disposizione relativa alla gratuità degli incarichi per gli organi camerali (con la sola eccezione del Collegio dei revisori dei Conti) e rimettendo la determinazione dei compensi ad un apposito decreto MiSE di concerto con il MEF. In osservanza della sopra richiamata normativa, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero delle Finanze, ha emanato il decreto 13 marzo 2023 con il quale ha determinato i criteri ed i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di Commercio ai sensi della L. 580/93, in coerenza con i principi di cui al DPCM n. 143/2022.

I compensi sono determinati in applicazione di un criterio di gradualità che tiene conto delle dimensioni economico-patrimoniali delle camere; in sede di prima applicazione e con riferimento agli organi aventi un mandato in corso alla data di entrata in vigore del decreto, a ciascuna Camera è attribuita la classe dimensionale indicata nella tabella 1 allegata al decreto. La Camera della Maremma e del Tirreno è stata inserita nella II classe dimensionale; l'art. 3 del decreto dispone, altresì, che all'interno della II classe dimensionale sia prevista una distinzione tra gli enti con numero di imprese e unità locali sino a 80.000 e quelle con un numero superiore a 80.000. Il decreto, in considerazione della particolare complessità territoriale delle Camere di commercio risultanti da accorpamenti, ha disposto inoltre che la spesa massima complessiva delle Camere appartenenti alla II Classe dimensionale può essere aumentata fino al 5% per quelle risultanti dall'accorpamento di due enti camerali. Considerando che il numero di imprese iscritte al Registro Imprese di questo Ente è inferiore ad 80.000, il limite massimo della spesa complessiva annuale per i compensi, comprensivo dell'incremento del 5%, risulta pari ad €. 131.250. Il decreto prevede che per gli enti rientranti nella II categoria possa essere previsto un compenso compreso tra i 40.000 e i 62.000 euro per il Presidente e un compenso nella misura massima del 30% e del 20% di quello previsto per il Presidente, rispettivamente, per il vicepresidente e per ciascun componente la Giunta; per i consiglieri è, invece, prevista un'indennità massima di €. 1.500 commisurata all'effettiva partecipazione alle sedute. I compensi e le indennità non sono cumulabili tra loro.

Infine, l'art. 4 del decreto stabilisce che i compensi decorrano dal 01 marzo 2022 per gli organi delle Camere che si sono accorpate entro tale data.

La spesa dei compensi degli amministratori delle Camere di commercio è esclusa dal conteggio ai fini del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissato dalla Legge di Bilancio 2020. In tal senso si è espresso anche il MIMIT: con la nota n. 197414 del 14/06/2023, ripercorrendo le disposizioni

normative che hanno condotto all'eliminazione del regime di gratuità degli organi delle Camere di commercio (a partire dall'art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021 che nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha nel contempo previsto un'apposita copertura finanziaria), ha ritenuto di convenire con la linea interpretativa secondo la quale gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592 della legge 27 dicembre 2019 n. 160.

Sulla base di quanto sopra il Consiglio camerale, con provvedimento n. 7 adottato in data 7 luglio 2023, ha fissato l'entità dei compensi come segue:

Organo	Importo	n. compo-	Totale annuo
Presidente			55.000
Vice-presidente <i>(22% del compenso spettante al Presi-</i>			12.100
Giunta - Componente <i>(20% del compenso spettante al</i>	11.000	4	44.000
Consiglio - Componente - Compenso max 1.500	1.500	13	19.500
TOTALE COMPENSI			130.600

Relativamente al Collegio dei revisori dei conti, con deliberazione d'urgenza della Giunta camerale n. 8 del 28 gennaio 2021, ratificata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 2 del 4 febbraio 2021 e integrata con deliberazione d'urgenza della Giunta n. 54, approvata il 16 maggio 2022, è stato nominato il Collegio dei Revisori dei conti, composto da tre membri effettivi di cui uno nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con funzioni di Presidente e due nominati rispettivamente dal Ministero delle Imprese e del made in Italy e dalla Regione Toscana; sono nominati altresì, da parte degli Organi competenti come sopra indicati, anche tre membri supplenti. Il Collegio dura in carica quattro anni e i compensi sono stati fissati in euro 11.000 annui per la carica di Presidente ed euro 9.000 annui per la carica di Componente.

IL PRESIDENTE

Riccardo Breda